

BILANCIO 2017



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Indice

Lettera del Presidente	pag. 5
Relazione sulla Gestione	pag. 7
L'attività istituzionale	pag. 40
Le erogazioni nelle aree di intervento	pag. 67
Elenco delle delibere	pag. 113
Principali risultati del 2017	pag. 121
Schemi di bilancio	pag. 121
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 131
Relazione della Società di Revisione	pag. 137

ORGANI DELLA FONDAZIONE

al 27 Marzo 2018

Presidente

Massimo TOSCANI

Consiglio di Amministrazione

Cesare BETTI

Giovanni CALZA

Albero DOSI

Franco EGALINI

Carlo GHISONI

Ileana MAESTRONI – Vice Presidente

Giorgio MILANI

Roberto ROVERO – Vice Presidente Vicario

Consiglio Generale

Claudio BASSANETTI

Giampio BRACCHI

Nicoletta CORVI

Massimo COTTICA

Carlo DALLAGIOVANNA

Fabio FORNARI

Pietro GALIZZI

Paolo Claudio GIACOBBE

Sergio GIGLIO

Angelo GRUNGO

Tiziana PISATI

Giangiacomo SCHIAVI

Pietro SCOTTINI

Milena TIBALDI MONTENZ

Gemma ZANOLETTI

Collegio Sindacale

Paolo CAMPOMINOSI

Maria Gabriella ANELLI

Marco MONGINI

Lettera del Presidente

L'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano nel 2017, attività di cui questo Bilancio dà conto, ha coinciso con la naturale scadenza di rinnovo dei nostri organi: vi sono state infatti l'elezione del nuovo Consiglio Generale - passato da venticinque agli attuali quindici componenti -, la conferma del sottoscritto alla guida dell'ente e il conseguente insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista degli investimenti, la scelta strategica è stata privilegiare la salvaguardia e l'integrità del patrimonio, adottando politiche di investimento prudenti per ridurre i rischi di perdite del capitale. Il 2017 si è chiuso con risultati incoraggianti: 12 milioni di proventi totali netti e 9,2 milioni di avanzo dell'esercizio, per un patrimonio netto di 354,348 milioni di euro, a fronte di oltre 5 milioni di euro di contributi deliberati.

Sulle erogazioni si è inteso dare continuità alla linea operativa già avviata: far sì che la Fondazione sia l'organo propulsivo e di aggregazione delle forze del territorio per il compimento di progetti significativi. Una strategia vincente, come ha dimostrato il grande successo degli eventi legati al Guercino. Una strategia che è strettamente connessa ad un grande lavoro di organizzazione finalizzato a creare un rapporto diretto con il territorio.

Nel 2017 si è avviato un progetto di misurazione del valore sociale dell'attività erogativa con l'analisi della progettualità deliberata: uno strumento indispensabile per comprendere quanto le politiche di allocazione delle risorse siano collegate ai bisogni reali e coerenti con gli obiettivi dichiarati. Tale analisi ha messo in luce alcune aree di miglioramento. Il primo strumento operativo specifico è proprio l'ascolto degli stakeholder, tramite workshop rivolti ai potenziali beneficiari e, più in generale, ai portatori di interessi diffusi, per raccogliere indicazioni e suggerimenti in tutti i settori di intervento. "Fare rete", sia come aggregazione di risorse sia come condivisione di risultati ed esperienze, è la strategia operativa che si sta dimostrando, nei fatti, la migliore possibile.

Massimo Toscani

Presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

Per la Fondazione di Piacenza e Vigevano il 2017 è stato un anno importante poiché ha coinciso con il rinnovo degli organi istituzionali: si è proceduto infatti all'elezione del Consiglio Generale, del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. L'elezione dei nuovi membri del Consiglio Generale è avvenuta in linea con il nuovo Statuto, che ha previsto una riduzione del numero dei suoi componenti da venticinque a quindici unità. I membri dell'organo di indirizzo hanno provveduto all'elezione del Presidente riconfermando alla guida dell'ente Massimo Toscani e, su sua proposta, hanno nominato gli otto componenti del Consiglio di Amministrazione. La riconferma del Presidente e della maggior parte dei rappresentanti dell'organo amministrativo consente la continuità operativa e gestionale, nel perseguimento degli obiettivi strategici adottati dalla Fondazione.

È opportuno e necessario sottolineare che lo scopo istituzionale prioritario dell'ente è svolgere l'attività erogativa a favore ed a sostegno dei territori e delle comunità di riferimento; a tale scopo è fondamentale che il patrimonio sia impiegato in modo appropriato per poter produrre adeguate risorse finanziarie.

Nell'esercizio 2017, pur in un contesto caratterizzato da alcune difficoltà nell'ottenere adeguati rendimenti dagli investimenti finanziari, l'attività erogativa istituzionale è stata, sostanzialmente, svolta in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari di seguito sono riassunti i principali risultati:

- al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto ammonta ad € 354,348 milioni;
- i proventi finanziari complessivi lordi conseguiti nell'esercizio sono stati pari ad € 14,199 milioni;
- il rendimento complessivo annuo lordo del portafoglio finanziario è risultato pari al 3,718%; il predetto rendimento è stato determinato considerando il valore contabile dei titoli e degli strumenti finanziari presenti al 31 dicembre 2017. Rappor-
tando l'ammontare complessivo dei proventi finanziari al valore di mercato dei titoli e degli strumenti finanziari presenti
nel portafoglio di Fondazione alla medesima data del 31 dicembre 2017, il rendimento complessivo annuo è pari al
3,592%. Il rendimento complessivo annuo del portafoglio determinato sul valore di mercato dei titoli risulta inferiore
rispetto a quello calcolato con riferimento al valore contabile degli stessi, in considerazione del fatto che, al 31 dicembre
2017, il valore di mercato (*fair value*) dei titoli e degli strumenti finanziari è maggiore rispetto al valore contabile;
- l'avanzo di gestione dell'esercizio 2017 è risultato pari ad € 9,244 milioni.

In relazione all'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio 2017, nel rispetto delle disposizioni del decreto del Direttore Generale del Tesoro, protocollo DT 19279 del 9 marzo 2018, si prevede di accantonare alla *riserva obbligatoria* di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), D.Lgs. 17 maggio 1999, n° 153, l'importo di € 1,849 milioni, corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Nel rispetto delle previsioni di cui alla lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014, si prevede inoltre di accantonare alla *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* l'importo di € 1,387 milioni, corrispondente al 15% dell'avanzo di gestione. Si prevede di effettuare un ulteriore accantonamento alla *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* per l'importo di € 0,925 milioni, corrispondente al 10% dell'avanzo di gestione; il predetto accantonamento è finalizzato alla ricostituzione della *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* che nell'esercizio 2017 è stata utilizzata per € 6,396 milioni, in conseguenza della perdita conseguente all'investimento in *fondo Atlante*.

La possibilità di utilizzo della *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* è stata preventivamente richiesta al Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, il quale con propria comunicazione prot. DT 98397 del 1° dicembre 2017, ha prestato il proprio necessario assenso, precisando che la predetta riserva dovrà essere reintegrata destinando ogni anno una percentuale non inferiore al 10% dell'avanzo di esercizio.

Ai fini gestionali è necessario considerare che la maggior parte del patrimonio della Fondazione è investita in titoli e strumenti finanziari; dai proventi ottenuti dai predetti investimenti finanziari si ottengono le risorse da destinare alle erogazioni. La gestione del portafoglio finanziario, quindi, riveste e costituisce un aspetto di fondamentale importanza, stante la necessità di rispettare la previsione statutaria dell'obiettivo di conservazione nel tempo del patrimonio.

Le scelte gestionali riguardanti i titoli e gli strumenti finanziari sono, quindi, orientate a:

- preservare e, compatibilmente con l'adozione di un'adeguata politica di controllo del rischio, valorizzare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
- perseguire un'adeguata diversificazione del portafoglio, la scelta di una duration compatibile con gli obiettivi di Fondazione e coerente con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, e privilegiare, ove possibile, la liquidabilità del portafoglio stesso, in coerenza sia con i fini statuari e con la ricerca di un'adeguata remunerazione dello stesso che consenta il corretto ed adeguato perseguimento delle finalità istituzionali di Fondazione, sia con le previsioni del protocollo di intesa ACRI – MEF;
- privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo rischio / rendimento, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati, flussi di cassa da utilizzare per creare le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l'attività erogativa istituzionale;
- stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività erogativa istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
- mantenere un collegamento funzionale con le finalità istituzionali proprie della Fondazione.

In questo contesto il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni recate dal D.Lgs. n° 153 / 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dai paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ha deliberato l'individuazione delle componenti del proprio portafoglio finanziario da iscrivere nella voce *immobilizzazioni finanziarie* sul presupposto che le stesse sono destinate ad essere utilizzate in modo durevole per lo svolgimento dell'attività istituzionale di Fondazione. Le norme sopra richiamate, infatti, prevedono che *“gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni. (...) Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione”*.

Nello sviluppo e nel perseguimento degli obiettivi riguardanti il portafoglio finanziario l'ente si è avvalso del supporto dell'*advisor* "Bruni, Marino & C. srl". Tale società è specializzata nel *risk management*, attività che svolge nei confronti di investitori istituzionali, principalmente rappresentati da fondi pensione.

Con il supporto di Bruni, Marino & C. srl, la Fondazione ha attivato un processo per il monitoraggio continuo e costante delle varie componenti del proprio portafoglio finanziario, il cui obiettivo è verificare il livello di rischio – elemento indispensabile in quanto fornisce quell'insieme di informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti – sia dei singoli investimenti finanziari sia dell'intero portafoglio: il fine è mantenere il rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve caratterizzare gli investimenti finanziari della Fondazione e, nel caso in cui questo risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurre lo stesso entro i limiti ordinari.

In tale prospettiva, con il supporto dell'*advisor* Bruni, Marino & C. srl è stato ulteriormente affinato e perfezionato il processo di selezione e valutazione degli investimenti finanziari.

La procedura si sviluppa attraverso:

- l'individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari. La predetta attività considera i titoli e gli strumenti già presenti nel portafoglio della Fondazione, nella prospettiva di garantire la necessaria integrazione fra gli stessi, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e / o attività;
- il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento, che devono essere effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere, nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze della Fondazione. L'obiettivo è la conservazione nel tempo del valore del patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
- il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato. La comparazione fra le varie opportunità permette, infatti, sia di comprendere l'effettivo grado di rischio, sia di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
- la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze della Fondazione. Questa si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di una *short list* che, di norma, comprende i tre o quattro istituti e / o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste ed alle esigenze;
- l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della *short list* delle proposte di investimento, corredato del parere consultivo ed adeguatamente motivato, predisposto dalla Commissione Investimenti, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Il ricorso alla procedura di selezione ha consentito di individuare, di volta in volta, in funzione dell'andamento dei mercati e delle necessità, le tipologie di investimenti finanziari più adeguate alle effettive esigenze della Fondazione. Nel 2017 tale procedura è stata espletata per la selezione di possibili investimenti in fondi di *private equity*.

Nell'esercizio 2017, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

- investimento in titoli di Enti istituzionali che, storicamente, si caratterizzano per la capacità di produrre e distribuire dividendi, il cui importo, mediamente, risulta maggiore rispetto alle medie di mercato. Nel concreto si evidenzia che la Fondazione ha orientato i predetti investimenti verso le azioni e le quote di partecipazione al capitale di Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia; per opportuna completezza informativa si osserva che i predetti titoli, presentano una liquidabilità minore rispetto a titoli quotati in mercati regolamentati;
- mantenere la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;
- un aumento della diversificazione del portafoglio finanziario, nella prospettiva della riduzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto *rischio / rendimento*.

Gli investimenti finanziari, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017, sono stati quindi orientati verso investimenti finanziari con un profilo di rischio compatibile con la necessità di ottenere un rendimento, finalizzato allo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale, privilegiando quei titoli che, periodicamente, distribuiscano cedole o dividendi, i quali costituiscono risorse fondamentali per il perseguimento dello scopo istituzionale proprio della Fondazione.

L'andamento dei mercati finanziari non ha facilitato la valutazione delle varie opportunità d'investimento, in quanto i mercati obbligazionari hanno evidenziato una ulteriore riduzione dei rendimenti, ovvero questi offrivano un rendimento che non remunerava in modo adeguato il rischio connesso e connaturato all'investimento, mentre i mercati azionari, che in termini generali hanno realizzato buone *performance*, sono stati interessati da fenomeni di volatilità che in alcuni periodi dell'anno hanno impattato sul corso dei titoli azionari.

La scelta strategica adottata dal Consiglio di Amministrazione, di privilegiare la salvaguardia e l'integrità del patrimonio - adottando politiche di investimento prudenti, orientandosi verso quei titoli e strumenti finanziari che prevedano la distribuzione periodica di cedole o dividendi - ha determinato la scelta consapevole di privilegiare gli investimenti nei confronti dei titoli di soggetti istituzionali quali, ad esempio, Banca d'Italia e Cassa Depositi e Prestiti.

La scelta di mantenere per gli investimenti finanziari un profilo prudente, per ridurre i rischi di perdite del capitale, ha comportato l'accettazione di minori rendimenti, poiché gli stessi erano correlati ad investimenti che presentavano un minor grado di rischio.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione mediante analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti in portafoglio alle esigenze del Fondazione, sia del rispetto dei principi di "*gestione del patrimonio*" indicati nell'articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF. Ciò ha comportato un monitoraggio continuo mediante analisi e verifiche utili a mantenere una adeguata diversificazione del rischio e ad una frammentazione del rischio emittenti, settori di attività o aree geografiche.

L'attività è stata svolta con il supporto dell'*advisor Bruni, Marino & C. srl*, il quale ha predisposto report e documenti di analisi periodici.

Con riferimento agli investimenti finanziari attuati nel 2017 è necessario considerare che, nella valutazione e selezione degli investimenti finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito il parere consultivo della Commissione

Investimenti e dell'advisor *Bruni, Marino & C. srl*. Il processo di selezione e valutazione è stato svolto comparando le varie opportunità d'investimento, per individuare quelle che meglio rispondevano ai requisiti ed alle esigenze di Fondazione, sia con riferimento al rapporto *rischio – rendimento*, sia per quanto concerne l'economicità.

La Fondazione è un investitore istituzionale che ha esigenze proprie che non possono essere soddisfatte utilizzando *prodotti standard*, ideati e progettati per essere collocati in modo generalizzato sui mercati finanziari e ad una pletera indistinta di investitori. L'ente ha necessità di acquisire e di avvalersi delle competenze specifiche e specialistiche dei gestori e degli operatori dei mercati finanziari.

Il processo di valutazione e selezione si è sviluppato, con il supporto della Commissione Investimenti e dell'advisor *Bruni, Marino & C. srl*, attraverso fasi successive che hanno condotto ad individuare *short list* di soggetti le cui proposte sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Il processo di valutazione è finalizzato alla definizione dell'accordo contrattuale personalizzato maggiormente tutelante degli interessi della Fondazione: il CdA prosegue nella concreta attività di *consolidamento* del patrimonio; i nuovi investimenti finanziari sono orientati verso strumenti a rischio moderato, che prevedano rendimenti adeguati, che oltre a consentire lo svolgimento dell'attività erogativa, permettano di effettuare adeguati accantonamenti alle riserve.

Di seguito, si espongono, con maggior dettaglio, gli accadimenti che nel corso del 2017 hanno dato concreta attuazione ai principi operativi già indicati.

- nel mese di febbraio 2017, è stato perfezionato l'acquisto di n° 400 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia. Il costo unitario di ogni quota di partecipazione è di € 25.000, per cui l'investimento complessivo è risultato pari ad € 10.000.000. Aver completato la procedura di acquisto di tali quote entro febbraio ha consentito di partecipare alla distribuzione dell'utile realizzato nell'esercizio 2016, massimizzando in tal modo il ritorno economico dell'investimento;
- la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale deliberato da UniCredit Spa, sottoscrivendo le azioni di nuova emissione il cui numero è stato determinato sulla base del diritto di opzione spettante. Nello specifico sono state sottoscritte n° 160.277 azioni UniCredit di nuova emissione. Il prezzo unitario è stato fissato in € 8,09, per cui l'investimento complessivo è stato pari ad € 1.296.640,93. La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, asservite all'aumento di capitale di UniCredit è avvenuto nel rispetto del rapporto di 13 azioni di nuova emissione ogni 5 azioni UniCredit possedute. L'operazione di esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione UniCredit è stata regolata il 24 febbraio 2017;
- nel mese di febbraio 2017 la Fondazione ha investito ulteriori € 15.000.000 nella gestione patrimoniale mobiliare GP Top private, in essere con Amundi – Cariparma;
- nel mese di novembre 2017 ha conferito a Mediobanca uno specifico mandato per l'avvio di una nuova gestione patrimoniale mobiliare. Il predetto mandato di gestione ha sostituito quello in precedenza in essere con Duemme SGR – Banca Esperia. L'avvio del nuovo mandato di gestione considera anche l'intervenuta incorporazione di Banca Esperia in Mediobanca. L'apporto complessivo alla gestione patrimoniale mobiliare affidata a Mediobanca è stato pari ad € 20.105.436, di cui liquidità per € 14.970.000, cui vanno aggiunte n° 80.000 azioni Cassa Depositi e Prestiti, il cui valore complessivo è pari ad € 5.135.436;

- nel novembre 2017 sono state acquistate ulteriori 200 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia; l'investimento complessivo è stato pari ad € 5.000.000;
- nel novembre 2017, in considerazione delle favorevoli condizioni di mercato, è stata ceduta l'intera partecipazione posseduta in IREN spa. La cessione della predetta partecipazione azionaria ha permesso di realizzare una plusvalenza complessiva di circa € 39.000. La dismissione della totalità delle azioni IREN spa possedute è stata attuata anche con l'obiettivo di ridurre la concentrazione su un'unica posizione;
- nel dicembre 2017 sono stati sottoscritti, con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, contratti preliminari per l'acquisto di complessive 272.730 azioni Cassa Depositi e Prestiti; il costo complessivo convenuto per l'acquisto delle predette azioni è pari ad € 15.000.150. Il 28 dicembre 2017 il primo dei contratti preliminari è stato adempiuto, per cui sono state acquistate le prime 52.449 azioni Cassa Depositi e Prestiti. L'esecuzione del secondo contratto preliminare relativo all'acquisto delle ulteriori 220.281 azioni è avvenuta il 19 marzo 2018.

A fronte dei nuovi investimenti finanziari occorre rilevare come, nel corso dell'esercizio 2017, si sia verificato un evento negativo che ha interessato l'investimento effettuato in *fondo Atlante*. Tale operazione si è caratterizzata, fin dall'inizio, come investimento di sistema finalizzato a garantire la stabilità dell'intero sistema bancario italiano; al riguardo si consideri che *fondo Atlante* ha raccolto impegni di sottoscrizione per complessivi € 4.249.000.000.

La maggior parte delle risorse finanziarie in esso raccolte è stata impiegata negli aumenti di capitale di *Banca Popolare di Vicenza* e di *Veneto Banca*; nonostante l'ammontare molto rilevante delle risorse finanziarie utilizzate per gli aumenti di capitale degli istituti di credito veneti, non è stato possibile per gli stessi proseguire la normale attività, tanto che il 25 giugno 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge n° 99 / 2017, il quale ha introdotto disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa sia di *Banca Popolare di Vicenza*, sia di *Veneto Banca* e per garantire la continuità del sostegno al credito alle famiglie ed alle imprese del territorio. In conformità al decreto legge il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta di Banca d'Italia, ha sottoposto i due istituti di credito alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, con la nomina, da parte di Banca d'Italia dei commissari liquidatori e dei componenti il comitato di sorveglianza. Il 26 giugno 2017, *Intesa Sanpaolo Spa* ha sottoscritto con i commissari liquidatori di *Banca Popolare di Vicenza* e di *Veneto Banca* il contratto di acquisto, al prezzo simbolico di € 1, certe attività e passività e certi rapporti giuridici facenti capo ai predetti istituti di credito. L'acquisto operato da *Intesa Sanpaolo spa* ha riguardato un perimetro segregato di attività, che esclude i crediti deteriorati, le obbligazioni subordinate emesse, nonché partecipazioni e altri rapporti giuridici considerati non funzionali all'acquisizione. Per effetto delle predette operazioni *fondo Atlante* ha perso la maggior parte del proprio valore. L'investimento è stato, pertanto, oggetto di svalutazione. La perdita complessiva sofferta dalla Fondazione in relazione all'investimento in *fondo Atlante* è pari ad € 6,396 milioni.

In sintesi, i nuovi investimenti finanziari attuati nell'esercizio 2017, suddivisi per *asset class*, sono i seguenti:

- Partecipazioni:	19.181.336
- Gestioni patrimoniali mobiliari:	24.997.232
- Fondi:	898.618
TOTALE	45.077.186

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si precisa che la voce *fondi* si riferisce ai versamenti effettuati nel 2017 a favore di *fondo Atlante* e del *fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, a seguito dei richiami posti in essere in attuazione degli impegni assunti al momento della sottoscrizione dell'investimento; gli importi dei predetti richiami sono rispettivamente di € 881.872 ed € 16.746.

Riguardo il *consolidamento* del patrimonio di Fondazione è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni che hanno interessato le varie componenti del patrimonio netto, prendendo quale riferimento la consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2013. Il dettaglio delle predette variazioni è riepilogato nella tabella di seguito riportata.

PATRIMONIO NETTO	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	118.943.573,78	118.943.573,78	118.943.573,78	118.943.573,78	118.943.573,78
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	157.350.199,60	158.696.467,45	160.143.405,23	161.487.578,92	157.402.965,43
Riserva obbligatoria	32.720.194,90	34.515.218,70	36.444.469,08	38.236.700,67	40.085.486,84
Riserva integrità economica	37.654.634,90	37.738.500,52	37.904.444,32	37.911.783,79	37.915.762,62
TOT. PATRIMONIO NETTO	346.668.603,18	349.893.760,45	353.435.892,41	356.579.637,16	354.347.788,67

Negli esercizi compresi nel periodo 2013 / 2017, il patrimonio netto si è incrementato, in termini assoluti, di € 7,679 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 2,215%; rispetto all'esercizio 2016, il patrimonio netto si riduce, poiché parte della voce *riserva rivalutazioni e plusvalenze* è stata utilizzata per la copertura della perdita di *fondo Atlante*.

Il dettaglio degli incrementi patrimoniali è riassunto nella tabella seguente.

VARIAZ. PATRIMONIO NETTO	2014 su 2013	2015 su 2014	2016 su 2015	2017 su 2016	totale
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	1.346.267,85	1.446.937,78	1.344.173,69	-4.084.613,49	52.765,83
Riserva obbligatoria	1.795.023,80	1.929.250,38	1.792.231,59	1.848.786,17	7.365.291,94
Riserva integrità economica	83.865,62	165.943,80	7.339,47	3.978,83	261.127,72
TOTALE	3.225.157,27	3.542.131,96	3.143.744,75	-2.231.848,49	7.679.185,49

L'attività di *consolidamento* attuata dal Consiglio di Amministrazione non si è limitata all'incremento del patrimonio netto, ma ha interessato anche l'incremento delle risorse del *fondo stabilizzazione erogazioni future*, come evidenziato di seguito:

	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Fondo stabilizzazione erogazioni future</i>	10.951.307,93	11.579.797,45	12.110.121,41	12.945.649,60	13.386.690,20

L'incremento al *fondo stabilizzazione erogazioni future*, nel periodo compreso fra gli esercizi 2013 – 2017, è stato complessivamente pari ad € 2,435 milioni:

	2014 su 2013	2015 su 2014	2016 su 2015	2017 su 2016	Totale
<i>Variazione fondo stabilizzazione erogazioni future</i>	628.489,52	530.323,96	835.528,19	441.040,60	2.435.382,27

L'incremento delle risorse del *fondo stabilizzazione erogazioni future* è molto importante poiché costituisce una *riserva* che potrà essere utilizzata negli anni il cui risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare un ammontare di risorse adeguato all'attività erogativa. Per quanto di specifico interesse dell'esercizio 2017, si evidenzia che il DPP 2017, per garantire la possibilità di destinare € 4,5 milioni alle erogazioni, prevedeva di utilizzare il *fondo stabilizzazione erogazioni future* per l'importo di € 328.000. L'avanzo di gestione evidenziato nel bilancio dell'esercizio 2017, diversamente da quanto previsto nel DPP 2017, non solo non richiede l'utilizzo di tale fondo, ma ne consente l'incremento per l'importo di € 65.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, incrementato anche la consistenza del *fondo rischi*, che alla fine dell'esercizio 2017, ammonta ad € 9,250 milioni. Le movimentazioni del fondo sono riportate nella sottostante tabella:

	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Fondo rischi</i>	16.066.157,75	8.000.000,00	8.000.000,00	8.550.000,00	9.250.000,00

Occorre precisare che nel 2014 il fondo rischi si decrementa poiché nel dicembre di quell'anno è stata data esecuzione al contratto *forward* avente ad oggetto l'acquisto di azioni UniCredit, che la Fondazione aveva stipulato nel 2008; l'esecuzione di tale contratto, come meglio evidenziato nella nota integrativa dell'esercizio 2014, ha determinato la necessità di utilizzare il fondo rischi.

Alla conclusione dell'esercizio 2017, la Fondazione disponeva di liquidità, depositata sui vari conti correnti bancari, per oltre € 9,712 milioni; rispetto all'esercizio precedente, quando la liquidità ammontava ad oltre € 51,381 milioni, si registra una riduzione di circa € 41,669 milioni.

Nell'esercizio 2017 parte della liquidità di cui Fondazione disponeva è stata così investita:

- € 15 milioni, incrementando le disponibilità del mandato di gestione patrimoniale mobiliare *GP Top private* in essere con *Amundi*;
- € 15 milioni per acquistare le 600 quote di partecipazione al capitale sociale di *Banca d'Italia*;
- € 881.872 per i richiami disposti da *fondo Atlante*, in adempimento degli impegni assunti al momento della sottoscrizione;
- € 1,297 milioni, per sottoscrivere l'aumento di capitale sociale deliberato da *UniCredit*;
- € 9,997 milioni, a favore del mandato di gestione patrimoniale mobiliare conferito a *Mediobanca*;
- € 2,885 milioni per l'acquisto di n° 52.449 azioni Cassa Depositi e Prestiti.

Nell'esercizio 2017, Fondazione ha altresì incassato € 4,075 milioni dall'integrale dismissione delle azioni IREN spa. Le liquidità depositate sui conti correnti bancari sono state remunerate al tasso medio lordo annuo dello 0,27% (calcolato sulle giacenze medie annue di conto corrente), rendimento inferiore di oltre il 45% rispetto a quello del precedente esercizio (0,47%). Da considerare che nel 2017 la media mensile del tasso *euribor 3 mesi* è stata di - 0,33%, mentre nel 2016 risultava essere pari a - 0,14% nel mese di gennaio, per decrescere, gradualmente fino a - 0,32% del dicembre. Nel 2017, il tasso *euribor 3 mesi* è risultato inferiore alla media mensile del 2016, incidendo in modo negativo su tassi di interessi applicati dagli istituti di credito alla liquidità depositata sui conti correnti bancari.

Al pari del portafoglio finanziario, la componente immobiliare, riveste una grande rilevanza per il patrimonio della Fondazione e la sua valorizzazione costituisce un obiettivo primario. Nel 2017 l'attenzione si è focalizzata sul complesso immobiliare sito a Piacenza, via I maggio, presso il quale si intende realizzare l'Emporio solidale.

Complesso immobiliare destinato alla realizzazione dell'Emporio solidale

Il complesso immobiliare, sito a Piacenza in via I maggio, è stato acquistato nel giugno 2016 ed è riconducibile ai "*mission connected investments*", poiché è destinato alla realizzazione del progetto *Emporio solidale* e alle attività connesse. Per dare attuazione al progetto, nell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una approfondita fase di studio, svolgendo indagini e verifiche comparative con altre strutture già operanti in Emilia Romagna, coinvolgendo i responsabili dell'associazione Emporio solidale Piacenza Onlus, quale ente destinato a garantire il funzionamento operativo della struttura. Per selezionare i professionisti cui affidare la progettazione degli interventi da realizzarsi presso via I maggio, il CdA - in collaborazione con l'Ordine degli architetti della provincia di Piacenza - ha pubblicato uno specifico bando, a fronte del quale sono pervenute oltre trenta candidature. Tra queste, sulla base delle esperienze maturate, sono stati selezionati i professionisti in possesso dei migliori requisiti. Nel novembre 2017 l'organo amministrativo della Fondazione ha deliberato l'attribuzione ai tecnici dell'incarico professionale. Nel gennaio 2018 è stata esperita la gara fra le imprese per l'appalto dei lavori, assegnati nel febbraio 2018. Si stima che l'inizio dell'attività dell'Emporio possa avvenire negli ultimi mesi del 2018.

Ex Convento di Santa Chiara

Per il complesso immobiliare dell'ex convento di Santa Chiara il 2017 è stato un periodo di relativa calma, rispetto alla notevole mole di attività svolte nel 2016 e culminate con l'approvazione, da parte della competente soprintendenza, del progetto di recupero. Nel 2017 era prevista la stipulazione del contratto definitivo di acquisto, dalla parrocchia di Santa Teresa, di alcune porzioni immobiliari il cui possesso è necessario per l'attuazione del progetto di recupero. Causa il protrarsi di alcune questioni amministrative e procedurali, tale atto di acquisto è stato stipulato nel gennaio 2018.

Il 2017 è stato impiegato per valutare l'individuazione delle migliori possibilità - opportunità di utilizzazione e valorizzazione del complesso immobiliare. Il Consiglio di Amministrazione ha più volte analizzato le possibili modalità di valorizzazione dell'ex convento di Santa Chiara. La dimensione del complesso immobiliare e l'entità delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del progetto di recupero ha reso necessario ulteriori approfondimenti, anche in senso critico, delle varie possibilità: ciò ha determinato il rinvio all'esercizio 2018 delle deliberazioni a riguardo.

Palazzo ex Enel

Nel corso dell'esercizio 2016 Palazzo ex Enel è stato oggetto di un primo lotto di lavori finalizzati alla sua messa in sicurezza. Nella prospettiva di renderlo fruibile in modo continuativo, nel corso del 2017 la Fondazione ha incaricato un tecnico di presentare alla competente soprintendenza il progetto per il suo recupero funzionale: si è in attesa della approvazione per poter provvedere all'appalto dei lavori. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione dei bagni, degli impianti elettrici, di climatizzazione ed idrico sanitari, dell'ascensore, oltreché delle scale e delle uscite di sicurezza. È previsto, inoltre, il restauro delle decorazioni e delle altre componenti artistiche e architettoniche vincolate. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di alcuni interventi edili necessari per poter utilizzare in sicurezza l'immobile.

Alla luce di quanto finora illustrato ed evidenziato, le principali voci del conto economico dell'esercizio 2017 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

- i **proventi ordinari** (*risultato delle gestioni patrimoniali, dividendi e interessi e proventi assimilati*) conseguiti nell'esercizio 2017 sono stati pari ad € 12,755 milioni mentre nel precedente esercizio, gli stessi, erano pari ad € 13,716 milioni, evidenziando un decremento in termini assoluti di € 961.000, corrispondente, in termini percentuali, ad una riduzione del 7,00%. Nell'esercizio 2017 si è incrementato di oltre € 5,060 milioni l'importo incassato a titolo di *dividendi e proventi assimilati [voce 2) dello schema di conto economico]* (€ 10,222 milioni, rispetto ad € 5,162 milioni dell'esercizio 2016), mentre gli *interessi e proventi assimilati [voce 3) dello schema di conto economico]* hanno subito una contrazione di 6,168 milioni (€ 2,207 milioni, rispetto ad € 8,375 milioni dell'esercizio 2016). La riduzione della voce *interessi e proventi assimilati* è connessa al fatto che nel 2016 nella predetta voce era iscritto l'importo di € 5,327 milioni derivante sia dai proventi conseguiti, in via ordinaria, dagli investimenti in essere nei fondi di *private equity*, sia degli ulteriori proventi conseguiti a seguito del conferimento, a favore del fondo *Quamvis SCA Sicav FIS fund four*, delle quote di partecipazioni ai fondi di *private equity* possedute da Fondazione. La riduzione della predetta voce, inoltre risente anche delle dismissioni dei titoli obbligazionari poste in essere alla fine dell'esercizio 2016, ma che per il periodo di detenzione in corso d'anno avevano contribuito al risultato con le cedole pro quota maturate. Nell'esercizio 2017 il *risultato delle gestioni patrimoniali individuali [voce 1) dello schema di conto economico]* è stato positivo per l'importo di € 325 mila, mentre nel precedente esercizio 2016, tale risultato era pari ad € 179 mila. Si evidenzia che il risultato conseguito dalle *gestioni patrimoniali* nell'esercizio 2017 non è omogeneo con quello del precedente esercizio 2016, poiché nel corso dell'esercizio 2017 si sono verificati apporti incrementativi di € 15 milioni a favore della gestione patrimoniale mobiliare *GP Top Private* in essere con *Amundi* (l'apporto della liquidità è avvenuto nel mese di febbraio 2017) e di € 9,997 milioni alla gestione patrimoniale mobiliare in essere con *Mediobanca* (l'apporto è avvenuto nel mese di novembre 2017).
- Le variazioni fra le varie voci che compongono i *proventi ordinari* sono dovute alla diversa composizione del portafoglio finanziario dell'anno 2017 rispetto a quello del precedente esercizio 2016. I *dividendi* si sono incrementati per effetto delle distribuzioni deliberate ed effettuate nell'anno 2017, dai fondi *QCF global diversified III* e *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, mentre sono diminuite le cedole ottenute dai titoli di debito, quali obbligazioni e titoli strutturati, anche in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2016, sono state dismesse sia obbligazioni, sia titoli strutturati;
- Una riduzione di oltre il 7,92% dei *costi e degli oneri di gestione* (determinata escludendo gli accantonamenti ai fondi rischi e le svalutazioni) che nell'esercizio 2017 sono stati complessivamente pari ad € 1,773 milioni, rispetto all'ammontare di € 1,926 milioni contabilizzati, alla medesima voce, nel precedente periodo;

- Una diminuzione della voce *imposte e delle tasse* che, nell'esercizio 2017, sono state pari ad € 1,276 milioni, rispetto all'importo di € 2,334 milioni, contabilizzato nel precedente esercizio 2016. Al riguardo è necessario considerare che nell'esercizio 2016 nella voce *imposte e tasse* era contabilizzata anche l'imposta corrisposta sul plusvalore conseguito per effetto del conferimento delle quote dei fondi di *private equity* effettuato a favore del fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, l'importo della predetta imposta era pari ad € 1,243 milioni. Al netto di quanto sopra precisato riguardo la tassazione della plusvalenza conseguente al conferimento a favore del fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, si evidenzia che nell'esercizio 2017, le imposte dirette sul reddito sono aumentate in relazione al maggior ammontare dei dividendi percepiti. Per quanto riguarda le imposte indirette si segnala l'aumento dell'I-MU che nell'esercizio 2017 è stata pari ad € 89 mila, rispetto all'ammontare di € 84 mila del precedente esercizio;
- Il *risultato economico* conseguito nell'esercizio 2017 è di € 9,244 milioni (il corrispondente valore nell'esercizio 2016 era risultato pari ad € 8,961 milioni); tale risultato permette di accantonare a:
 - *riserva obbligatoria* l'importo di € 1,849 milioni;
 - *riserva rivalutazioni e plusvalenze* l'importo di € 2,311 milioni;
 - *riserva integrità patrimonio* l'importo di € 0,004 milioni;
- L'importo da destinare alle erogazioni per l'esercizio 2017 è pari complessivamente ad € 4,5 milioni, decrementandosi di € 500.000, rispetto all'ammontare dell'esercizio 2016. L'importo di € 4,5 milioni destinato alle erogazioni è imputato quanto ad € 4,005 milioni ai "*settori rilevanti*" e quanto ad € 0,495 milioni agli "*altri settori statutari*". Nell'esercizio 2017 si prevede di accantonare al "*fondo di stabilizzazione delle erogazioni future*" l'importo di € 0,065 milioni; per quanto concerne l'ammontare destinato alle erogazioni a favore dei "*fondi per il volontariato*" è previsto un accantonamento pari ad € 0,247 milioni. Alla voce "*altri fondi*", sempre relativi alle attività d'istituto, si prevede di accantonare l'importo di € 0,269 milioni.

Nel 2017 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n° 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2017, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro Prot: DT 19279 – 09/03/2018, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con il provvedimento emanato il 19 aprile 2001, dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, denominato "*atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*". Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nella relazione economica e finanziaria sono illustrate:

- la *situazione economica e finanziaria* di Fondazione;
- l'andamento della *gestione economica e finanziaria* ed i *risultati conseguiti nella gestione* del patrimonio di Fondazione;
- la *strategia di investimento* adottata;
- i *fatti di rilievo* accaduti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la *prevedibile evoluzione della gestione* economica e finanziaria.

La situazione economica e finanziaria della Fondazione

Il bilancio dell'esercizio 2017 evidenzia che il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre è così costituito:

• Titoli di debito - obbligazioni strutturate	54.299.573
• Fondo <i>Emilia Romagna Social Housing</i>	75.520
• Fondi immobilizzati	96.543.775
• Polizze	77.018.697
• Partecipazioni	82.615.715
• Private equity	3.188.591
• Gestioni patrimoniali mobiliari	40.352.430
• Liquidità di conto corrente	9.712.614
TOTALE	363.806.915

Il valore del portafoglio finanziario dell'esercizio 2017 è inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2016, per effetto del minor valore delle quote di *fondo Atlante*.

Per maggiore informazione, nella tabella seguente sono riportati i valori contabili ed il *fair value* dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2017, nel portafoglio della Fondazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE	DELTA
Immobilizzazioni finanziarie	313.666.351	327.125.265	13.458.914
* Titoli di debito - obbligazioni strutturate:	54.299.573	52.254.100	-2.045.473
* Fondi immobilizzati:	96.543.775	96.451.369	-92.406
* Polizze:	77.018.697	75.346.500	-1.672.197
* Partecipazioni:	82.615.715	101.761.296	19.145.581
* Private equity:	3.188.591	1.312.000	-1.876.591
Strumenti finanziari non immobilizzati	50.140.564	50.142.053	1.489
* Fondo Emilia Romagna Social Housing:	75.520	77.009	1.489
* Gestioni patrimoniali mobiliari:	40.352.430	40.352.430	0
* Liquidità di conto corrente:	9.712.614	9.712.614	0
TOTALE	363.806.915	377.267.318	13.460.403

All'importo sopra indicato vanno aggiunte le "partecipazioni in società strumentali" il cui valore iscritto in bilancio è pari ad € 1.707.271. Al riguardo si precisa che le partecipazioni in società strumentali sono costituite da:

- "Fondazione con il Sud",
- "Fondazione Valtidone Musica",
- "Fondazione Teatri di Piacenza",
- "Associazione PoliPiacenza",
- "Leap srl".

La partecipazione detenuta in "Fondazione con il Sud" deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n° 266 / 1991.

Le partecipazioni in "Fondazione Valtidone Musica", in "Fondazione Teatri di Piacenza" e in "Associazione PoliPiacenza" sono riconducibili al perseguimento dei fini statuari propri della Fondazione.

Nell'esercizio 2017 la voce *partecipazioni in società strumentali* è incrementata rispetto all'esercizio 2016, per effetto dell'iscrizione della partecipazione detenuta in LEAP srl.

Richiamando quanto già esposto nel bilancio dell'esercizio 2016, si evidenzia che il 19 dicembre 2016, l'assemblea del *Consorzio LEAP* ha deliberato la trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata. L'assemblea del *Consorzio Leap* ha deliberato che, ai sensi dell'articolo 2500 novies, codice civile, in deroga a quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2500, codice civile, la trasformazione abbia effetto dopo 60 (sessanta) giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dallo stesso articolo 2500, codice civile. La trasformazione in società consortile a responsabilità limitata ha avuto effetto nel febbraio 2017. A seguito dell'intervenuta trasformazione il capitale sociale è stato fissato in € 150.000 e la quota di partecipazione della Fondazione al predetto capitale è pari ad € 12.857,14. La partecipazione in *LEAP srl* ha un valore pari ad € 12.857,14 ed è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "*Partecipazioni in società strumentali*".

La Fondazione di Piacenza e Vigevano partecipa anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali dell'ente; nel corso dell'esercizio 2017 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili.

Nell'esercizio 2017 i proventi totali realizzati dalla Fondazione sono stati pari ad € 13,004 milioni rispetto ad € 13,9 milioni dell'esercizio 2016; in termini assoluti il decremento è stato di € 0,896 milioni, in termini percentuali la diminuzione dei proventi è stata del 6,446%.

Per quanto riguarda i *proventi* realizzati nell'esercizio 2017, si precisa che gli stessi derivano da:

- *gestioni patrimoniali mobiliari* [voce 1) dello schema di conto economico] che, nell'esercizio 2017, hanno prodotto un risultato positivo complessivo netto di € 0,325 milioni. Le gestioni patrimoniali in essere sono quelle con *Cariparma – Amundi* e *Mediobanca*, quest'ultima subentrata, anche per effetto dell'incorporazione di *Banca Esperia* in *Mediobanca*, alla precedente gestione patrimoniale mobiliare in essere con *Banca Esperia – Duemme SGR*. Alla fine dell'esercizio 2017, gli importi investiti nella gestione patrimoniale *GP Top private* di *Cariparma – Amundi* erano pari ad € 20,253 milioni, mentre in quella di *Mediobanca* erano pari ad € 20,100 milioni. Nello specifico la gestione patrimoniale in essere con *Cariparma – Amundi* nell'anno 2017, ha realizzato una performance lorda di € 0,359 milioni. La strategia d'investimento perseguita dal gestore è quella di contenere il rischio, applicando una adeguata diversificazione fra le singole posizioni nelle quali è attuato l'investimento e fra le varie *asset class*. La gestione patrimoniale in essere con *Mediobanca*, con cui nel mese di novembre 2017 è stato stipulato un nuovo mandato di gestione che ha sostituito quello in precedenza in essere con *Duemme SGR – Banca Esperia*, ed a favore del quale è stata apportata ulteriore liquidità per € 9.997.232 e n° 80.000 azioni Cassa Depositi e Prestiti, nell'anno 2017, ha evidenziato una performance positiva lorda di € 44.553.
- *dividendi* corrisposti da *Cassa Depositi e Prestiti*, *Enel*, *Iren* e *Banca d'Italia*, per complessivi € 4,204 milioni. Nei dividendi azionari è incluso anche l'importo € 614.460 corrispondente all'acconto sul dividendo sul bilancio 2017 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di *Enel*. Nel concreto l'acconto sul dividendo del bilancio dell'esercizio 2017 è pari a € 0,105 per ogni azione; il predetto acconto sul dividendo è stato deliberato il giorno 8 novembre 2017, dal Consiglio di Amministrazione di *Enel*, ai sensi dell'articolo 2433 – bis, codice civile. La deliberazione assunta dall'organo amministrativo di *Enel* prevede che il pagamento dell'acconto sul dividendo sia effettuato il 24 gennaio 2018. In questa voce sono stati contabilizzati i dividendi distribuiti, nell'esercizio 2017, dai fondi *Quaestio*

global diversified III, per complessivi € 3,610 milioni, *Quamvis SCA Sicav FIS fund four*, per complessivi € 350.000 e *Anima Sforzesco AD* per € 59.000.

- *interessi, i proventi assimilati e gli altri redditi di capitale* per complessivi € 2,207 milioni. In questa voce sono contabilizzate le cedole pagate dalle obbligazioni strutturate, dalle polizze di capitalizzazione, gli interessi di conto corrente bancario. Si precisa che l'ammontare della voce *interessi e proventi assimilati* è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia.

Nell'esercizio 2017 la Fondazione ha conseguito *altri proventi* per complessivi € 0,206 milioni; di questi € 0,112 milioni si riferiscono agli affitti attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà, ed € 94.000 quale credito d'imposta derivante dall'applicazione delle disposizioni dell'*Art bonus*.

I *proventi straordinari* conseguiti nell'esercizio 2017 sono pari ad € 43.589.

I costi e gli oneri operativi, nell'esercizio 2017, sono stati complessivamente pari a € 2,473 milioni; gli stessi, al netto degli "*accantonamenti*" (che sono stati imputati a conto economico per l'importo di € 700.000), presentano una riduzione di circa il 7,928% rispetto all'analoga voce iscritta nel bilancio dell'esercizio 2016.

La voce "*imposte*" iscritta nel bilancio 2017 presenta un decremento rispetto al precedente periodo. L'ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell'esercizio 2017 è pari ad € 1,276 milioni, rispetto ad € 2,334 milioni del precedente esercizio. La variazione è riconducibile essenzialmente al fatto che nell'anno 2017 Fondazione non ha pagato imposte sostitutive su plusvalenze, come invece era accaduto nell'esercizio 2016 sulla plusvalenza realizzata a seguito del conferimento delle quote dei fondi di *private equity* a favore di *Quamvis SCA Sicav FIS fund four*.

È opportuno precisare che gli oneri fiscali non sono solo quelli iscritti nella voce *imposte*: per determinare l'imposizione fiscale, infatti, devono essere considerati anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d'imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie) percepiti, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono.

L'avanzo dell'esercizio 2017 è, quindi, pari ad € 9,244 milioni, presentando un incremento di circa il 3,156% rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2016, pari ad € 8,961 milioni.

L'avanzo realizzato nell'esercizio 2017 permette i seguenti accantonamenti:

- *riserva obbligatoria*: € 1,849 milioni, con incremento di € 57.000, rispetto all'analoga voce dell'esercizio 2016. L'accantonamento alla voce "*riserva obbligatoria*" è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- *riserva da rivalutazioni e plusvalenze*: € 2,311 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" utilizzata:
 1. previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014;
 2. previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per l'utilizzo operato nell'esercizio 2017 a seguito della perdita sofferta da *fondo Atlante*. In questo caso l'accantonamento alla "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" è effettuato nella misura di almeno il 10% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT

98397 del 1° dicembre 2017;

- *riserva per l'integrità del patrimonio*: € 0,004 milioni. Tale accantonamento ha natura residuale rispetto agli altri accantonamenti effettuati;
- *accantonamento legge n° 266 / 91 – progetto sud volontariato*: € 0,247 milioni;
- *accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*: € 4,005 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2018;
- *accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statutari*: € 0,495 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2018;
- *accantonamento altri fondi per l'attività di istituto*: € 0,269 milioni;
- *accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future*: € 0,065 milioni.

Il patrimonio netto, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, ammonta ad € 354,348 milioni; lo stesso si è decrementato di € 2,232 milioni (in percentuale lo 0,63%), per effetto sia dell'utilizzo, a fronte della perdita sofferta da fondo Atlante, della *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* sia degli accantonamenti di natura patrimoniale.

Nell'esercizio 2017 non sono stati effettuati investimenti di rilievo in immobilizzazioni materiali.

Richiamando quanto in precedenza evidenziato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sia operazioni di smobilizzo di titoli, sia nuovi investimenti finanziari. Il processo decisionale adottato, relativamente ai predetti investimenti, ha visto il coinvolgimento, con funzioni consultive, sia dell'advisor *Bruni, Marino & C. srl*, sia della Commissione investimenti della Fondazione.

L'advisor ha effettuato le analisi comparative delle varie opportunità di investimento, e queste sono state esaminate dalla Commissione Investimenti, la quale ha fornito al Consiglio di Amministrazione il proprio parere consultivo.

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 sono di seguito meglio dettagliati:

- acquisto di complessive 600 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia. Il costo unitario è di € 25.000, per cui l'investimento complessivo è risultato pari ad € 15.000.000. L'acquisto è stato effettuato in due tempi: n° 400 quote in febbraio e n° 200 quote in novembre;
- adesione all'aumento di capitale sociale di UniCredit, mediante sottoscrizione di n° 160.277 azioni di nuova emissione. Il prezzo unitario è stato fissato in € 8,09, per cui l'investimento complessivo è stato pari ad € 1.296.640,93;
- apporto di ulteriori € 15.000.000 a favore della gestione patrimoniale mobiliare *GP Top private*, in essere con *Amundi – Cariparma*;
- avvio di una nuova gestione patrimoniale mobiliare con Mediobanca. L'apporto complessivo è stato pari ad € 20.105.436, di cui liquidità per € 14.970.000, cui vanno aggiunte n° 80.000 azioni Cassa Depositi e Prestiti, il cui valore complessivo è pari ad € 5.135.436;
- acquisto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto di 52.449 azioni Cassa Depositi e Prestiti al prezzo complessivo di € 2.885.000.

Le operazioni di dismissione che hanno interessato il portafoglio finanziario nell'esercizio 2017 sono relative alla dismissione integrale della partecipazione azionaria detenuta in IREN spa; la predetta partecipazione era formata da n° 1.680.000 azioni, il cui valore contabile complessivo era di € 4,040 milioni.

Al 31 dicembre 2017, l'ammontare iscritto nella voce "*strumenti finanziari non immobilizzati*" era pari ad € 40,428 milioni,

evidenziando un incremento di € 30,417 milioni rispetto alla corrispondente voce dell'esercizio 2016. Gli investimenti iscritti, al 31 dicembre 2017, nella voce "*strumenti finanziari non immobilizzati*" sono costituiti da:

- quote del *fondo FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)* il cui importo è pari ad € 75.520;
- gestioni patrimoniali mobiliari sottoscritte con *Mediobanca* e *Cariparma – Amundi*. L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari ad € 40,352 milioni. La valorizzazione dell'investimento in gestioni patrimoniali mobiliari è effettuata con riferimento al valore di mercato, rilevato dal rendiconto al 31 dicembre 2017. Nel rispetto delle previsioni dell'articolo 4 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono state contabilizzate con apposite scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio, nel rispetto ed in conformità ai rendiconti trasmessi. Gli investimenti effettuati in gestioni patrimoniali sono iscritti nella voce "*strumenti finanziari non immobilizzati*" e valutati al valore di mercato rilevato alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2017, le disponibilità liquide sono state depositate presso diversi istituti di credito, ricercando la miglior remunerazione possibile, attuando la necessaria diversificazione per migliorare l'efficienza e ridurre i rischi.

L'andamento della gestione economica e finanziaria ed i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Nell'esercizio 2017 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario è stato:

- 3,72% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al valore contabile;
- 3,59% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2017 (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale esistente alla data del 31 dicembre 2017.

Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alla componente:

- azionaria;
- fondi di investimento;
- obbligazionaria;
- liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui.

Nell'esercizio 2017, Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 4,204 milioni; nello specifico i dividendi incassati nell'esercizio 2017 da Fondazione derivano:

- € 2,504 milioni dalle azioni Cassa Depositi e Prestiti;
- € 1,141 milioni dalle azioni Enel;
- € 0,105 milioni dalle azioni Iren;
- € 0,453 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia.

L'incremento dell'ammontare dei dividendi azionari percepiti è dovuto:

- al maggior dividendo che *Iren* ha deliberato di distribuire. Nello specifico il maggior dividendo distribuito nell'anno 2017, rispetto a quello dell'anno 2016, è stato di € 12.600;
- all'incasso del dividendo distribuito da *Banca d'Italia*, il cui importo complessivo è stato pari ad € 453.000.

Nell'esercizio 2017 il dividendo incassato da Enel, in termini assoluti è risultato inferiore rispetto a quello del 2016; la motivazione è legata al fatto che nell'anno precedente Enel ha distribuito il dividendo sull'utile 2015 ed un acconto sull'utile 2016, mentre nel 2017, la medesima società ha distribuito il saldo sull'utile 2016 ed un acconto sull'utile 2017. Nel 2017 *UniCredit* non ha distribuito alcun dividendo, stante il fatto che il predetto istituto di credito aveva deliberato l'operazione di aumento di capitale sociale di cui si è dato conto in precedenza.

Nell'esercizio 2017 il dividendo distribuito da *Cassa Depositi e Prestiti* è rimasto invariato rispetto agli importi del

precedente periodo.

Fra i dividendi percepiti nell'anno 2017 sono inclusi anche quelli distribuiti, nel mese di aprile 2017, da *Banca d'Italia* a seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

La componente azionaria del portafoglio finanziario di Fondazione, ha prodotto un rendimento medio, al lordo della tassazione, del:

- 8,397% considerando i rendimenti lordi (incluse anche le plusvalenze relative alle predette partecipazioni azionarie) riferiti al valore contabile delle partecipazioni azionarie;
- 6,817% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value*, al 31 dicembre 2017, delle partecipazioni azionarie (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Nella voce 2) dello schema di conto economico – *dividendi e proventi assimilati*, sono stati contabilizzati anche i dividendi distribuiti nel corso dell'anno 2017 dai fondi di investimento. I dividendi complessivamente distribuiti nel 2017 sono stati pari ad € 4,019 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 3,610 milioni al fondo *QCF global diversified III*;
- € 350.000 al fondo *Quamvis S.C.A. Sivav FIS fund four*;
- € 59.000 al fondo *Anima sforzesco AD*.

La componente fondi di investimento presente del portafoglio finanziario della Fondazione ha prodotto un rendimento medio, al lordo della tassazione, del:

- 4,187% considerando i rendimenti lordi riferiti al valore contabile dei fondi di investimento;
- 4,191% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value*, al 31 dicembre 2017, dei fondi di investimento (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Nella categoria fondi di investimento sono comprese anche le quote del fondo *Atlante* e del fondo *Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono la distribuzione di dividendi.

Nel conteggio del rendimento generato nel 2017 dall'*asset class* rappresentata dai fondi di investimento, non è stata considerata la perdita sofferta nell'anno da *fondo Atlante*; altresì il valore di quest'ultimo è stato considerato al netto della perdita di valore conseguita.

Occorre evidenziare che la deliberazione dell'organo amministrativo, assunta già nel corso del 2015, di orientarsi verso l'investimento in fondi rispetto a singoli titoli o strumenti finanziari, sta producendo risultati molto interessanti. Esso, infatti, consente una riduzione del rischio complessivo, in quanto è privilegiata la diversificazione fra le varie componenti, ed una maggiore liquidabilità e semplicità, con un orizzonte temporale di 3 – 5 anni. L'investimento in fondi ha prodotto rendimenti interessanti, soprattutto per merito del *fondo global diversified III*, il cui rendimento lordo nel 2017 è stato superiore al 6% e, nonostante nella parte iniziale del 2018 abbia sofferto la volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari, è già stata deliberata la distribuzione di dividendi per € 600.000.

Nell'esercizio 2017 l'ammontare della voce 3) dello schema di conto economico "*interessi e proventi assimilati*" è risultato pari ad € 2,207 milioni, con una riduzione di € 6,168 milioni rispetto all'importo del precedente esercizio.

Il decremento è connesso al fatto che nell'esercizio 2016 nella predetta voce erano iscritte e contabilizzate le plusvalenze realizzate con il conferimento delle quote e delle azioni dei fondi di *private equity* al fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*; inoltre nel 2017 le cedole da obbligazione sono risultate inferiori rispetto a quelle del 2016, poiché nell'esercizio 2016 è stata deliberata la dismissione di alcuni titoli.

Il decremento della voce *interessi e proventi assimilati* è però ampiamente compensata dall'incremento della voce *dividendi*. La componente obbligazionaria strutturata del portafoglio finanziario ha prodotto il seguente rendimento medio, al lordo della tassazione:

- 3,239% considerando i rendimenti lordi riferiti al valore contabile della componente obbligazionaria strutturata;
- 3,366% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value* della componente obbligazionaria strutturata al 31 dicembre 2017 (il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor a seguito delle analisi e verifiche eseguite).

Il rendimento lordo della componente obbligazionaria strutturata, determinato sulla base del valore contabile dei predetti titoli, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio. Il rendimento lordo della componente obbligazionaria strutturata, determinato sulla base del *fair value* al 31 dicembre 2017 dei predetti titoli risulta inferiore rispetto a quello del precedente esercizio, quando era risultato pari al 4,326%, in considerazione del fatto che il *fair value* al 31 dicembre 2017, dei titoli obbligazionari strutturati è risultato maggiore rispetto a quello alla fine dell'esercizio 2016.

La componente residuale del portafoglio finanziario (*polizze di capitalizzazione, private equity, gestioni patrimoniali*), ha prodotto un rendimento medio, al lordo della tassazione, del:

- 1,145% considerando i rendimenti lordi riferiti al valore contabile;
- 1,180% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value* al 31 dicembre 2017 (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2017, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 205.000; tale valore, che è iscritto nella voce "*altri proventi*", si riferisce agli affitti attivi, nonché alla quota 2017 del credito d'imposta "*art bonus*".

Il conto economico evidenzia alla voce "*proventi straordinari*" l'importo di € 43.589, corrispondente ad alcune sopravvenienze attive, derivanti quanto ad € 28.000 dal rimborso dell'imposta di bollo su dossier titoli della Fondazione, riconosciuto da un istituto di credito, oltre allo storno attuato dalle polizze di capitalizzazione Credit Agricole per l'adeguamento delle imposte di bollo che ha determinato un riconoscimento positivo.

Alla voce "*oneri*" è contabilizzato l'importo complessivo di € 2,473 milioni.

Il dettaglio degli *oneri di gestione* sostenuti nell'esercizio 2017, ed il raffronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	2017	2016	DELTA 2017 - 2016
* <i>Compensi e rimborsi organi statutari:</i>	286.149	333.755	-47.606
* <i>Personale:</i>	537.452	543.130	-5.678
* <i>Consulenti e collaboratori esterni:</i>	143.444	124.082	19.362
* <i>Servizi gestione patrimonio:</i>	53.642	58.276	-4.634
* <i>Interessi passivi e altri oneri:</i>	62.864	31.086	31.778
* <i>Commissioni di negoziazione:</i>	4.079	6.391	-2.312
* <i>Ammortamenti:</i>	290.323	309.127	-18.804
* <i>Altri oneri:</i>	395.161	519.935	-124.774
Totale parziale	1.773.114	1.925.782	-152.668
* <i>Accantonamenti</i>	700.000	550.000	150.000
TOTALE ONERI	2.473.114	2.475.782	-2.668

Nella sottovoce “*compensi e rimborsi spese organi statutari*” è contabilizzato l'importo di € 286.000, con una riduzione di circa € 48.000, rispetto all'importo sostenuto nell'esercizio 2016.

Essa è dovuta alla riduzione del numero dei membri del Consiglio Generale, che ora sono 15, rispetto ai precedenti 25, nonché alla ulteriore riduzione, sia del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sia delle medaglie per la partecipazione alle riunioni degli organi istituzionali da riconoscere ai membri dell'organo amministrativo.

Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, si osserva che Fondazione, anche nell'anno 2017, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. Al riguardo si precisa che i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2017 da Fondazione ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai membri delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiore rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero essere corrisposti, nel rispetto delle previsioni di cui protocollo d'intesa.

La sottovoce “*consulenti e collaboratori esterni*” ammonta ad € 143.444; la stessa, fra l'altro comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell'organismo di vigilanza. Rispetto all'esercizio 2016 i costi imputati in questa voce non hanno subito variazioni significative.

La sottovoce “*servizi di gestione del patrimonio*” evidenzia l'importo complessivo di € 53.642 e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni dell'advisor e dei professionisti incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2016 una, sostanziale, stabilità.

La sottovoce “*interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, agli interessi maturati sul pagamento dilazionato delle azioni Cassa Depositi e Prestiti acquistate nel corso dell'esercizio 2013, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Nell'esercizio 2017, la predetta voce si è incrementata in relazione sia all'aumento degli investimenti in

gestioni patrimoniali, sia per costi delle commissioni per la vendita della partecipazione Iren, sia per l'acquisto delle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia. Nello specifico, i costi sostenuti nell'esercizio 2017 a titolo di "oneri finanziari" sono stati pari a € 62.864, ed il loro dettaglio è di seguito riportato:

• Interessi passivi verso MEF per pagamento dilazionato azioni CDP	785
• Interessi passivi diversi	1
• Commissioni addebitate da gestioni patrimoniali immobiliari	47.122
• Commissioni e spese bancarie	14.956
TOTALE	62.864

Per quanto concerne l'importo degli interessi maturati sul pagamento dilazionato delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti si evidenzia che nell'esercizio 2017, questi sono stati pari ad € 785. Si precisa che il pagamento dell'ultima rata del debito relativo all'acquisto delle azioni Cassa Depositi e Prestiti è stato effettuato nello scorso mese di luglio 2017; per effetto del predetto pagamento Fondazione ha estinto il proprio debito residuo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In forza dell'intervenuto integrale pagamento del prezzo convenuto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto delle azioni Cassa Depositi e Prestiti, si è provveduto alla cancellazione del pegno gravante n° 104.761 azioni Cassa Depositi e Prestiti; a seguito della cancellazione del pegno Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto all'emissione di un nuovo certificato azionario, che è stato depositato su un dossier titoli.

La sottovoce "*ammortamenti*" evidenzia l'importo complessivo di € 290.000, ammontare che corrisponde allo stanziamento delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce "*immobili*" solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. Rispetto all'esercizio 2016 le quote di ammortamento contabilizzate nell'esercizio 2017 sono diminuite di circa € 19.000; tale decremento è connesso alla conclusione del processo di ammortamento di diverse immobilizzazioni.

Nella sottovoce "*accantonamenti*" è iscritto l'importo complessivo di € 700.000, rispetto ad € 550.000 del precedente esercizio 2016. Gli accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017 si riferiscono all'accantonamento alla voce "*fondo rischi*". La sottovoce "*altri oneri*" ammonta complessivamente ad € 395.000; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti dalla Fondazione, per il proprio regolare funzionamento. Rispetto all'esercizio 2016 i costi contabilizzati nella sottovoce "*altri oneri*" evidenzia una riduzione di circa € 125.000.

Nel conto economico dell'esercizio 2017 sono iscritti "*oneri straordinari*" per € 5.581. Nella predetta voce sono imputati componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio. Rispetto all'esercizio 2016 i costi contabilizzati nella sottovoce "*altri oneri*" evidenzia una riduzione di circa € 124.000.

Il conto economico si chiude con la voce "*imposte*"; nell'esercizio 2017 l'importo iscritto in tale voce è di oltre € 1.281.000. Gli importi più rilevanti contabilizzati nella voce "*imposte*" sono quelli relativi all'IRPEF, il cui ammontare è di € 1,044 milioni, che rispetto al precedente esercizio 2016, evidenzia un incremento di oltre € 184.000.

Le "*imposte indirette*" sono contabilizzate per € 210.000 e gli importi di maggior rilievo sono relativi alla *imposta di bollo*, il cui importo è di € 105.000 e all'IMU, che ammonta ad € 89.000.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione

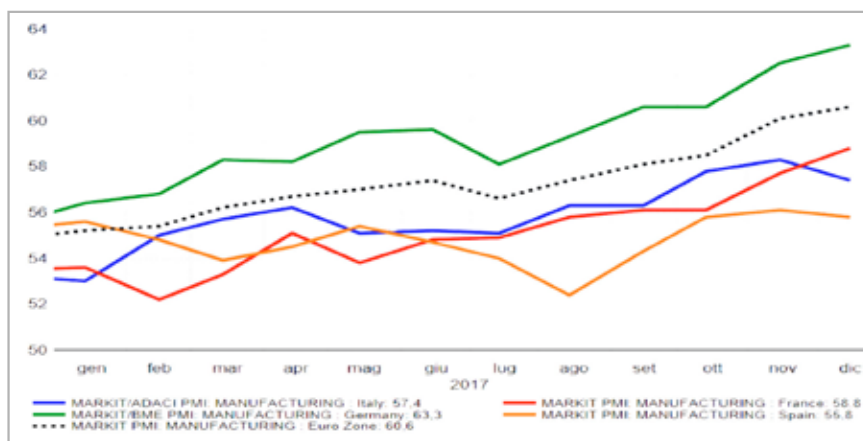
Nella valutazione della strategia di investimento adottata è necessario considerare, oltre le previsioni statutarie e regolamentari in materia di investimenti finanziari, l'andamento generale che i mercati finanziari hanno fatto registrare nell'anno 2017. Pur senza entrare in analisi di dettaglio è necessario sviluppare alcune considerazioni riguardo tali aspetti.

La situazione macroeconomica

Dal punto di vista macroeconomico il 2017 ha portato un generale ed ulteriore miglioramento della situazione economica su scala globale. L'Eurozona, in particolare, ha confermato il proprio *trend* di crescita e ciò ha permesso di consolidare lo stato di crescita globale, guidato da una dinamica degli Stati Uniti che si mantiene positiva da anni.

La crescita delle economie dell'area euro è fotografata dal dato del PIL che è tornato a muoversi in termini significativi. La buona salute delle economie dell'area euro si evidenzia anche dai valori degli indici manifatturieri (*PMI e ISM*) che registrano la percezione del sistema economico rispetto alle prospettive future. In questo senso questi indicatori costituiscono dei veri e propri "termometri" che misurano l'andamento delle economie in prospettiva.

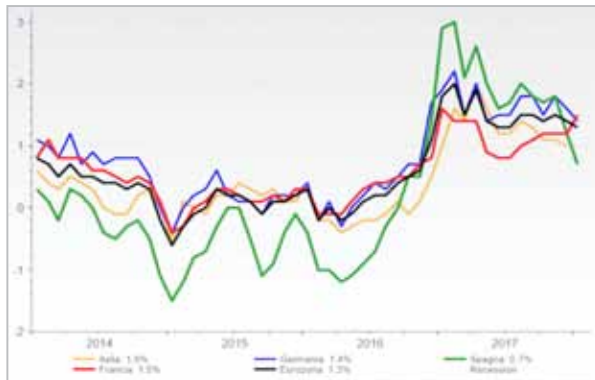
In sostanza gli indici *PMI (Purchasing Managers Index)* si riferiscono alle aspettative in termini di occupazione, ordini, consegne, ecc., dei direttori acquisti delle imprese inserite nel campione permanente di analisi. Convenzionalmente, un valore dell'indice inferiore a quota 50 indica una fase di debolezza, se non addirittura di recessione, mentre un valore superiore a 50 è indice invece di una situazione di crescita.



Analizzando il grafico, emerge il dato della Germania (linea verde) che chiude l'anno 2017 a quota 63,3 e si conferma quindi come "locomotiva" d'Europa. Segue l'ottimo dato della Francia (linea rossa con indice a quota 58,8). Anche i valori riferiti all'Italia sono positivi (linea blu con indice a quota 57,4) anche se in leggera flessione sul finire dell'anno. A un livello inferiore, anche se comunque superiore alla soglia di 50, si colloca il dato della Spagna (linea arancione), la cui tendenza appare influenzata dalle tensioni generatesi in conseguenza del referendum in Catalogna nei primi di ottobre e

dalla situazione occupazionale che, seppur in miglioramento, mostra ancora segnali di debolezza (elevato numero di contratti “precari”).

Il tasso di inflazione, aggregato economico determinante per le scelte di politica monetaria, nel corso dell’anno 2017, si è mantenuto su livelli piuttosto bassi, anche se a dicembre e, successivamente nei primi mesi del 2018, sono aumentati i segnali di una possibile ripresa dell’inflazione. Il grafico analizza il dato dell’inflazione nazionale per alcuni paesi dell’Eurozona a partire dal 2014: L’Italia (linea arancione) si colloca piuttosto in basso, con un tasso di inflazione a fine anno pari all’1% e al di sotto del valore medio complessivo dell’Eurozona (linea nera).



Eurozona - Inflazione (Y o Y)
Principali paesi

Gli Stati Uniti nel 2017 hanno confermato di essere in buona salute: il PIL infatti è risultato in costante miglioramento fino a raggiungere a fine anno un valore pari al 2,6%.

Mercati azionari

Il 2017 è stato un anno molto positivo per i mercati azionari, che hanno risentito del miglioramento del quadro macroeconomico globale. L’indice azionario mondo, rappresentativo delle borse dei principali paesi sviluppati espresso in valute locali, presenta un trend crescente già a partire da gennaio. Il rendimento complessivo a fine anno è superiore al 16%. In realtà i risultati conseguiti dai mercati finanziari non sono immediatamente trasferibili ai portafogli degli investitori, soprattutto europei, per effetto della componente cambio che ha prodotto un diverso profilo di rendimento quando l’andamento dei mercati viene determinato in valuta domestica. Infatti, a partire da aprile 2017, si è consolidato un rafforzamento dell’euro rispetto al dollaro. I titoli denominati nella valuta statunitense rappresentano infatti oltre il 50% dell’indice globale. Per effetto del deprezzamento del dollaro nei confronti dell’euro, a parità di tutte le altre condizioni, i portafogli globali degli investitori europei hanno visto perdere parte del proprio valore.

Il grafico che segue evidenzia quanto detto: l’andamento dell’indice *MSCI World* espresso in dollari (linea rossa), inizia a divergere a partire dal secondo trimestre dell’anno rispetto allo stesso indice espresso in euro, tanto che, a fine di agosto la performance da inizio anno dell’indice in euro era addirittura negativa. Il divario tra i due indici a fine anno risulta infatti di ben 10 punti percentuali.

Per questa ragione il fattore gestionale determinante per il 2017 è risultato essere le scelte di copertura valutaria dei singoli *asset manager* che hanno sicuramente impattato sulla performance finale ottenuta dall'investitore.



La dinamica del dollaro USA è stata particolarmente rilevante rispetto all'euro, tanto che la performance da inizio anno della moneta unica europea è stata di oltre il 14%. La dinamica è stata meno marcata agli ultimi mesi dell'anno.

In ogni caso il dato complessivamente positivo dei mercati azionari globali presenta al suo interno dinamiche differenti che trovano riflesso nell'andamento degli indici dei singoli paesi.

Nel dettaglio si veda la panoramica dell'andamento dei mercati azionari di alcuni paesi dell'Europa:



Tra i diversi paesi significativo è stato l'andamento della borsa italiana (linea gialla) e di quella francese (linea viola). Un discorso a parte merita la Spagna (linea blu) che aveva iniziato l'anno in modo molto positivo sull'onda dei valori degli indicatori macroeconomici ma che ha subito una dura contrazione rispetto ai massimi nel secondo semestre a conferma della rilevanza dei fattori geopolitici nella determinazione dei risultati finanziari.

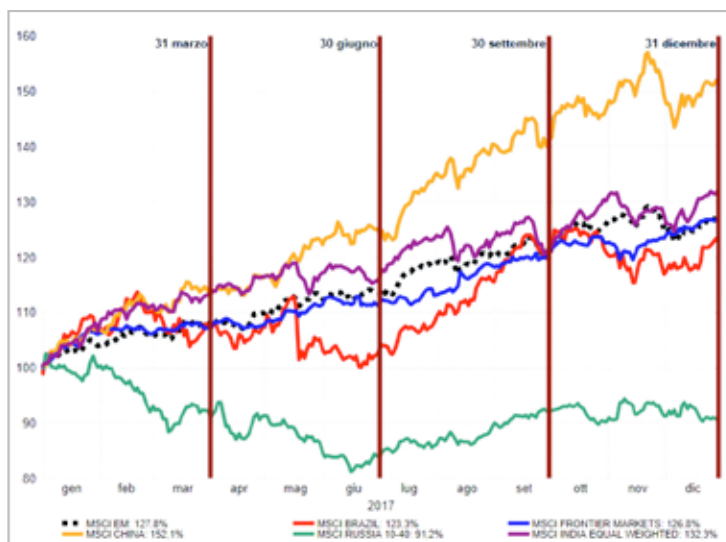
La peggiore performance, tra i principali paesi europei, spetta al Regno Unito (linea rossa), che seppur facendo registrare un rendimento positivo rispetto all'inizio dell'anno, chiude al di sotto degli altri mercati europei. Questo

dato è direttamente collegabile con le vicende della *Brexit* e delle prospettive di quella che potrebbe essere l'accordo finale che concluderà la crisi che si è aperta con il Referendum che ha sancito l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Anche i mercati dei paesi emergenti hanno registrato un anno più che buono, con una performance particolarmente dinamica della Cina (dati espressi in valuta locale). Buona performance anche per l'India e il Brasile, nonostante quest'ultimo sia stato almeno in parte condizionato dalle vicende politiche che ruotano attorno alla figura del Presidente Temer, indagato per episodi di corruzione, che ha portato ad una correzione del mercato brasiliano a maggio in coincidenza con l'esplosione dello scandalo. Si veda a

questo proposito la correzione al ribasso della linea rossa che rappresenta appunto la borsa brasiliana. Inferiore invece il mercato russo (linea verde), che ha riportato una performance negativa, nonostante il recupero dal minimo di giugno. Positivo anche buono l'andamento dei *frontier markets* (che rappresentano sostanzialmente le economie della penisola arabica), che a fine anno hanno allineato la performance con quella dei mercati emergenti, sfruttando l'andamento del prezzo del petrolio.

Sul fronte della volatilità, il 2017 è stato sì caratterizzato come un anno piuttosto tranquillo, con l'indice VIX (che misura la volatilità dei prezzi delle Opzioni scambiate nel mercato USA e riferite allo S&P 500) che si è mantenuto su livelli decisamente bassi, salvo temporanei picchi attorno a quota 16, in aprile e in agosto e in corrispondenza di episodi di tensione sui mercati.



Mercati obbligazionari

L'andamento dei mercati obbligazionari nell'anno 2017 ha rispecchiato la fase anomala che prosegue da qualche anno condizionata dalle politiche monetarie delle banche centrali.

In Europa, nonostante un lieve allentamento del programma di acquisto di titoli di Stato da parte della BCE (c.d. *quantitative easing*), i tassi di rendimento, soprattutto nella parte a breve della curva, si sono mantenuti a livelli negativi. Stessa situazione in Giappone, dove Bank of Japan (BOJ) anche quest'anno ha continuato a perseguire una politica monetaria molto espansiva, mantenendo di fatto i tassi a livelli piuttosto bassi. Diversa la situazione negli USA, dove nel 2017, la Federal Reserve ha proceduto ad alzare i tassi di interesse. L'ultimo incremento del 13 dicembre 2017, ha portato il tasso ufficiale in una forchetta di rendimento compresa tra l'1,25% e l'1,50%.

La situazione descritta si è riflessa nell'andamento degli indici obbligazionari governativi Euro.

La performance dell'obbligazionario governativo è stata piuttosto bassa fino alla fine di settembre quando si è verificato un certo recupero, in gran parte compensato da un ulteriore ribasso a fine anno. Complessivamente l'indice dei titoli dell'Eurozona *all maturities* (tutte le scadenze maggiori di un anno) si è comunque chiuso con un modestissimo 0,4%.

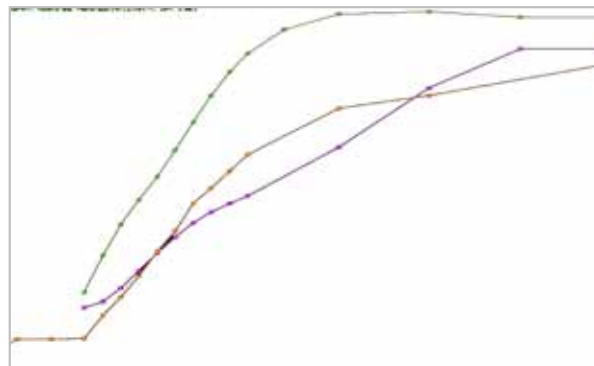
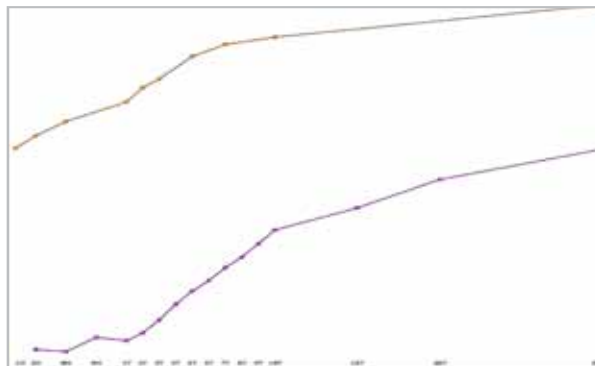
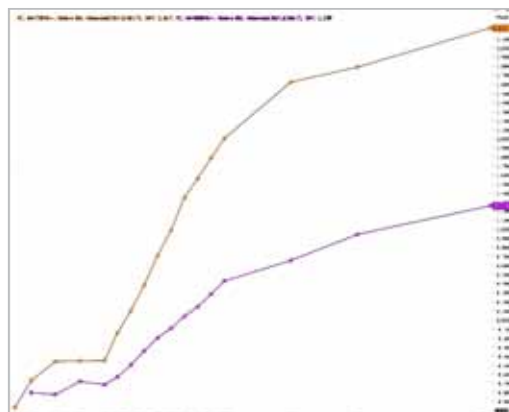
La parte della curva obbligazionaria a minor durata residua (1 – 3 anni), ha chiuso il 2017 con un rendimento negativo.

Il grafico successivo mette a confronto la curva dei tassi delle emissioni sovrane italiane (linea gialla) e tedesche (linea viola). Lo spread tra le due curve si allarga considerevolmente all'aumentare della scadenza. I rendimenti dei *bund tedeschi* presentano un rendimento negativo fino a una scadenza di 6 anni, mentre per

l'Italia si raggiunge un valore positivo con le scadenze superiori a 2 anni. Confrontando invece i tassi USA con quelli tedeschi, si può, facilmente, osservare l'effetto della divergenza delle politiche monetarie delle banche centrali dei due lati dell'Atlantico: i *Treasuries* statunitensi, infatti, mostrano dei rendimenti positivi già nelle scadenze più brevi (inferiori all'anno).

L'azione delle politiche monetarie influenza, all'interno dei mercati Euro anche il rapporto tra i rendimenti dei titoli governativi e di quelli *corporate*. Il grafico evidenzia come la curva dei rendimenti delle emissioni italiane (linea gialla), sia per le scadenze centrali addirittura superiore a quella dei titoli *corporate investment grade* (linea viola). Per ottenere *spread* maggiori è necessario passare a emissioni più rischiose (*speculative grade*), qui rappresentate nei primi livelli del *sub investment grade* (BB – linea verde).

La compressione dello *spread* tra emissioni sovrane e societarie è frutto della ricerca di rendimenti maggiori da parte degli investitori. Questa dinamica ha ridotto i rendimenti e di fatto impone di riconsiderare il *trade off* tra rendimento e rischio.



Delineato il contesto economico e finanziario che ha caratterizzato il 2017, si deve considerare che come già richiamato in precedenza la maggior parte degli investimenti finanziari presenti nel portafoglio della Fondazione è iscritta nella voce “*immobilizzazioni finanziarie*”, seppur si deve evidenziare che rispetto all’esercizio 2016, la componente rappresentata dagli strumenti finanziari non immobilizzati (inclusa la liquidità) si è notevolmente incrementata, tanto che alla fine dell’esercizio 2017, la stessa rappresenta circa il 14% dell’intero portafoglio finanziario, espresso a valori contabili. La valutazione circa la qualificazione di “*immobilizzazione finanziaria*” da attribuire agli investimenti finanziari, è svolta sulla base delle valutazioni strategiche effettuate al momento dell’effettuazione dell’investimento e delle verifiche successive.

Nel rispetto delle previsioni recate dall’atto di indirizzo del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, Fondazione ha iscritto i propri investimenti finanziari aventi carattere di durevolezza nella voce “*immobilizzazioni finanziarie*”. Il carattere di durevolezza è stato individuato in relazione alla destinazione degli investimenti al perseguimento degli scopi istituzionali, avuto riguardo sia alla tipologia dell’investimento, sia ai proventi dallo stesso prodotto.

La strategia adottata è mantenere il rischio complessivo del portafoglio a livelli moderati, ricercando investimenti che presentino un buon livello di liquidabilità e che possano offrire una accettabile combinazione di rischio / rendimento, in grado di ottenere quella “... *redditività adeguata*”, prevista dall’articolo 5, comma 1, D.Lgs. n° 153 / 1999 e siano coerenti con le previsioni dell’articolo 2, comma 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF, il quale evidenzia la necessità della “... *ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica di investimento adottata*”.

Ad evidenza di quanto sopra si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2017, fra le varie *asset class*. Non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo di stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		313.666.351
* Titoli di debito - obbligazioni strutturate	54.299.573	
* Fondi immobilizzati	96.543.775	
* Polizze	77.018.697	
* Partecipazioni	82.615.715	
* Private equity	3.188.591	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		50.140.564
* Fondo Emilia Romagna Social Housing	75.520	
* Gestioni patrimoniali mobiliari	40.352.430	
* Liquidità di conto corrente	9.712.614	
TOTALE		363.806.915

Le “*immobilizzazioni finanziarie*”, il cui ammontare complessivo è di oltre € 313,666 milioni, si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all’atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo

all'attività istituzionale propria della Fondazione.

Gli “*strumenti finanziari non immobilizzati*” rappresentano una parte più limitata del portafoglio finanziario di Fondazione; essi sono contabilizzati per l'importo complessivo di € 50,141 milioni, di cui € 40,352 milioni sono riferibili alle gestioni patrimoniali mobili per le quali Fondazione ha conferito mandato a *Mediobanca* ed a *Cariparma – Amundi*.

Nel 2017 gli investimenti finanziari sono stati orientati verso titoli e strumenti in grado di offrire una distribuzione periodica di flussi finanziari (nella forma di dividendi ovvero di cedole), in quanto tale ultimo elemento è fondamentale per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. In attuazione di tale indirizzo strategico sono stati effettuati gli investimenti nelle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia e nelle azioni di Cassa Depositi e Prestiti; tali titoli, pur presentando un profilo di liquidabilità più contenuto rispetto ad altri, anche sulla base delle rilevazioni storiche paiono in grado di offrire rendimenti interessanti in grado di contribuire in misura significativa ad ottenere flussi finanziari periodici da destinare all'attività istituzionale.

L'attività di ottimizzazione dell'*asset allocation* strategica sta proseguendo, precisando che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione intende mantenere una impostazione prudente, rispettosa delle previsioni sia statutarie, sia del protocollo di intesa ACRI -MEF. Con il supporto sia dell'advisor sia della Commissione investimenti, la Fondazione svolge il costante monitoraggio periodico degli investimenti che costituiscono il portafoglio finanziario, ciò nella prospettiva sia di cogliere eventuali opportunità, sia di ricercare in modo costante l'ottimizzazione dell'*asset allocation* strategica del portafoglio titoli della Fondazione.

Con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato, nell'esercizio 2017, contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario della Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l'esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

Si precisa che la Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2017, relativamente agli aspetti economici e finanziari, non sono accaduti fatti di rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione prosegue nell'attuazione del proprio programma, che anche nell'attuale contesto finanziario conferma appieno la propria validità e la propria rispondenza alle indicazioni del Protocollo di Intesa. Nello specifico, l'attività è focalizzata sul continuo monitoraggio di quei titoli e strumenti finanziari, che per durata,

ovvero per tipologia, non paiono pienamente rispondenti ai requisiti di liquidabilità e di durata. Nello svolgimento di tali attività, l'organo amministrativo si avvale sia dell'advisor, sia della Commissione Investimenti, nonché della collaborazione di primari istituti di credito, affinché l'attuazione delle predette attività, consenta in ogni caso la salvaguardia del patrimonio.

Per quanto concerne l'impiego delle disponibilità liquide, l'attenzione è rivolta verso investimenti a rischio contenuto che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici necessari per l'effettuazione delle erogazioni. Il Consiglio di Amministrazione impronta la propria attività al principio della prudenza, soprattutto nell'attuale periodo in cui i mercati finanziari evidenziano una volatilità molto marcata; in tal modo l'organo amministrativo intende evitare l'assunzione di rischi che possano produrre effetti negativi sul patrimonio.

L'evoluzione della gestione del portafoglio finanziario di Fondazione deve considerare il contesto dei mercati finanziari e delle possibili previsioni che dovrebbero caratterizzare l'anno 2018.

Le prospettive per il 2018

Il 2018 si presenta come un anno con prospettive controverse. Se da una parte le stime dei mercati azionari continuano ad essere per la maggior parte degli analisti positive, dall'altra pesano sia le possibili mosse delle Banche Centrali, sia l'incombente di diversi rischi di natura geopolitica.

Nei primi giorni di febbraio 2018, la brusca caduta dei mercati, abbinata a un picco di volatilità, ha mostrato in modo molto evidente i potenziali rischi presenti. In questo caso specifico hanno fatto da amplificatore le tensioni generate dai prodotti che scommettono sull'andamento della volatilità a breve.

Le previsioni macroeconomiche dei principali operatori convergono verso un dato di ottimismo: a livello globale è prevista una crescita nel primo trimestre dell'anno, con in particolare il buon andamento dei mercati emergenti, mentre la crescita dei paesi sviluppati dovrebbe assestarsi in linea con quanto fatto registrare dal PIL dell'ultimo trimestre 2017.



PIL Mondo
Variazioni annuali e previsioni FMI

Il rendimento della componente azionaria nel 2018 sarà pertanto la risultante di fattori macroeconomici e di fattori esogeni, come quelli geopolitici che hanno dimostrato di poter influenzare in maniera determinante i mercati.

Sul fronte geopolitico il 2017 è stato un anno piuttosto “caldo”, anche se non sempre gli eventi che lo hanno contrassegnato hanno avuto un impatto significativo sui mercati finanziari. Molti dei fattori di criticità sono, peraltro, destinati a perdurare per tutto il 2018.

In Asia, ha dominato la scena la contrapposizione degli Stati Uniti e dei suoi alleati dell’area con la Corea del Nord, che ha toccato un apice della tensione tra la fine di agosto e l’inizio di settembre, quando il regime di Pyongyang ha effettuato un nuovo e più potente test nucleare. Conseguentemente gli Stati Uniti hanno aumentato le pressioni sul regime in particolare in occasione delle esercitazioni militari con la Corea del Sud.

In Europa, i dati più rilevanti riguardano la situazione politica e la ripresa delle tensioni euroscettiche. Dopo l’esito delle elezioni di primavera in Francia e in Olanda che avevano visto uscire sconfitti i partiti euroscettici nel corso dell’anno altre tornate elettorali hanno confermato la forza dei partiti populistici e anti Europa ad esempio in Repubblica Ceca, Bulgaria e Austria. La Germania è uscita dalle elezioni del 24 settembre senza un chiaro vincitore e con un rafforzamento del partito anti euro *AfD (Alleanza per la Germania)*. Tuttavia per il mercato tedesco hanno poco peso alle questioni politiche, in quanto lo stesso è spinto dai brillanti dati relativi all’economia teutonica.

Una maggiore incidenza dovrebbe invece avere nel 2018 la competizione elettorale italiana soprattutto nel caso in cui dalle urne uscisse una situazione di ingovernabilità.

Allo stesso modo in Spagna, dopo che la situazione catalana è precipita con l’effettuazione del contestato e non riconosciuto referendum del 1° ottobre per l’indipendenza, si è aperto un pericoloso focolaio di tensione che, come si è visto, è stato registrato dai mercati. La borsa madrilena ne ha risentito inizialmente (-2,85% il 4 ottobre), e da allora ha seguito un percorso altalenante con piccole riprese e nuove perdite a novembre e dicembre.

L’intricata questione regionale è destinata a tener banco per tutto il 2018, mettendo in discussione i valori dell’economia catalana che continua ad essere il vero motore della Spagna.

Sul versante sudamericano resta ancora difficile la situazione politica in Brasile, alimentata dagli scandali legati ad episodi di corruzione che coinvolgono il Presidente Temer, ma la situazione più drammatica resta comunque in Venezuela, colpita dalla crisi economica e dall’inflazione ormai a livelli molto elevati. Anche il settore petrolifero del paese è in crisi, con la *PDVSA (la società petrolifera statale)* ormai dichiarata prossima al default. Il 2018, peraltro, sarà un anno determinante per molti paesi (Messico, Colombia, Brasile) chiamati a importanti tornate elettorali.

La situazione dei mercati obbligazionari sarà ancora una volta determinata dall’azione delle banche centrali chiamate a gestire la fase di abbandono delle politiche monetarie agevolative. Tale prospettiva continua a generare incertezza sia sulle tempistiche dell’effettiva *exit* sia delle strategie adottate.

Le decisioni della BCE appaiono quelle più controverse sia per la presenza di potenziali fattori di crisi (Italia, Spagna) sia per l’avvicinarsi della scadenza del mandato al Presidente Draghi, destinato a riaprire un confronto fra le varie anime della Banca centrale.

Negli Stati Uniti d’America le prospettive per il 2018 sono di un ulteriore aumento dei tassi soprattutto se continuano ad essere confermati i dati positivi sull’andamento dell’economia americana.

Per quanto riguarda il Giappone, l'altra area che con maggiore intensità mantiene le politiche di agevolazione monetaria all'inizio del 2018 ci sono avute alcune *avvisaglie* di una possibile riduzione, seppur modesta, dello stimolo monetario (la banca centrale ha infatti leggermente diminuito l'acquisto di titoli di Stato), che i mercati hanno interpretato come un probabile, anche se non certo, inizio di *tapering* da parte dell'autorità centrale giapponese.

In questo contesto non è semplice e facile sviluppare previsioni sugli andamenti futuri dei mercati finanziari; è sicuramente necessario riconfermare e non discostarsi dal rispetto rigoroso dei principi i fondanti la strategia degli investimenti finanziari di Fondazione.

L'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio è e rimane fondamentale e prioritaria; il valore del portafoglio finanziario di Fondazione non può essere messo a rischio, per ricercare maggiori rendimenti. Si ritiene indispensabile preservare il patrimonio rispetto alla ricerca di maggiori rendimenti, che prevedano rischi di esporre ad una perdita di patrimonio di Fondazione.

Per definire nel miglior modo possibile la strategia degli investimenti finanziari il Consiglio di Amministrazione, a partire dallo scorso mese di dicembre 2017, ha avviato un processo per la valutazione dell'opportunità di avvalersi di un advisor per l'asset allocation; al riguardo si precisa che l'advisor per l'asset allocation andrebbe ad aggiungersi all'advisor per il risk management, attività svolta a favore di Fondazione da Bruni, Marino & C. srl.

L'ipotesi sulla quale il Consiglio di Amministrazione sta lavorando è quella di valutare l'opportunità di avvalersi di un soggetto in possesso di competenze specialistiche di alto livello che possa supportare Fondazione nella definizione degli obiettivi strategici della gestione del proprio portafoglio finanziario. L'advisor per l'asset allocation dovrebbe svolgere un ruolo propositivo, prospettando all'organo amministrativo di Fondazione ipotesi e proposte di investimento; tali ipotesi e proposte di investimento sarebbero analizzate dalla commissione investimenti, la quale con il supporto dell'advisor per il risk management, formulerebbe il proprio parere consultivo al Consiglio di Amministrazione, il quale sulla base della documentazione così predisposta, assumerebbe, riguardo gli investimenti finanziari, le deliberazioni ritenute più opportune.

L'ipotesi di valutare l'opportunità di avvalersi di un advisor per l'asset allocation potrebbe consentire a Fondazione di perfezionare ulteriormente il proprio processo di scelta e valutazione degli strumenti finanziari nei quali investire.

L'attività di valutazione dell'opportunità di avvalersi di un advisor per l'asset allocation è tuttora all'esame del Consiglio di Amministrazione il quale non ha assunto deliberazioni al riguardo.

In questo contesto in cui i mercati mostrano segnali di incertezza, è necessario mantenere un atteggiamento prudente nell'effettuazione degli investimenti e nella conseguente determinazione dei flussi annui delle erogazioni, affinché la stessa sia coerente con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto sia dell'advisor, sia della Commissione Investimenti, manterrà e, se necessario incrementerà, un continuo monitoraggio della situazione, per mantenere adeguata l'*asset allocation* del portafoglio finanziario, ricercando e selezionando opportunità di investimenti che siano coerenti e rispettosi dei principi di salvaguardia del valore del patrimonio, della diversificazione del portafoglio finanziario e della conseguente riduzione del rischio.

Piacenza, 27 marzo 2018



LE FONDAZIONI IN ITALIA

In Italia vi sono in tutto 88 fondazioni bancarie.

Di queste, 19 si trovano in Emilia

Romagna, regione con il più alto numero di fondazioni bancarie. Secondo la suddivisione geografica Acri, nel Nord Est sono 30 (2 Trentino Alto Adige, 3 Friuli Venezia Giulia, 6 Veneto, 19 Emilia Romagna); nel Nord Ovest 17 (2 Lombardia, 12 Piemonte, 3 Liguria); al Centro sono 30 (Toscana 11, Marche 8, Umbria 6, Lazio 5); nell'area Sud e Isole sono 11 (Abruzzo 4, Puglia 2, Campania 2, Calabria 1, Sicilia 1, Sardegna 1).



LE FONDAZIONI:

Sono enti con scopi e finalità sociali

da realizzarsi promuovendo l'equilibrato sviluppo socio economico del territorio nel quale operano, mediante progetti organici nei settori di intervento.

Non sono banche:

hanno come direttiva primaria la conservazione del patrimonio. Le banche invece perseguono finalità economiche, intermediando il risparmio e offrendo credito e prodotti finanziari.

Non fanno beneficenza:

i redditi delle Fondazioni vengono destinati al miglioramento e alla crescita socio economica del territorio, con particolare riferimento alle infrastrutture, ma anche per un rinnovato impulso dell'economia. Un'attività ben diversa dalla beneficenza.

L'attività istituzionale

PREMESSA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano. Formalmente è stata istituita il 24 dicembre 1991 in seguito al processo di ristrutturazione del sistema creditizio italiano dettato dalla legge Amato-Carli e finalizzato ad avviare un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione. Le Fondazioni nate da questo processo avevano come missione istituzionale quella di proseguire nell'attività filantropica di beneficenza svolta fino ad allora dalle Casse. Tra il 1998 e il 1999 ha completato il processo di separazione dalla Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, poi diventata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e infine Gruppo Intesa: ciò ha permesso alla Fondazione, grazie ai proventi derivanti dall'operazione, di entrare a far parte delle fondazioni medio grandi italiane. La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha natura istituzionale.

È un ente di diritto privato, senza scopo di lucro, la cui attività è volta a promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio attraverso il sostegno a progetti, propri e non, realizzati nei settori di intervento statuari.

L'attività è disciplinata da Documenti e regolamenti, anche di recente approvazione. Nel luglio 2016 è entrato in vigore il nuovo **Statuto**, che ha introdotto diverse novità sostanziali, tra le quali (articolo 16) la nuova composizione del Consiglio Generale da 25 a 15 unità: la *ratio*, che allinea la Fondazione al pensiero Acri, è attribuire maggiore attenzione alle istanze e alla professionalità espresse dai candidati, assicurare la pluralità di genere, implementare il ruolo stesso del Consiglio Generale e contribuire alla riduzione dei costi.

Tra le altre recenti novità introdotte per organizzare l'attività dell'ente vi sono anche il **Regolamento per l'esercizio dell'Attività Istituzionale** (che dal 2015 riorganizza il funzionamento e i tempi dell'attività erogativa fissando le linee dell'azione istituzionale e stabilendo criteri e modalità di attuazione degli scopi statuari, in linea con la *Carta delle Fondazioni*); il **Codice Etico**, che esprime l'insieme degli impegni e delle responsabilità nei confronti di tutti i soggetti con i quali la Fondazione si relaziona; il **Modello 231** (d.lgs. n. 231/2001), ovvero le procedure organizzative per assicurare trasparenza e vigilanza sull'operato della Fondazione; le **Commissioni Consultive** composte da rappresentanti del Consiglio Generale e presiedute da un membro del CdA, chiamate ad un esame preventivo accurato dei progetti.

Il **Disciplinare – Modalità di attribuzione dei contributi** fissa, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e la regolamentazione dei rapporti con il beneficiario (fase esecutiva delle erogazioni).

L'attività erogativa, a favore ed a sostegno dei territori e delle comunità di riferimento, costituisce e rappresenta lo scopo istituzionale della Fondazione. Per attuarla si utilizzano le risorse che derivano dall'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio precedente e accantonato nei *Fondi per l'Attività d'Istituto*. Le disponibilità che si producono nell'esercizio in corso vengono a loro volta accantonate per essere utilizzate l'anno successivo.

Dal punto di vista erogativo, l'attività della Fondazione è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative

I SETTORI DI INTERVENTO DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO



ARTE

La Fondazione sostiene la diffusione e la crescita della cultura e la salvaguardia del vasto patrimonio storico e artistico locale, promuovendo interventi sul territorio in ambito artistico, teatrale e musicale.



ISTRUZIONE

La Fondazione svolge un ruolo attivo sostenendo le attività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dalle attività educative svolte dalle scuole materne fino agli studi universitari e post-universitari.



RICERCA

La Fondazione sostiene la ricerca scientifica e tecnologica valorizzando le eccellenze, le risorse e le conoscenze presenti sul territorio, contribuendo a raggiungere obiettivi significativi per la comunità.



VOLONTARIATO

La Fondazione svolge un'azione di supporto per contrastare il disagio e le emergenze sociali, operando in sinergia con gli enti locali a sostegno delle diverse realtà che operano nel settore sul territorio.



ANZIANI

La Fondazione intende contribuire a migliorare la qualità della vita della fascia di popolazione appartenenti alla terza età, mediante il sostegno a strutture specializzate, progetti e iniziative per l'assistenza.



FAMIGLIA e ALTRI SETTORI

Accanto ai cinque settori rilevanti, vi sono inoltre i settori ammessi Famiglia e Valori connessi e Altri Settori.

di interesse collettivo per la crescita ed il benessere sociale ed economico del territorio.

La Fondazione agisce in base al principio di **sussidiarietà**, cioè affiancando - senza sostituirli - organizzazioni, enti e realtà della società civile ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio: capace quindi di mediare tra diversi interlocutori ed anticipare la messa a fuoco delle priorità da affrontare sul territorio e privilegiando enti non-profit che agiscono in sinergia, per mezzo di partnership e reti. Il sostegno offerto è **temporaneo e funzionale** all'avvio di progetti che siano poi in grado di procedere da soli, raccogliendo altrove ulteriori finanziamenti o reggendosi sul mercato ove possibile. Diversamente, le risorse della Fondazione sarebbero vincolate per lunghi periodi e difficilmente potrebbero essere impiegate per scopi diversificati.

I settori di intervento

L'attività delle Fondazioni bancarie si sviluppa nei settori di intervento. La normativa (D.lgs. 17/5/1999 n. 153, art. 1, comma 1 lettera c-bis) ne definisce ventuno possibili: *Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Educazione, istruzione e formazione*, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; *Volontariato, filantropia e beneficenza; Religione e sviluppo spirituale; Assistenza agli anziani; Diritti civili; Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologie e disturbi psichici e mentali; Ricerca scientifica e tecnologica; Protezione e qualità ambientale; Arte, attività e beni culturali*. A questi si aggiungono: *Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità e Realizzazione di infrastrutture* (d.lgs. 12/4/2006, n.163, art. 153 comma 2 e art.172 comma 6). A livello statistico, i settori nei quali più si concentra l'attività delle Fondazioni italiane sono *Arte, attività e beni culturali* (tutte e 88 le Fondazioni esistenti), *Volontariato, filantropia e beneficenza* (86), *Educazione, istruzione e formazione* (83), *Salute pubblica* (69), *Ricerca* (63) e *Assistenza sociale* (58).

La Fondazione di Piacenza e Vigevano fino al 2003 operava in tre settori di intervento: *Arte, attività e beni culturali, Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica*.

Nel 2003 sono stati individuati cinque SETTORI RILEVANTI:

- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica;**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Assistenza agli anziani.**

A questi si aggiungono come SETTORI AMMESSI:

- **Famiglia e valori connessi;**
- **Altri settori.**

Dal punto di vista operativo, tali settori vengono raggruppati in aree di intervento:

- Area **Welfare** (Volontariato, Anziani, Famiglia);
- Area **Arte;**
- Area **Istruzione** (Educazione e Ricerca).

La tipologia di progetti

È possibile suddividere i progetti realizzati dalla Fondazione entro quattro categorie.

- **Progetti Propri.** Sono ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente selezionati.
- **Progetti Istituzionali.** Si compongono di due nuclei fondamentali:
 - Finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, che hanno assunto carattere di impegno nei confronti della comunità locale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata. La Fondazione ha scelto di operare al fianco delle istituzioni pubbliche, in una logica del fare rete che superi la frammentazione degli interventi, anche attraverso lo strumento delle convenzioni: si tratta di accordi pluriennali con Università o enti pubblici con i quali vengono definiti obiettivi congiunti - e del tutto coerenti con la missione statutaria dei contraenti - fornendo sostegno economico finalizzato in un rapporto costruttivo di *partnership*;
 - Sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati. Sono erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività ed articolate sul territorio. In questo caso, spesso, oltre al contributo economico la Fondazione esprime nomine negli organi di *governance* (enti partecipati o di cui l'ente è socio).
- **Erogazioni a terzi su richieste non sollecitate.** Accolgono il complesso delle attività erogative (richieste non sollecitate) per sostenere il microcosmo associativo cui la Fondazione da sempre fornisce supporto. Attività di *grant making* rivolto a progettualità spontanea, ovvero il sostegno a progetti presentati prevalentemente da enti del privato sociale e valutati meritevoli di contributo da parte del Consiglio d'Amministrazione.
- **Partnership di sistema** in collaborazione con le altre fondazioni bancarie. È il caso della cooperazione per la realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

Vi sono inoltre gli **investimenti patrimoniali collegati alla missione**. Le partecipazioni *mission related* sono investimenti finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali, ovvero dell'utilità sociale o dello sviluppo economico del territorio di riferimento, dell'intero Paese o di settori specifici nei quali la Fondazione opera. È possibile riservare una quota non superiore al 15% del patrimonio a impieghi che costituiscano realizzazione degli scopi statutari, anche se a scarsa redditività; la Fondazione può effettuare investimenti e può detenere partecipazioni in enti e società, ma non può averne il controllo, se non in quelle realtà che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

È un esempio di investimento patrimoniale collegato alla missione l'acquisto dell'area che, a Piacenza in via I Maggio, è destinato ad ospitare il Emporio Solidale: nel 2017 sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto. Sono state condotte verifiche presso strutture analoghe già operanti e presenti in altre province della regione, giungendo alla predisposizione di un progetto di massima che è stato condiviso con gli enti e le associazioni coinvolte.

Il progetto prevede che l'immobile di via I maggio sia concesso in locazione all'associazione dei soggetti costituenti "Emporio Solidale Piacenza – Onlus" (composta da varie associazioni ed enti, la cui costituzione è avvenuta nel dicembre 2016) che provvederà alla gestione della struttura. La locazione avverrà ad un canone compatibile con le finalità sociali dell'iniziativa.

L'ATTIVITÀ EROGATIVA NEL 2017

La Fondazione utilizza risorse che sono state effettivamente conseguite nell'esercizio precedente; esse derivano dalla destinazione dell'avanzo di gestione del 2016, effettuato ad aprile 2017 in sede di approvazione del Bilancio 2016 da parte del Consiglio Generale (su proposta del Consiglio d'Amministrazione). Alle risorse stanziare ogni anno vanno aggiunti:

- l'accantonamento a favore dei Fondi Speciali per il volontariato (ex art. 15 legge 266/91) effettuato in sede di approvazione di bilancio e pari a euro 249.321,32;
- un ulteriore accantonamento di pari importo, in base al protocollo d'intesa sottoscritto in data 16 novembre 2016 (anni 2016-2017-2018-2019) in un Fondo per attività d'istituto la cui destinazione sarà decisa in concerto dall'Acri e dagli Enti per il Volontariato;
- 22.375,22 euro per il *Fondo nazionale Acri per iniziative delle fondazioni*.

Analizzando i dati generali, emerge come nel corso del 2017 l'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano si sia concretizzata in 257 iniziative. Il Consiglio d'Amministrazione ha operato una selezione tra le richieste pervenute, in base alla coerenza con le linee d'intervento dei propri documenti programmatici, e ha accolto 224 progetti assegnando un contributo per la loro realizzazione; a questi si aggiungono altri 33 interventi che derivano da decisioni del passato, ovvero quote di progetti pluriennali e delibere a valere sull'anno prese in precedenza. Sono 103 invece le domande di contributo che non sono state accolte.

Complessivamente, nel 2017 l'importo del deliberato ammonta a **4.989.718,7 euro**.

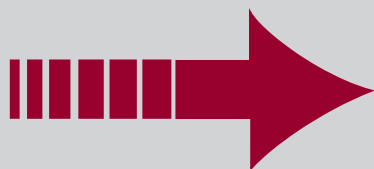
Di questi:

- **1.330.150** euro da decisioni del passato;
- **3.659.568,7** euro per decisioni prese nell'anno 2017.

Analizzando la ripartizione per settori, l'importo complessivo del deliberato risulta così dettagliato:

RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	N. PROGETTI	EURO	%
Arte, Attività e Beni culturali	81	1.248.788,7	25%
Educazione, Istruzione e Formazione	73	1.198.220,0	24%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	14	499.200,0	10%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	38	897.255,0	18%
Assistenza agli Anziani	20	549.500,0	11%
Famiglia e Valori Connessi	29	548.255,0	11%
Altri Interventi	2	48.500,0	1%
TOTALE	257	4.989.718,7	100%

EROGAZIONI: I PRINCIPI DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE



La valutazione delle iniziative avviene sulla base di criteri definiti

Dal 1991 al 2017
(considerando anche l'accantonamento per il Volontariato legge 266/91) **la Fondazione ha erogato oltre 150 milioni di euro per oltre 8000 interventi.**

Trasparenza: per le condizioni di accesso ai criteri di selezione e agli esiti della scelta delle iniziative da finanziare, nonché del percorso di identificazione di progetti propri;

Imparzialità: da situazioni di conflitto di interessi e ingerenze esterne;

Comparazione: rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto;

Non discriminazione: nel processo di individuazione delle iniziative, nel rispetto dei requisiti e dei criteri definiti, affinché venga garantita la parità di trattamento;

Accesso all'informazione: per fornire ai richiedenti informazioni circa lo stato di avanzamento delle pratiche e il loro esito;

Economicità: ovvero massima attenzione al bilanciamento tra l'esigenza di efficacia del processo di individuazione delle iniziative e i costi a esso collegati;

Adattabilità: individuazione delle iniziative in funzione dei diversi contesti, con riguardo alle modalità di raccolta, alle caratteristiche dei potenziali beneficiari, alle risorse a disposizione e agli ambiti di intervento.

La percentuale di attribuzione delle risorse per ciascun settore di intervento è sostanzialmente rimasta immutata rispetto allo scorso anno, con l'eccezione di *Educazione, istruzione e formazione* al quale è stato assegnato un punto percentuale in più (nel 2016 era 23%) compensato da una diminuzione di *Arte, Attività e beni culturali* (in precedenza 26%). Complessivamente i cinque settori rilevanti (*Arte, Educazione, Ricerca, Volontariato, Anziani*) hanno ottenuto l'88% delle risorse a disposizione (4.392964.811 euro); il restante 12% (pari a 596.755 euro) è andato ai settori ammessi, ovvero *Famiglia e Altri settori*.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha una specializzazione settoriale media: non meno del 30% delle risorse va ad un settore, oppure non meno del 40% a due settori. Dall'analisi dei dati proposti si evince che le scelte della Fondazione sono pienamente in linea con l'impostazione data al riguardo dalla normativa: per evitare una eccessiva frammentazione degli interventi, si impone alle fondazioni di destinare almeno la metà degli stanziamenti disponibili per erogazioni a non più di cinque settori (i settori rilevanti).

Da segnalare infine, relativamente al deliberato nel 2017, che vi sono inoltre 1.302.000 euro di impegni erogativi sugli anni futuri, relativi a decisioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione che utilizzeranno risorse nel 2018. Si tratta di 21 progetti. Nel dettaglio, questa la loro distribuzione nei vari settori:

IMPEGNI PER L'ESERCIZIO 2018 DELIBERATI NEL 2017	N. PROGETTI	EURO
Arte, Attività e Beni culturali	12	473.500,0
Educazione, Istruzione e Formazione	2	494.500,0
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2	206.000,0
Assistenza agli Anziani	2	35.000,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	0	22.000,0
Famiglia e Valori Connessi	3	71.000,0
TOTALE	21	1.302.000,0

Occorre sottolineare come, a partire dal 2014, gli impegni erogativi sugli anni futuri abbiano subito un forte ridimensionamento; da parte del Consiglio di Amministrazione, infatti, si è affermata la volontà di non assorbire in modo consistente le risorse a disposizione per gli anni successivi.

II D.P.P. - Documento Programmatico Previsionale 2017

Per la sua attività istituzionale la Fondazione utilizza in primo luogo risorse generate nell'esercizio precedente dalla gestione del suo portafoglio finanziario accantonate negli appositi Fondi per le erogazioni.

Le linee strategiche tracciate nel *Documento Programmatico Annuale 2017* hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio; esse pongono l'accento sui problemi legati all'emergenza sociale e sono rivolte a sostenere lo sviluppo del territorio di competenza.

In linea generale, riportiamo qui di seguito i principali criteri o obiettivi esplicitati nei documenti di programmazione e suddivisi in macroaree che raggruppano tutti i settori di intervento della Fondazione di Piacenza e Vigevano:

ARTE

(Arte e attività culturali)

- Valorizzazione e conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico della Fondazione, anche mediante la realizzazione di progetti ad hoc in grado di sottolinearne la vocazione a "contenitori culturali" di riferimento per il territorio;
- Individuazione e realizzazione di progetti strategici in collaborazione e continuità con enti pubblici, sistema delle imprese, sistema finanziario e creditizio locale;
- Valorizzazione delle istituzioni artistiche locali;
- Affiancamento dei già avviati impegni in campo musicale e teatrale con un Programma per l'Arte visiva finalizzato all'educazione all'arte e alla fruizione dell'opera d'arte storica e contemporanea.

ISTRUZIONE

(Istruzione, Educazione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica)

- Sostegno alla formazione - con uno specifico interesse verso la scuola primaria -, dall'età prescolare fino agli studi universitari;
- Sviluppo di progetti e attività extra-curricolari ed extrascolastiche favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative;
- Sviluppo e supporto di iniziative di ricerca scientifica e tecnologica specifiche per la realtà locale.

WELFARE

(Volontariato, Assistenza agli anziani, Famiglia e valori connessi)

- Tutela dei minori in difficoltà, con particolare attenzione alla prevenzione delle forme di disagio fin dall'età della scolarizzazione (bullismo, abbandono scolastico, autismo);
- Assistenza agli anziani, mediante azioni di supporto alle famiglie di origine, all'attività dei centri residenziali e ai soggetti autosufficienti e non;
- Approccio alle disabilità fisiche e psichiche, relative ad ogni fascia di età;
- Contrasto alle marginalità sia in un'ottica di prevenzione che di recupero;
- Sostegno al reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Programmi e priorità del 2017 (tratto dal D.P.P.)

«In tema di erogazioni, le linee guida per l'attività futura dell'ente sono coerenti con l'obiettivo che muove l'attività istituzionale: creare ricadute positive e durature in ambito sociale, economico e culturale. Tenendo fede all'impegno di questa governance al momento del suo insediamento, l'attività erogativa porrà un'attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione. In tempi di emergenze sociali sempre più marcate, l'impegno per gli interventi nel Welfare sarà dunque prioritario, supportando una politica di solidarietà e aiuto coniugata con la creazione di una rete di collaborazione e reciproco supporto con le istituzioni pubbliche, gli enti e le realtà del privato sociale affinché si possa continuare a lavorare per elaborare strategie e risposte adeguate ai problemi e alle richieste. I tavoli di lavoro, costituiti con i rappresentanti delle realtà del territorio, hanno funzionato da stimolo per l'attività delle neonate Commissioni Consultive e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, facendo emergere idee e spunti significativi. In particolare, le proposte delle Commissioni hanno avuto un'altissima percentuale di accoglimento (95% del totale, laddove nei progetti non accolti si è dovuto rinunciare poiché l'impegno finanziario non era sostenibile), evidenziando un'unità di intenti tra Consiglio Generale e Consiglio di Amministrazione e consentendo un collegamento continuo e proficuo tra i due organi della Fondazione. Ragionando per linee generali comuni a tutti i settori di intervento, vi è dunque la volontà di proseguire l'attività all'insegna di alcuni determinanti capisaldo:

- una particolare attenzione alle emergenze sociali, la cui ricaduta è trasversale a settori diversi, e a cui si cercherà di dare risposta con una adeguata progettualità nell'Area welfare;*
- una sempre maggiore sinergia con tutte le realtà, pubbliche e private, affinché possano realizzarsi progetti condivisi;*
- un impegno della Fondazione a porsi come soggetto attivo nell'elaborazione di iniziative e nella loro gestione e coordinamento, realizzando progetti propri sulla base di un'attenta valutazione dei bisogni del territorio;*
- un'analisi sempre più attenta e mirata, grazie anche alle Commissioni consultive, dei progetti di soggetti terzi per i quali viene richiesto un contributo economico alla Fondazione. Mantenendo comunque vive le istanze delle piccole realtà per le quali uno stanziamento rappresenta spesso l'unica possibilità per operare (come è nel caso delle tante associazioni di volontariato), l'intento è di privilegiare quei progetti che sono in grado di dare ricadute positive e contribuire, nel futuro, allo sviluppo del territorio.»*

«Proseguirà, secondo un modus operandi sperimentato in questi mesi, il ruolo della Fondazione come propulsore di idee e soggetto in grado di promuovere progetti o fare da capofila per obiettivi comuni, secondo l'ottica del "fare rete" che ha consentito, negli ultimi mesi, di realizzare iniziative importanti.

WELFARE. Tenendo fede ad una precisa strategia già intrapresa da questa governance al momento del suo insediamento, l'impegno per gli interventi in ambito Welfare sarà prioritario. Vi sono da registrare con soddisfazione i risultati delle iniziative recenti di solidarietà e aiuto intraprese grazie alla rete di collaborazione costituita con le istituzioni pubbliche, gli enti e le realtà del privato sociale: tra questi il protocollo d'intesa con Comune di Piacenza e Consulta Diocesana per offrire posti di Casa Residenza Anziani (CRA) a costi calmierati per le famiglie. E ancora: il protocollo d'intesa per realizzare un ambulatorio di prossimità in Via Pozzo a Piacenza; l'analogo documento per rafforzare i servizi di Casa Rifugio e Telefono Rosa contro la violenza di genere; il protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto Week end di sollievo rivolto alle persone con vario grado di disabilità che vivono in famiglia; il Progetto di emergenza abitativa messo a punto con la Caritas diocesana; senza dimenticare l'importante convenzione connessa al Progetto Equipe Cure Palliative Domiciliari, che risponde per la prima volta all'esigenza di assistenza dei pazienti, a prognosi limitata, presso la propria abitazione.

Iniziative che proseguiranno e alle quali si aggiungono nuove progettualità: in primis il Mercato Solidale che sarà costituito in via I Maggio, grazie all'acquisto delle strutture necessarie da parte della Fondazione, e che consentirà di dare una risposta ai tanti nuclei familiari che vivono in condizioni di disagio e povertà. E ancora il progetto Montagna solidale: una task force per migliorare la qualità della vita degli anziani più vulnerabili

e attivare interventi mirati a prevenire disabilità e malattie. Un'esperienza quasi unica in Italia, che permetterà di raggiungere, far emergere e coinvolgere attivamente tutte le reti sociali di comunità che possono essere d'aiuto in questo scenario. L'impegno della Fondazione in ambito Welfare vedrà inoltre un rafforzamento delle azioni di tutela dei minori in difficoltà: vi sono numerose emergenze sociali che occorre affrontare già nei primi anni della scolarizzazione. Per questo saranno attivate azioni di contrasto a fenomeni come bullismo, cyberbullismo e dispersione scolastica, realizzando anche interventi di assistenza e aiuto in presenza di casi di autismo.

ARTE. La Fondazione ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio, e l'attività futura proseguirà in quest'ottica, anche grazie alle attività di valorizzazione del proprio patrimonio architettonico e artistico, con particolare riferimento al Complesso di Santa Chiara (con la realizzazione di un Collegio per gli studenti del Conservatorio Nicolini e la creazione di nuove sedi per le associazioni culturali) e a Palazzo Ex Enel, ove si realizzerà un Centro interdisciplinare per le arti contemporanee. Parallelamente, accanto alle tante attività già consolidate per le quali il supporto della Fondazione è indispensabile per consentirne l'offerta al territorio (tra le tante, ricordiamo le stagioni teatrali di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le rassegne musicali, teatrali e cinematografiche quali il Valtidone Festival, il Piacenza Jazz Fest, il festival di Veleia, il Bobbio Film Festival, Concerto e altre ancora), il successo delle iniziative più recenti è l'ottima premessa per continuare sulla strada della produzione "diretta" di cultura. Tra i progetti strategici in cantiere si segnalano le imminenti iniziative relative al Guercino: un progetto articolato in cinque step che comprende la salita alla Cupola del Duomo, il relativo nuovo impianto di illuminazione, la creazione di una stanza multimediale a disposizione dei visitatori, una mostra dedicata ed un convegno internazionale. Proseguirà inoltre il Programma per l'arte visiva finalizzato alla fruizione delle arti contemporanee locali e nazionali, e da attuarsi anche in collaborazione con altre istituzioni.

ISTRUZIONE. Le attività svolte in questo ambito, pur riguardando tutte le tipologie di formazione - dall'età prescolare alla scuola primaria, fino alla formazione universitaria - saranno attuate con uno specifico interesse verso i primi anni di scolarizzazione. Lo scopo è infatti intervenire fin dalla giovanissima età, anche nell'ottica di prevenire situazioni di abbandono scolastico. In taluni casi, la lungimiranza dell'azione sarà ancora maggiore: un progetto innovativo è relativo all'avvio di un Asilo internazionale vocato all'apprendimento della lingua inglese fin dalla più tenera età. Saranno sviluppati anche progetti per attività extracurricolari ed extrascolastiche e una formazione mirata a favorire l'aggregazione sociale dei più giovani, affinché attraverso percorsi didattici innovativi ed educativi possano trovare strumenti di contrasto a possibili situazioni di disagio e dispersione scolastica. Tali interventi saranno svolti di concerto con le istituzioni scolastiche, alle quali la Fondazione - compatibilmente con le risorse a disposizione - assicura un sostegno alle necessità più stringenti.

Il sostegno alla formazione si tradurrà anche in attività artistiche e d'eccellenza, come la Scuola di cinema di Marco Bellocchio a Bobbio. Vi sono infine le attività di sostegno e supporto alle iniziative di ricerca scientifica e tecnologica specifiche per la realtà locale. Proseguirà la collaborazione con gli attori del territorio (i poli universitari, i centri di ricerca ecc.) affinché si costituisca un circolo virtuoso in grado di favorire lo sviluppo dell'innovazione. Una sinergia che sta portando a risultati importanti: la collaborazione con l'Ausl di Piacenza ha consentito di dotare l'ospedale di Castelsangiovanni di un importante strumento medico-scientifico quale la sala operatoria simulata (Asco). Nei prossimi mesi, sempre con l'Ausl e con l'Università di Parma, sarà invece sviluppato un Sistema basato su proteine per la veicolazione di farmaci per la terapia fotodinamica dei tumori. Tra innovazione, imprenditorialità e ambiente si colloca infine il progetto Azienda agricola del futuro: con l'Università Cattolica di Piacenza ed il Politecnico si punta all'avvio di due strutture sperimentali - una in pianura ed una in zona collinare/montana - per realizzare già oggi due esempi funzionanti nei quali predisporre l'assetto strutturale e produttivo del 2040, sostenibile dal punto di vista agronomico, ecologico, economico e sociale.»

25 anni di continuità: la storia della Fondazione di Piacenza e Vigevano in una mostra

La storia della Fondazione di Piacenza e Vigevano e del suo Auditorium, di cui ricorrevano nel 2017 i venticinque anni di attività, è stata ripercorsa in una mostra allestita nello stesso anno presso lo Spazio espositivo di Palazzo Rota Pisaroni.

Un percorso, declinato in pannelli e video, che ha ricostruito la nascita delle fondazioni bancarie per concentrarsi poi sull'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Testo e immagini hanno illustrato storia e attività dell'ente: dal patrimonio immobiliare all'attuale sede, dai settori di intervento fino ai principali progetti realizzati in questi anni. Uno spazio prevalente era dedicato all'Auditorium, che dai primi anni Novanta – e con un impulso particolare a partire dal 1995 – ha ospitato migliaia di eventi e incontri culturali. L'iniziativa è stata la prosecuzione degli eventi già proposti nel 2016 per i venticinque anni dalla nascita delle fondazioni bancarie.

Riferendosi ai venticinque anni di continuità il Presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano Massimo Toscani ha ricordato: «La missione del nostro ente è rimasta immutata, contemplando due scopi fondamentali: perseguire l'utilità sociale e lo sviluppo economico del territorio. Oggi il profilo strategico e operativo delle fondazioni è sempre più distante dall'originaria figura di semplici "enti di beneficenza". Il presente, e ancor di più il futuro, ci impongono un ruolo sempre più nevralgico in termini di progettualità e catalizzazione di risorse finalizzate al pubblico interesse. I venticinque anni dalla nascita li abbiamo celebrati lo scorso anno insieme alla città, offrendo due eventi all'insegna del teatro e della poesia alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi e in Piazza Cavalli. Da un punto di vista operativo, il 2017 segna invece il quarto di secolo dall'avvio della fase progettuale vera e propria, nonché dall'apertura dell'Auditorium, la cui attività è ancora oggi il biglietto da visita delle azioni culturali della Fondazione. A questa doppia ricorrenza, per ripercorrere la nostra storia dagli albori ad oggi, dedichiamo una mostra che promette di dar conto alla città – poiché sono i cittadini i nostri interlocutori privilegiati – di quanto è stato fatto fino ad ora. Tanto ancora ci attende». L'inaugurazione della mostra è stata l'occasione per un grande momento di spettacolo: il concerto del Paolo Jannacci Duet – Jazz, con Daniele Moretto alla tromba.



EROGAZIONI: ISTRUTTORIA E AUDIT

1

L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti. L'analisi dei progetti è indispensabile per la verifica dei requisiti. Se durante l'istruttoria emergono dubbi o necessità di ulteriori chiarimenti, gli uffici contattano i soggetti proponenti per gli approfondimenti necessari

I progetti idonei passano alla valutazione delle Commissioni Consultive, con funzioni istruttorie. Vi sono quattro gruppi di lavoro: Commissione Cultura (richieste del settore Arte); Commissione Educazione (richieste del settore Educazione e Ricerca); Commissione Welfare (per le richieste dei settori Volontariato, Famiglia e Assistenza anziani); Commissione Attività Istituzionale per Vigevano. L'attività delle Commissioni, composte da esperti nelle varie discipline, è di supporto al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

2

3

Le valutazioni delle Commissioni sono in seguito sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal consigliere che le presiede, affinché possa avere indicazioni utili ad assumere le relative delibere. I progetti vengono analizzati tenendo conto di numerosi aspetti: aderenza ai criteri generali contenuti nello Statuto e agli obiettivi programmatici: affidabilità dell'organizzazione proponente, appartenenza all'area territoriale, chiarezza del progetto e coerenza con gli obiettivi perseguiti, rilevanza dell'ambito di riferimento, valore innovativo/tradizionale, benefici per la collettività, rapporto costi/benefici, sostenibilità degli effetti e presenza di cofinanziamento.

Gli esiti dell'accoglimento o meno della richiesta di contributo sono comunicati in forma scritta al richiedente e pubblicati sul sito web a scadenze stabilite. Nel caso la richiesta sia accolta il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, il Disciplinare dell'Attività Erogativa: alle sue regole deve scrupolosamente attenersi, pena la revoca. L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche a quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività (per i progetti pluriennali), sulla base della presentazione dei giustificativi di spesa.

4

Analisi del deliberato rispetto al D.P.P.

Nel 2017 le risorse a disposizione (approvate nella seduta del Consiglio Generale dell'ottobre 2016) ammontavano a 5 milioni di euro. La tabella seguente mette in relazione le risorse da D.P.P. con le delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione e mostra la ripartizione degli stanziamenti per ammontare secondo la aree settoriali.

RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	RISORSE DA D.P.P.	DELIBERE ASSUNTE
SETTORI RILEVANTI		
Arte, Attività e Beni culturali	1.250.000	1.248.789
Educazione, Istruzione e Formazione	1.200.000	1.198.220
Ricerca Scientifica e Tecnologica	500.000	499.200
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	900.000	897.255
Assistenza agli Anziani	550.000	549.500
SETTORI AMMESSI		
Famiglia e Valori Connessi	550.000	548.255
Altri Interventi	50.000	48.500
TOTALE	5.000.000	4.989.719

Il tasso di utilizzo complessivo al 31 dicembre 2017 è stato del 99,7% (delibere assunte/risorse disponibili). Nell'anno 2016 il tasso di utilizzo era stato del 99%.

Occorre sottolineare che la programmazione delle erogazioni nel DPP considera le aree di intervento, oltre ai singoli settori. In questo caso, la ripartizione appare la seguente:

RISORSE PER TIPOLOGIE DI AREE D'INTERVENTO	RISORSE DA D.P.P.	DELIBERE ASSUNTE
ARTE	1.250.000	1.248.789
EDUCAZIONE	1.700.000	1.697.420
WELFARE	2.050.000	2.043.510
TOTALE	5.000.000	4.989.719

L'ambito geografico

Gli interventi deliberati riguardano, per la quasi totalità, Piacenza e Vigevano: le erogazioni destinate ai comuni di appartenenza coprono il 95% degli importi erogati. Il forte radicamento con il territorio di riferimento è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, come risulta - oltre che nelle previsioni statutarie - nei fatti e nell'eloquenza dei dati consuntivi d bilancio.

Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per circa l'84% delle risorse (di cui il 65% per Piacenza città e il resto per la provincia), pari a 4.182.755 euro. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece l'11,44% delle risorse, corrispondenti a 571.007 euro.

A questi stanziamenti occorre sommare oltre 230.957 euro, ovvero il 4,63% delle risorse, per iniziative "fuori zona" e poco più dello 0% pari a 5.000 euro per progetti sul territorio estero. I progetti finanziati al di fuori dei territori di appartenenza si riferiscono sia alle cosiddette partnership di sistema sia a contributi di solidarietà internazionale. Le partnership di sistema sono iniziative maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie e si riferiscono a progetti di ampio respiro spesso di valenza nazionale ed internazionale, come la *Fondazione con il sud* o il *Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni*, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Suddividendo le località di destinazione dei contributi per macroaree, si configura dunque la seguente ripartizione:

AREA DI DESTINAZIONE	%	IMPORTO
Piacenza città	65,21%	3.253.455
Piacenza provincia - Distretto di Ponente*	8,90%	444.300
Piacenza provincia - Distretto di Levante**	9,72%	485.000
Vigevano	11,44%	571.007
Fuori zona	4,63%	230.957
Estero	0,10%	5.000
TOTALE	100%	4.989.719

**Agazzano, Bobbio, Borgonovo val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.*

***Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda.*

Il 65% del deliberato, dunque, incide sul comune di Piacenza. La concentrazione di risorse sul contesto cittadino è riferibile alla presenza di un elevato numero di associazioni e organizzazioni che animano il tessuto socioculturale.

I soggetti beneficiari delle erogazioni

I beneficiari dei contributi della Fondazione sono sempre soggetti che perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: enti privati no profit o istituzioni pubbliche. Le risorse finanziarie messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere o, ancora, agli enti locali contribuiscono all’assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Tali soggetti costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

La tabella seguente fornisce una prima descrizione della situazione, molto generale, distinguendo le due grandi categorie di soggetti a cui possono essere destinate le risorse: enti privati o enti pubblici.

BENEFICIARI	N. PROGETTI	% DELIBERATO	IMPORTO
Enti Privati	193	69,9%	3.487.998,7
Enti Pubblici	64	30,1%	1.501.720,0
TOTALE	257	100,00%	4.989.718,7

Nel 2017 i soggetti beneficiari privati hanno confermato la posizione di preminenza rispetto a quelli pubblici ottenendo la maggioranza degli importi erogati, poco meno del 70% del totale; tale categoria è composta in maggioranza dal mondo dell’associazionismo (associazioni di promozione sociale e altre associazioni).

Trova conferma inoltre la propensione della Fondazione a stabilire un legame preferenziale con le varie realtà del privato sociale operante sul territorio; è soprattutto insieme ad esse, infatti, che - ispirandosi al principio di sussidiarietà orizzontale, ovvero quando i bisogni dei cittadini sono soddisfatti dai cittadini stessi magari in forma associativa e/o volontaristica - si intende sviluppare un ruolo sociale attivo per il miglioramento delle qualità di vita del territorio.

Nel privato sociale i contributi di importo unitario maggiore vanno ad enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore (*Fondazione Teatri, Fondazione Val Tidone Festival, Associazione Amici dell’Hospice, Associazione Polipiaccenza*), attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi oppure in partnership con le altre fondazioni bancarie (*Fondazione con il Sud, Acri*).

Vi sono inoltre come beneficiari privati organizzazioni di volontariato, fondazioni (tra i quali figurano anche i progetti propri della Fondazione di Piacenza e Vigevano), le cooperative sociali, scuole d’infanzia private paritarie, enti religiosi e di culto e imprese sociali.

Per quanto riguarda i soggetti beneficiari pubblici gli enti locali sono gli interlocutori privilegiati; enti pubblici non territoriali sono inoltre scuole ed università pubbliche e strutture sanitarie.

Le finalità di spesa

Analizzando complessivamente la finalità di spesa delle richieste di contributo sottoposte al vaglio della Fondazione, e considerando tutti i settori di intervento senza distinzione, si evidenzia come oltre un quinto di quanto erogato nell'esercizio 2017 sia riferito ad attività connesse a produzioni artistiche (stagioni teatrali, festival, eventi e premi internazionali). Una quantità lievemente inferiore di risorse è invece stata impiegata per progetti specifici: con questa definizione si pone in evidenza una "logica" dell'intervento che non si limita a promuovere una singola e specifica azione (ad esempio l'acquisto di un bene, o un generico sostegno all'attività di un ente), ma punta a generare un'idea progettuale più complessa, con obiettivi articolati e una progettazione particolareggiata e condivisa. Al terzo posto, per risorse deliberate, le iniziative legate a servizi socio assistenziali. Nella distribuzione delle risorse, la Fondazione ha tenuto conto della difficile situazione economica e delle crescenti esigenze sociali ad esse collegate, cercando di concentrare i propri sforzi su iniziative in grado di accrescere il benessere sociale del territorio, avendo particolare riguardo ai segmenti più vulnerabili della comunità.

La tabella seguente riporta i valori totali dettagliati per finalità di spesa.

TIPO DI DESTINAZIONE	IMPORTO	%
Produzioni artistiche (musica, teatro, balletto, cinema)	1.202.500,00	24,10%
Realizzazione di progetti specifici	1.107.067,00	22,19%
Servizi socio-assistenziali	848.000,00	16,99%
Manifestazioni culturali	431.500,00	8,65%
Sviluppo programmi di studio	371.400,00	7,44%
Costruzione e ristrutturazione immobili	231.000,00	4,63%
Attrezzature e arredi	205.998,00	4,13%
Borse di studio	191.000,00	3,83%
Mostre ed esposizioni	166.000,00	3,33%
Congressi, seminari, convegni e corsi di formazione	86.400,00	1,73%
Pubblicazioni e Cd	65.538,74	1,31%
Altri interventi	58.815,00	1,18%
Contributi per l'attività	19.500,00	0,39%
Solidarietà internazionale	5.000,00	0,10%
TOTALE	4.989.718,74	100%

Di seguito, è possibile analizzare nel dettaglio quali sono le principali finalità di spesa nei settori di intervento della Fondazione:

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	IMPORTO
Produzioni artistiche (musica, teatro, balletto, cinema)	950.500,00
Manifestazioni culturali	106.000,00
Mostre ed esposizioni	97.000,00
Pubblicazioni e Cd	50.788,74
Altro (Realizzazione di progetti specifici, Contributi per l'attività, Attrezzature e arredi, Costruzione e ristrutturazione immobili)	44.500,00
TOTALE	1.248.788,74

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	IMPORTO
Sviluppo programmi di studio	245.400,00
Realizzazione di progetti specifici	243.820,00
Produzioni artistiche (musica, teatro, balletto, cinema)	231.000,00
Borse di studio	111.000,00
Manifestazioni culturali	111.000,00
Costruzione e ristrutturazione immobili	87.000,00
Altro (Congressi e seminari, Attrezzature e arredi, Mostre ed esposizioni, Pubblicazioni)	169.000,00
TOTALE	1.198.220,00

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	IMPORTO
Sviluppo programmi di studio	126.000,00
Realizzazione di progetti specifici	109.200,00
Borse di studio	80.000,00
Servizi socio-assistenziali	61.500,00
Attrezzature e arredi	39.500,00
Altro (Manifestazioni culturali, Costruzione e ristrutturazione immobili, Mostre ed esposizioni)	83.000,00
TOTALE	499.200,00

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

IMPORTO

Servizi socio-assistenziali	391.500,00
Realizzazione di progetti specifici	53.300,00
Manifestazioni culturali	38.500,00
Costruzione e ristrutturazione immobili	35.000,00
Altro (Attrezzature e arredi, Produzioni artistiche, Contributi per l'attività, Congressi e seminari)	31.200,00
TOTALE	549.500,00

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

IMPORTO

Realizzazione di progetti specifici	460.247,00
Servizi socio-assistenziali	161.000,00
Attrezzature e arredi	78.798,00
Costruzione e ristrutturazione immobili	65.000,00
Manifestazioni culturali	65.000,00
Altro (Produzioni artistiche, Congressi e seminari, Solidarietà internazionale, Contributi per l'attività, Pubblicazioni)	67.210,00
TOTALE	897.255,00

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

IMPORTO

Servizi socio-assistenziali	234.000,00
Realizzazione di progetti specifici	219.500,00
Manifestazioni culturali	52.500,00
Attrezzature e arredi	16.000,00
Altro (Produzioni artistiche, Costruzione e ristrutturazione immobili, Congressi e seminari, Contributi per l'attività)	26.255,00
TOTALE	548.255,00

ALTRI SETTORI

IMPORTO

Manifestazioni culturali	23.500,00
Altro (Mostre ed esposizioni, Realizzazione di progetti specifici)	25.000,00
TOTALE	48.500,00

Le classi di importo

Relativamente all’entità dei contributi, si assiste nel 2017 ad una ulteriore riduzione degli importi deliberati per erogazioni non superiori a 5.000 euro. In coerenza con gli obiettivi posti dal DPP in termini di concentrazione degli interventi, infatti, è possibile notare come i contributi di importo contenuto numericamente raggiungono la soglia di oltre 117 richieste accolte, ma come totale deliberato si assestano al 7% delle risorse impiegate sul territorio (7,4% nel 2016). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze “tradizionali” – a minor contenuto progettuale specifico – non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità. Il sostegno alle piccole iniziative locali alimenta una fitta rete di organizzazioni per le quali il contributo della Fondazione, pur modesto, è spesso essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità. L’altro dato da sottolineare è che nella categoria degli interventi superiori a 30.000 euro e fino a 150.000 si concentra il valore più significativo di risorse deliberate: il 47,4% del totale (era il 42,9% nell’esercizio precedente), corrispondenti ad oltre 2.360.000 euro di stanziamenti. Infine, sono soltanto 3 i progetti il cui stanziamento supera i 150.000 euro: da soli però rappresentano poco meno del 16% di tutto il deliberato.

La tabella seguente espone i valori delle erogazioni deliberate in relazione alle classi di importo.

CLASSI DI IMPORTO	N. INTERVENTI	DELIBERATO 2017	%
Fino a 5.000,00 euro	117	351.273,0	7,0%
da 5.000,01 a 10.000,00 euro	51	439.500,0	8,8%
da 10.000,01 a 30.000,00 euro	50	1.055.198,7	21,1%
da 30.000,01 a 150.000,00 euro	36	2.362.747,0	47,4%
oltre 150.000,01 euro	3	781.000,00	15,7%
TOTALE	257	4.989.718,7	100%

La tipologia di progetti

Nelle pagine precedenti si è riferito delle tipologie di intervento nelle quali si è articolata l'attività della Fondazione. Vediamo come ciò è avvenuto nel corso dell'esercizio 2017, analizzandone anche la ripartizione tra i settori:

TIPOLOGIA	N. PROGETTI	%	EURO
Progetti Istituzionali	32	52,1%	2.605.000,00
Progetti di Terzi	209	31,9%	1.584.168,00
Progetti Propri	13	11,4%	572.593,74
Partnership di Sistema	3	4,6%	227.957,00
TOTALE	257	100%	4.989.718,74

Progetti Istituzionali :	2.605.000,00
Arte, attività e beni culturali	739.500,00
Educazione, istruzione e formazione	628.500,00
Ricerca scientifica e tecnologica	285.500,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	325.000,00
Assistenza agli anziani	371.500,00
Famiglia e valori connessi	235.000,00
Altri settori	20.000,00

I progetti istituzionali rappresentano oltre la metà di tutti gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel corso del 2017, impegnando risorse per 2.605.000 euro. Sono la tipologia di progetto più numerosa del settore *Arte, Attività e beni culturali*.

I progetti istituzionali esprimono l'attenzione dell'ente a questioni significative per il territorio e dai quali si attendono ricadute positive, anche per la capacità di promuovere condizioni o innescare processi positivi o addirittura risolutivi. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per realizzazione e finanziamento. È possibile distinguere tra due tipologie. La prima è il finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, con impegno talvolta pluriennale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; si realizza con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. La seconda è il sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati; si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti ed è il caso di quei progetti in cui la Fondazione compare come socio fondatore dell'ente richiedente.

Rimandandone un approfondimento alle pagine seguenti nelle quali vengono descritti i singoli interventi, a titolo esemplificativo possiamo citare qui di seguito i principali progetti istituzionali del 2017 nei vari settori.

Nel settore *Arte e beni culturali* sono progetti istituzionali la convenzione con la Fondazione Teatri; i *Concorsi Internazionali della Val Tidone*; il *Piacenza Jazz Festival*; la stagione teatrale del teatro Cagnoni di Vigevano; il progetto *Informazione Teatrale*; il festival di teatro antico a Veleja Romana; il *Bobbio Film Festival*; le stagioni teatrali del teatro Verdi di Castel San Giovanni e del teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda; il Festival del cortometraggio *Concerto*.

Nell'*Educazione* rientrano tra i progetti istituzionali l'attività dell'Associazione Polipiaccenza per il Politecnico a Piacenza; i programmi formativi della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza; il progetto *Informazione teatrale* (di cui una parte imputabile al settore Arte); il progetto pluriennale del Comune di Piacenza *Interventi di sostegno alle Scuole nella prevenzione e gestione di emergenze educative*; l'ampliamento della scuola materna di Gossolengo; il corso di cinematografia *Fare Cinema* di Marco Bellocchio.

Nel settore *Volontariato* sono progetti istituzionali le attività dell'Hospice; i progetti di contrasto alla povertà con la Caritas Diocesana. Inoltre, si possono citare i *Week end di sollievo* previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto con realtà pubbliche e private ed il progetto *Montagna Solidale* per gli anziani dei comuni di Ottone, Cortebruggatella, Zerba, Cesignale, Farini e Ferriere.

È un progetto istituzionale nel settore *Anziani Cure palliative a domicilio per persone in fase avanzata di malattia o nel fine vita*, mentre tra i progetti del settore *Famiglia* ricordiamo gli interventi per il servizio di doposcuola/oratori.

Infine, nel settore *Ricerca* i progetti istituzionali sono rappresentati dalle attività per il Politecnico di Piacenza (per la quota di finanziamento non imputabile all'Educazione); *Identità Italian DemENTia friendly hospiTalia* della Fondazione Casimiro Mondino avviato a Vigevano e il progetto pluriennale sulle proteine per la veicolazione dei farmaci per la terapia fotodinamica dei tumori avviato con l'Ausl di Piacenza.

Progetti di terzi:	1.584.168,00
Arte, attività e beni culturali	333.300,00
Educazione, istruzione e formazione	443.720,00
Ricerca scientifica e tecnologica	178.700,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	278.298,00
Assistenza agli anziani	96.500,00
Famiglia e valori connessi	248.650,00
Altri settori	5.000,00

I progetti di terzi rappresentano circa un terzo degli interventi finanziati dalla Fondazione e sostengono le tante realtà, associative e non, che richiedono all'ente un intervento per realizzare attività e progetti pensati per il territorio. Vengono esaminati a scadenze definite (marzo, giugno e ottobre) e le risposte comunicate entro due mesi da tali date. Questo tipo di organizzazione ha reso possibile una razionalizzazione delle procedure di esame, potenziando gli strumenti di valutazione.

Nel 2017 i principali interventi di quest'ambito sono i contributi all'Ausl di Piacenza per un operatore di corridoio in pronto soccorso e per il progetto *Una comunità scolastica*; il progetto dell'Associazione Marco Bellocchio sulla Scuola permanente di Alta formazione cinematografica; *Funzioni sociali in alte fornaci* del Comune di Pontedellolio.

Progetti Propri:	572.593,74
Arte, attività e beni culturali	175.988,74
Educazione, istruzione e formazione	126.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	35.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	66.000,00
Assistenza agli anziani	81.500,00
Famiglia e valori connessi	64.605,00
Altri settori	23.500,00

Oltre il 10% delle erogazioni si riferisce a progetti propri, ovvero iniziative realizzate secondo due modalità: con la progettazione e la gestione operativa ad opera diretta della Fondazione, oppure con il coinvolgimento di interlocutori qualificati del territorio cui affidare la realizzazione. Nel primo caso, l'esempio più significativo è l'attività dell'Auditorium Santa Margherita a Piacenza e dell'Auditorium San Dionigi a Vigevano. Il ruolo culturale e informativo svolto dalle due strutture coinvolge, ogni anno, migliaia di spettatori grazie alle iniziative gratuite che vi vengono organizzate. È progetto proprio anche la mostra *Annibale, un eroe mediterraneo* che si terrà nel 2018.

Partnership di sistema:	227.957,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	227.957,00

Le partnership di sistema sono espressione di interventi contro la povertà ed il disagio sociale, e pertanto sono interamente ascrivibili al settore *Volontariato, Filantropia e beneficenza*. Si traducono in una cooperazione tra le Fondazioni di origine bancaria volte alla realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale. Il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale nelle regioni dell'Italia Meridionale viene mantenuto attraverso l'annuale sostegno alle attività della *Fondazione con il Sud*. Sempre nell'ambito dei progetti coordinati dall'Acri, la Fondazione ha aderito al *Fondo per iniziative comuni delle Fondazioni*, che sostiene azioni di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzate da una forte valenza sociale e umanitaria. Inoltre, l'ente aderisce al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, varato nell'aprile 2016, nonché a progetti di solidarietà internazionale.

La durata dei progetti

In base alla loro durata, è inoltre possibile suddividere i progetti entro tre tipologie:

- **annuali** ovvero derivanti da decisioni assunte nell'anno;
- **annuali ricorrenti**, ovvero non caratterizzati da una delibera pluriennale ma, per la particolare rilevanza e per decisione della stessa Fondazione, si ipotizza che verranno riproposti per gli anni a venire;
- **pluriennali**, cioè articolati su stanziamenti suddivisi in più di un esercizio.

Annuali sono la maggior parte dei progetti di terzi, che vengono sottoposti al vaglio della Fondazione per un sostegno economico. Anche alcuni progetti propri sono di tipo annuale, trattandosi di iniziative (per lo più mostre ed eventi) che caratterizzano ed esauriscono la loro valenza all'interno di un solo esercizio. **Dei 257 progetti realizzati nel 2017, 230 hanno durata annuale.**

Annuali ricorrenti è invece la tipologia di intervento che caratterizza le kermesse e le iniziative che tutti gli anni in ambito artistico si tengono a Piacenza e Vigevano: rassegne come *Informazione Teatrale*, *Valtidone Festival*, *il Bobbio Film Festival*, *Piacenza Jazz Fest* e così via. Anche l'attività culturale svolta negli Auditorium di Piacenza e Vigevano - progetti propri della Fondazione - si configura come attività annuale ricorrente. **Nell'esercizio 2017 vi sono 15 progetti annuali ricorrenti.**

Talvolta, infine, si rende necessario ricorrere a progetti **pluriennali**, al fine di assicurare una migliore utilizzazione delle risorse. La Fondazione utilizza fondi a valere su esercizi successivi, secondo i limiti stabiliti ogni anno nelle linee guida programmatiche. Nel 2017 sono proseguiti nella loro realizzazione, unitamente ai nuovi progetti deliberati nel corso dell'anno, i pluriennali assunti nei precedenti esercizi. **Lo stanziamento complessivo è stato pari a 912.000,00 euro, corrispondente a 12 progetti.** Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli importi per ciascun settore e il territorio di riferimento.

PROGETTI PLURIENNALI ESERCIZIO 2017:

Arte, attività e beni culturali	34,54%	315.000,00
Educazione, istruzione e formazione	26,10%	238.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	21,66%	197.500,00
Assistenza agli Anziani	3,78%	34.500,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	1,32%	12.000,00
Famiglia e valori connessi	12,60%	115.000,00
TOTALE	100%	912.000,00

Dei 912.000 euro stanziati, l'84,8% ha riguardato il territorio di Piacenza, con questa suddivisione nei vari settori:

PROGETTI PLURIENNALI ESERCIZIO 2017 **PIACENZA:**

Arte, attività e beni culturali	27,4%	250.000,00
Educazione, istruzione e formazione	26,0%	237.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	18,8%	171.000,00
Assistenza agli Anziani	2,7%	25.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	0%	0,00
Famiglia e valori connessi	9,9%	90.000,00
TOTALE	84,8%	773.000,00

Il settore *Arte, attività e beni culturali* da solo rappresenta il 27,4% degli importi stanziati in progetti pluriennali. A determinarlo è il sostegno alla Fondazione Teatri per le stagioni del Municipale di Piacenza: si tratta infatti della quota annua del progetto pluriennale riferito al triennio 2016-2018. L'altro settore più rappresentato, ovvero *Educazione, istruzione e formazione* comprende vari interventi, tra i quali il sostegno alle attività del Politecnico di Piacenza tramite l'associazione Polipiacenza (di cui la Fondazione è socio fondatore).

La prevalenza di progetti del settore *Arte, attività e beni culturali* risalta anche analizzando gli interventi pluriennali del solo territorio di Vigevano: anche in questo caso l'importo si riferisce ad un unico finanziamento e, nello specifico, al sostegno all'attività rappresentata dalle stagioni del Teatro Cagnoni. Altri progetti pluriennali significativi riguardano la *Ricerca scientifica e tecnologica*, come *'Identità Italian DemENTia friendly hospiTal tri-AP'* che mira a individuare le migliori pratiche cliniche per una piena presa in carico del paziente con demenza e del suo familiare o il lavoro come opportunità di inclusione nell'ambito di *Volontariato, filantropia e beneficenza*.

PROGETTI PLURIENNALI ESERCIZIO 2017 **VIGEVANO:**

Arte, attività e beni culturali	7,1%	65.000,00
Educazione, istruzione e formazione	0,1%	1.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	3,0%	26.500,00
Assistenza agli Anziani	1,0%	9.500,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	1,3%	12.000,00
Famiglia e valori connessi	2,7%	25.000,00
TOTALE	15,2%	139.000,00



La cupola del Duomo di Piacenza

Area ARTE

Arte, attività e beni culturali

Numerosi sono gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a sostegno della cultura e del patrimonio artistico locale. Un impegno che si traduce soprattutto in due grandi filoni: la salvaguardia e il restauro dei beni storici, artistici e architettonici, affinché essi possano essere restituiti intatti alla città e ai visitatori; la promozione di eventi ed attività culturali di ampio respiro, per far “crescere” il territorio anche attraverso il teatro, la musica, la letteratura, le arti visive, le mostre e gli eventi. Nel primo caso il ruolo della Fondazione va spesso a colmare la difficoltà delle amministrazioni locali e degli enti a reperire fondi per le operazioni di restauro più complesse: sono centinaia, ad oggi, gli interventi realizzati a favore di chiese, musei, palazzi, opere artistiche. Capolavori di architettura e d'arte che sono stati salvati e riconsegnati al territorio, col duplice intento di salvaguardare un patrimonio del passato ed investire nel turismo culturale.

Significative sono anche le tante iniziative promosse per arricchire l'offerta di eventi a Piacenza e Vigevano. A cominciare dalle tante attività già consolidate per le quali il supporto della Fondazione è indispensabile per consentirne la realizzazione: ricordiamo le stagioni teatrali di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le rassegne musicali, teatrali e cinematografiche quali il *Valtidone Festival*, il *Piacenza Jazz Fest*, il *festival di Veleia*, il *Bobbio Film Festival*, *Concerto* e altre ancora.

La Fondazione ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio. Il successo delle iniziative più recenti è l'ottima premessa per continuare sulla strada della produzione “diretta” di cultura.

In particolare, gli obiettivi per il 2017 nell'ambito dell'Arte fissati in sede di programmazione hanno privilegiato la valorizzazione e conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico della Fondazione, anche mediante la realizzazione di progetti ad hoc in grado di sottolinearne la vocazione a “contenitori culturali” di riferimento per il territorio; l'individuazione e realizzazione di progetti strategici in collaborazione e continuità con enti pubblici, sistema delle imprese, sistema finanziario e creditizio locale; la valorizzazione delle istituzioni artistiche locali; l'affiancamento dei già avviati impegni in campo musicale e teatrale con un Programma per l'Arte visiva finalizzato all'educazione all'arte e alla fruizione dell'opera d'arte storica e contemporanea. Nelle pagine seguenti ripercorriamo i progetti principali.

GUERCINO A PIACENZA

Per l'eccezionalità dei risultati, e la qualità dell'intervento, occorre ricordare che il 2017 ha visto il grande successo delle iniziative relative al Guercino, iniziative il cui stanziamento era stato imputato all'esercizio 2016.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, la Diocesi di Piacenza-Bobbio e il Comune di Piacenza hanno inteso celebrare, con alcuni eventi particolarmente significativi, il genio di Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino (1591-1666), nell'anniversario dei lavori compiuti nella Cattedrale di Piacenza tra il 1626 e il 1627.

Il successo è stato straordinario, con oltre centomila visitatori provenienti da tutto il mondo.

L'artista, oltre ad essere uno degli esponenti più influenti della pittura del Seicento, è stato straordinariamente importante per la città, e gli affreschi della cupola del Duomo costituiscono ancora oggi uno dei punti di maggior attrazione turistica di Piacenza, per valorizzare e promuovere i quali sono state progettate diverse iniziative. In Cattedrale è stato realizzato un percorso per ammirare da vicino gli affreschi della cupola, che per l'occasione è stata dotata di un innovativo impianto di illuminazione; inoltre una proiezione multimediale riproduce gli affreschi della cupola, in scala 1:2 e i disegni preparatori, che testimoniano il tormentato processo compositivo. Contestualmente, presso Palazzo Farnese, prestigiosa sede dei Musei Civici della città, sono stati organizzati un convegno ed una mostra. La giornata di studi è stata anche un omaggio a sir Denis Mahon, che ha dedicato la sua lunga vita operosa allo studio delle opere del pittore; la mostra ha ospitato venti opere particolarmente importanti, provenienti da istituzioni pubbliche e da fondazioni.



A sinistra,
Presentazione al tempio, 1627

Nella pagina a fianco,
Zaccaria (particolare), 1626





ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA - PIACENZA

Progetto Informazione teatrale

Sono molteplici le attività inserite nel progetto “InFormazione Teatrale”, un articolato programma che Teatro Gioco Vita ha avviato nel 2006 grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano: incontri, laboratori, progetti formativi, conferenze. Percorsi ed incontri per tutte le fasce di pubblico le cui sedi di attività sono Teatro Gioia, Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale di Piacenza, Officina delle Ombre e scuole di Piacenza e provincia. InFormazione Teatrale ha la capacità di coinvolgere bambini e famiglie, ragazzi e giovani, insegnanti, scuole e tutto il pubblico, attraverso laboratori di alfabetizzazione teatrale, educazione e formazione sui linguaggi e le tecniche della scena, approfondimenti critici e culturali. Consente di lavorare con il pubblico considerandolo non più solo come spettatore, ma come protagonista, insieme ad artisti, esperti e formatori.

Un intenso programma di lavoro svolto nei teatri, e non solo, e nelle classi scolastiche. Ha proposto 43 progetti, con più di 240 classi coinvolte e oltre 18.000 presenze tra bambini delle scuole dell'infanzia e primarie, ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, studenti delle superiori, insegnanti, famiglie, giovani e meno giovani. Un teatro che esce dai suoi spazi convenzionali, che va oltre il momento dello spettacolo, per intercettare i bisogni di cultura, di aggregazione, di incontro, di solidarietà che vengono dalla città e dal territorio. I progetti sono riconducibili a diverse aree di intervento, in primis incontri e laboratori sul teatro e i linguaggi della scena (in questo ambito si inserisce il maggior numero di progetti, rivolti sia alle scuole sia a tutto il pubblico). Il teatro si è confrontato anche con altre esperienze, ad esempio la psichiatria e l'educazione alla legalità (in collaborazione con Libera Piacenza).

Il progetto - per le sue caratteristiche - è multisettoriale: parte del finanziamento è imputato al settore Educazione, istruzione e formazione.

ASSOCIAZIONE APPENNINO CULTURA - VERNASCA (PC)

Bascherdeis, XIII edizione

Sessantuno compagnie artistiche provenienti da quattro continenti e quattordici nazioni (Germania, Israele, Sud Africa, Argentina, Francia, Brasile, Serbia, Cile, Australia, Uruguay, Messico, Regno Unito, Stati Uniti e ovviamente Italia), poco meno di duecentoventi spettacoli, tre giorni di festa per tutte le età. Sono i numeri dell'edizione 2017 di *Bascherdeis*, la kermesse dedicata agli artisti di strada al traguardo della sua tredicesima edizione. Nel suo palcoscenico all'aperto abituale - il borgo di Vernasca, nel cuore dell'Appennino piacentino - ha proposto acrobati, giocolieri, dominatori del fuoco, musicisti, clown. Per tre giorni alcuni tra i più eclettici busker internazionali hanno animato quello che è ormai uno tra i principali Festival non solo italiani dell'arte di strada. "Destinazione meraviglia" il motto di *Bascherdeis* 2017: un invito ad abbandonarsi ad un nuovo viaggio da percorrere seguendo la sirena tentatrice dell'Arte, declinata in tutte le sue forme: dal teatro alla musica, dalle specialità circensi fino alla pittura. Tra i protagonisti l'arte circense del cileno Mr Divinetz, i messicani Quetzcoal, gli argentini Cirquetango e gli italiani Jashgawronski Brothers.

ASSOCIAZIONE CONCERTO

Concerto film festival 2017

Concerto Film Festival nasce nel 2002 a Pontenure come rassegna di cortometraggi di autori italiani e in pochi anni diventa un appuntamento fisso per un pubblico sempre più ampio fino a trasformarsi in un vero e proprio festival.

Il bando di partecipazione viene aperto a produzioni di tutto il mondo e i film iscritti passano dai 72 della prima edizione agli oltre 3.500 delle ultime. Concerto comincia ad acquisire quell'identità che oggi lo caratterizza: un festival internazionale di cortometraggi votato alla ricerca di opere poco conosciute, spesso di giovani film-maker al loro debutto dietro la macchi-

na da presa, che meritano uno spazio dove poter mostrare tutto il loro valore. Ogni anno, alla fine di agosto, nella splendida cornice di Parco Raggio, i cortometraggi vengono proiettati alla presenza dei loro autori e una giuria di professionisti del settore (critici, registi, fotografi, attori) decreta il vincitore del primo premio, l'Asino d'Oro. Tra i registi passati in concorso negli anni: Denis Villeneuve, Werner Herzog, Pippo Delbono, Ben Rivers, Jens Assur, Jean-Gabriel Périot, David O'Reilly, Patrik Eklund, Ruben Ostlund, Antonio Piazza e Fabio Grassadonia.

La sedicesima edizione del festival nel 2017 ha offerto oltre 50 film, provenienti da 20 diversi paesi, selezionati per partecipare e contendersi l'Asino d'oro. Al termine, la vittoria è andata a *Valparaiso* di Carlo Sironi; premio speciale della Giuria a *Green Screen Gringo* di Douwe Dijkstra. Tra le novità di Concerto 2017 *Borders*, un concorso, organizzato in collaborazione con Lago Film Fest, dedicato a film incentrati su migrazioni e confini. Paesi ospiti di questa edizione l'Argentina e la Romania: un ampio programma di retrospettive e incontri ne hanno analizzato produzioni e scuole cinematografiche.



ASSOCIAZIONE CULTURALE JAZZ COMPANY - MORTARA (PV)

Vigevano Jazz

Da maggio a giugno, nel cortile della Cavallerizza del Castello si sono svolti concerti, incontri e aperitivi musicali organizzati dall'associazione culturale Jazz Company. Tra i protagonisti, Tullio De Piscopo (al Teatro Cagnoni), Sarah Jane Morris, Orchestra Città di Vigevano con un tributo a Enrico Intra fino a *Jazz for kids, il libro della giungla* raccontato da Oreste Castagna. Spazio anche a iniziative collaterali quali i concerti nei locali che si trovano nei pressi di Piazza Ducale, lezioni-concerto nelle scuole e per finire un evento di domenica pomeriggio per le famiglie con un programma speciale adatto ai giovanissimi.

ASSOCIAZIONE LE VIE DEL SALE DI FARINI

Per Viam Appennino Festival 2017

La rassegna unisce le attività didattiche e formative ad una vetrina culturale che propone la promozione e lo sviluppo del territorio appenninico attraverso la ricerca e la valorizzazione del suo patrimonio, con particolare (ma non esclusivo) riferimento a quello musicale. L'attività concertistica si è articolata tra maggio e novembre del 2017, quella didattica si è sviluppata per tutto l'anno presso il Liceo Gioia di Piacenza e le scuole elementari delle comunità montane.

ASSOCIAZIONE PICCOLO MUSEO DELLA POESIA INCOLMABILI FENDITURE - PIACENZA

Attività del Museo della Poesia di Piacenza

Il Piccolo Museo della Poesia Incolmabili Fenditure nasce a Piacenza per iniziativa dell'omonima associazione culturale. I soci fondatori dell'associazione hanno realizzato il sogno di veder nascere il primo museo della Poesia in Europa, infatti, se non si considerano le numerose Case della Poesia esistenti, la realtà piacentina rappresenta una prima esperienza pilota, a livello continentale. La Galleria d'Arte - Spazialismo poetico, ospitata all'interno del museo, non è da considerare come un'entità a parte con cui condivide solo gli spazi espositivi: al fianco di una dimensione museale consueta, si accompagna un ruolo di presenza operante nell'arte e nella poesia coeva; così la funzione della Galleria assurge ad un ruolo del tutto centrale circa l'attività museale: porsi al centro della sperimentazione e dell'innovazione nell'arte; interloquire con le intelligenze più avanzate della contemporaneità, mettendo in comunicazione memoria e rivolgimento.

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVECENTO - TRAVO (PC)

Musiche Nuove a Piacenza

La rassegna *Musiche Nuove a Piacenza* è un ciclo di concerti dedicati quasi esclusivamente alle sonorità contemporanee. Inaugurata nel 2012 con un concerto di Greg Lake, la rassegna è proseguita nel tempo con eventi che hanno spaziato tra le più moderne correnti della musica, proponendo anche sodalizi inediti e stimolanti tra musicisti come Keith Tippett, Lino Capra Vaccina, Paolo Tofani.

Offre eterogenee proposte cultural-musicali (concerti, masterclass, seminari) di altissimo livello attraverso la commissione di generi: dalla musica rock d'autore alla classica contemporanea, dal jazz più prestigioso e di élite alla musica etnica. Sempre più stretta infatti la collaborazione sia culturale che formativa (tutti i musicisti ospiti si intrattengono con gli studenti e gli insegnanti del Nicolini), con il Nicolini e con la Fondazione Teatri.

ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACENZA JAZZ CLUB - PIACENZA

XIV edizione Piacenza Jazz Fest

Il Piacenza Jazz Fest è ormai un appuntamento fisso per gli appassionati italiani del genere e propone divulgazione e promozione della cultura jazzistica sul territorio piacentino e nelle scuole, attraverso concerti, convegni, master class, seminari, incontri con gli artisti, mostre, spettacoli musico-teatrali e cinematografici, presentazioni di libri e concorsi nazionali. Il cartellone 2017 ha proposto grandi nomi di caratura internazionale: Sarah McKenzie, Danilo Re, Kenny Garrett, Quintorigo, Gonzalo Rubalcaba, Incognito, Regina Carter, Oir Quartett, Melissa Aldana, Benny Golson, Lars Danielsson, Grégory Privat.

Più di quaranta eventi, dal 26 febbraio all'8 aprile, in un programma articolato in concerti, aperitivi e brunch, eventi collaterali, appuntamenti formativi e divulgativi (anche nelle scuole), occasioni di solidarietà. Un festival che contiene varie rassegne: da "Nu-Jazz" per i giovani talenti under 30, alle "Incursioni Jazz" che coinvolgono gli esercizi commerciali; da "Suoni e Gesti d'Arte" alla Galleria Ricci Oddi con l'unione di musica, danza e opere artistiche ai "Ritratti sonori" sempre alla Galleria Ricci Oddi dedicata ai pittori musicali; senza dimenticare "Il jazz va a scuola" per avvicinare gli studenti ai luoghi del jazz, e "Donatori di Musica" per regalare momenti spensierati agli anziani della città. Una programmazione ricca di appuntamenti che dà vita a quello ormai definito l'Altro Festival. Da segnalare anche il tradizionale Concorso per i giovani talenti "Chicco Bettinardi". Il progetto - per le sue caratteristiche - è multisettoriale: parte del finanziamento è imputato al settore Educazione, istruzione e formazione.

Summertime in jazz (IV edizione)

Dodici concerti tra Piacenza, la Val d'Arda e la Val Trebbia per la quarta edizione di *Summertime in Jazz* svoltasi tra luglio e agosto 2017. L'appendice estiva del "Piacenza jazz Fest" ha proposto eventi gratuiti e un concorso fotografico sui mestieri e peculiarità non solo paesaggistiche ma anche culturali delle località interessate. I comuni coinvolti dalla rassegna sono - oltre a Piacenza - Castell'Arquato, Cortemaggiore, Lugagnano, Morfasso e Vernasca per la Val d'Arda; Bobbio, Rivergaro e Travo per la Val Trebbia. La manifestazione si è aperta in luglio in piazza Duomo a Bobbio con Deaf Kaki Chump e si è protratta fino ad agosto a Vigoleno di Vernasca con Gipsy Katch Quartet.

ASSOCIAZIONE TERRE TRAVERSE - FIORENTUOLA (PC)

Nella pianura di Giuseppe Verdi

Giuseppe Verdi fu grande musicista ma anche imprenditore agricolo innovatore, buongustaio raffinato e benefattore generoso. Nella pianura compresa tra gli Appennini e il Po, chiamata Terre Traverse, visse tutta la vita. L'associazione culturale di aziende agricole - che ne prende il nome - si propone di raccontarla con i molti linguaggi dell'arte e della civiltà contadina, offrendo un calendario annuale di iniziative e ospitalità. Il progetto prevede la realizzazione di iniziative nell'arco di tutto l'anno, da febbraio a dicembre, più di una volta al mese, con una intensificazione dell'attività nei mesi estivi, che rendono possibile un uso più agevole delle cascine del territorio.





AUDITORIUM SAN DIONIGI DI VIGEVANO

Attività del 2017

L'auditorium della Fondazione a Vigevano è ospitato all'interno della Chiesa di San Dionigi: a partire dal 2009, con la conclusione dei lavori di restauro, si è potuto restituire l'edificio alla fruizione della cittadinanza in una nuova veste, come sede di concerti, convegni, mostre ed incontri letterari. Tante le iniziative che hanno contrassegnato il 2017.

CICLI DI INCONTRI. Alcuni convegni erano strutturati all'interno di cicli, a cominciare da *La Chiesa di San Dionigi: Arte, Storia, Restauri* che ha illustrato in diversi incontri le caratteristiche artistiche del complesso che ospita l'Auditorium. *Unicità*, in collaborazione con l'Università per il Tempo Libero e la Terza Età "Luisa Rossi", ha spaziato tra vari argomenti, dal diritto alla filosofia all'arte: tra questi *La città immaginata: il Piano Regolatore di Vigevano del 1934*. Da segnalare anche le lezioni di primo soccorso a cura del Corpo Volontari Pronto Soccorso Cuore Vigevanese.

CONVEGNI. Tanti gli approfondimenti e i dibattiti. Molto seguita la tavola rotonda *La Scarpa d'Oro corre nella storia - l'evoluzione della corsa su strada*, nell'ambito della XI Scarpa d'Oro Half Marathon. Presenti tra gli altri i campioni italiani primastisti mondiali e olimpici che negli anni hanno nobilitato la kermesse internazionale: Alberto Cova, Francesco Panetta, Stefano Mei, Stefano Baldini. Il San Dionigi ha visto l'avvio del progetto *Ortoincondotta* con Slow Food, dedicato agli Orti nelle Scuole, e del Premio Fossati, concorso fotografico alla quinta edizione in collaborazione con Rotaract Club Vigevano Lomellina dedicato agli studenti, come l'iniziativa *Un poster per la pace* del Lions Club Vigevano Sforzesco. O, ancora, il II Memorial Sonia Bassi con la premiazione della miglior tesi del 3° anno del corso di studi in Infermieristica dell'Università degli studi di Pavia - sede di Vigevano. E tra le iniziative dedicate ai minori, da segnalare i convegni *Lo sviluppo del bambino e l'alto potenziale cognitivo: figure professionali a confronto* a cura di Associazione Mind as a Gift Onlus e *Via le mani dagli occhi: uno sguardo al bullismo e al cyberbullismo*, incontro informativo organizzato da Croce Rossa Italiana, Comitato di Vigevano.

SPETTACOLI. Numerosi anche le occasioni di spettacolo. Dal teatro per le famiglie e i più piccoli con la Compagnia Teatrale Il Grillo Onlus di Vigevano ai tanti tanti *Appuntamenti Musicali della Fondazione 2017*. La musica è stata protagonista anche del grande concerto dell'Epifania con I Maestri Cantori di Vigevano e il Coro dell'Istituto primario Anna Botto. Le scuole del territorio sono state protagoniste spesso in Auditorium: dai saggi degli allievi dell'Istituto Costa agli eventi come *Le note di giovani talenti della musica sposano le parole della poesia*, con gli allievi del Costa e della scuola di musica di Alex di Maio, o ancora *l'International Jazz Day* con il concerto della Big Band Jazz Company ancora con l'Istituto Costa, La Smum di Lugano e la Scuola Civica Musicale di Mortara.

Da segnalare nell'anno anche il Recital bandistico della Banda di Santa Cecilia e la serie di concerti-aperitivo *Da vicino e da lontano*, appuntamenti eno-musicali - percorsi culturali alla scoperta dei giovani talenti musicali della Lomellina e dei vini dell'Oltrepò. Nuovo e coinvolgente il concerto di musica e poesia *Sacre, concerto multi sensoriale* in occasione del XIII Meeting di Santa Maria Del Popolo: animato da disegni in real-time ed essenze profumate, con esperimenti di sinestesie visive, tattili e gustative. Il San Dionigi ha ospitato anche *Gli eroi vanno al supermercato*, spettacolo scritto e diretto da Alessia Gennari, con gli attori detenuti della sezione maschile della Casa di Reclusione di Vigevano, a conclusione del laboratorio teatrale. In estate si è svolta la mostra *Vigevano Photo Friends*, esponendo le immagini di dieci fotografi: dai reportage al paesaggio, dagli scatti naturalistici allo still life e altro ancora.

Infine, il cinema con la rassegna cinematografica dal MUMIA Mostra mondiale di animazione e del festival di cortometraggi di Belo Horizonte (Brasile).



La chiesa di Santa Margherita sede dell'Auditorium

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Attività del 2017

Nel corso del 2017 sono stati centinaia gli appuntamenti che hanno avuto come cornice l'Auditorium Santa Margherita: convegni, concerti, eventi culturali e presentazioni di volumi hanno offerto al pubblico piacentino la possibilità di incontrare protagonisti della scena locale e nazionale (e in qualche caso, anche internazionale). Vale la pena ripercorrere alcuni dei più significativi.

CICLI DI INCONTRI. Tra i più longevi, i *Mercoledì della scienza* poi diventati – con il cambio del giorno degli incontri – i *Venerdì della scienza*: tra i relatori anche il chimico e scrittore Marco Malvaldi, a parlare di “Delitti di carta e non: la matematica dei gialli e delle indagini giudiziarie”. Per *LezioniLecture - La Fondazione per la cultura e la scuola* sono stati proposti diversi appuntamenti, con relatori d'eccezione: tra questi il filosofo Salvatore Natoli, il critico Aldo Grasso con una interessante lezione sulla scrittura del serial televisivo, e il direttore di Limes Lucio Caracciolo. Di scienza si è parlato con il Gruppo Astrofili di Piacenza e gli incontri *In viaggio nel Cosmo tra scienza e fantasia*, mentre sulla scrittura e l'attualità verteva *Le parole degli altri - Pagine scelte di letteratura della migrazione. Educazione alla salute - dialogo con la città* ha proposto una serie di incontri a carattere medico; *Vita Activa* incontri di storia e filosofia per tutti. Da segnalare infine le iniziative - incontri e spettacoli - *Che cosa rimane di Martin Lutero? La riforma luterana 500 anni dopo* che ha avuto, tra gli ospiti, Miguel Gotor.

CONVEGNI. L'auditorium ha ospitato numerose presentazioni di libri, di tema locale come *Storia della Brigata Piacenza* di Filippo Lombardi e Ippolito Negri o nazionale, come *Il paesaggio fragile - L'Italia vista dai margini* (Einaudi) di Antonella Tarpino o *La Verità è sintetica - Teologia dogmatica cattolica* di Don Mauro Gagliardi.

L'attualità è stata al centro di diverse iniziative: dal convegno *La filiazione capovolta. Appunti per la difesa dei bambini nei conflitti familiari* promosso dall'Unione Giuristi Cattolici Italiani all'incontro *I cittadini, controllori ed osservatori delle ingiustizie, e gli organi preposti garanti della giustizia e della legalità per i cittadini* a cura dell'Associazione ex allievi del collegio San Vincenzo di Piacenza. Molto affollati due incontri proposti dall'Associazione 100x100 dedicata ai caduti delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio delle quali ricorreva il venticinquesimo anniversario: in Auditorium sono intervenuti Angelo Corbo e Giuseppe Costanza, rispettivamente poliziotto di scorta e autista (sopravvissuto alla strage) di Giovanni Falcone.

Tra i tanti convegni, da ricordare infine gli incontri per il Festival del Diritto e l'intervento del critico d'arte Tomaso Montanari, sul tema *Guercino, Velazquez, Bernini: una via al Barocco*.

GLI SPETTACOLI. Numerosi gli appuntamenti musicali. Dai giovani talenti del conservatorio Nicolini ai già affermati musicisti Erica Piccotti, violoncellista, e Francesco Mazzonetto al pianoforte. L'Auditorium ha ospitato come tradizione il concerto di anteprima del Piacenza Jazz Fest con un quintetto capitanato da Cinzia Tedesco in “Verdi's mood” e il Paolo Jannacci Duet - Jazz con Daniele Moretto in occasione dell'inaugurazione della mostra *Fondazione di Piacenza e Vigevano, 25 anni di continuità*. Dedicato alla musica lirica, infine, *La valigia dell'emigrante* concerto proposto dall'Associazione Piacenza nel mondo; Wacky Brass Quintet all'insegna degli ottoni; il Coro del Teatro Municipale di Piacenza nell'ambito della Festa degli Auguri. Spazio anche al cinema con due rassegne: Cittàcomune ha proposto *Il secondo Novecento nel cinema di Kubrick*, sette serate con proiezioni e incontri critici; Cinemaniaci e Associazione Italia-Cuba hanno organizzato *Miracuba 2017* dedicata ai film cubani.

A PALAZZO ROTA PISARONI. Complementare all'attività in Auditorium, numerose iniziative si sono svolte a Palazzo Rota Pisaroni. Ne ricordiamo alcune: *Kind of Bill* nell'ambito del Summertime in Jazz 2017 con Dado Moroni, Eddie Gomez e Joe La Barbera; *Viaggio in Europa* con le vincitrici dell'*International Harp Contest 2016* Elisa Netzer e Ekaterina



Dall'alto in senso orario:
Aldo Grasso
Lucio Caracciolo
Lella Costa
Paolo Jannacci

Valiulina; Giuliano Ligabue Trio esibitosi in occasione della Notte dei Musei; *No Limits* con il duo Alessandro Quarta (violino) e Michele Di Toro (pianoforte) nell'ambito del Valtidone Festival. Da segnalare infine il convegno di presentazione della monografia *The Paintings of Guercino - A Revised and Expanded Catalogue Raisonné* organizzato dal Comitato Promotore della mostra *Guercino a Piacenza* con ospite l'autore Nicholas Turner. Infine il teatro, con Lella Costa che ha portato *Questioni di cuore*, per *I giorni di Pulcheria*.

COMUNE DI BOBBIO (PC)

XXI edizione Bobbio Film Festival:

L'edizione 2017 della rassegna cinematografica nel Chiostro di San Colombano ideata da Marco Bellocchio si è svolta come tradizione in agosto, forte di una formula vincente ormai collaudata che porta registi e attori a colloquiare con il pubblico al termine delle proiezioni. In palio come sempre il Gobbo d'Oro, assegnato alla pellicola scelta tra quelle in rassegna. L'edizione 2017 ha visto la vittoria del film "La stoffa dei sogni". Il "Gobbo d'Oro" è stato consegnato da Marco Bellocchio al regista sardo Gianfranco Cabiddu autore di questa opera ispirata liberamente alla "Tempesta" di Shakespeare. Consegnate altre "statuette", tra le quali il Premio Fondazione di Piacenza e Vigevano a "Falchi" di Toni d'Angelo. Tra gli ospiti dell'edizione 2017, Gianni Amelio, Valerio Mastandrea e Michele Riondino.

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC)

V Festival Internazionale Luigi Illica

Nel 1961 nacque a Castellarquato il premio Luigi Illica, fondato dalla Pro Loco per celebrare il grande drammaturgo e librettista nato e vissuto in paese; in seguito prese avvio il Festival per stimolare la produzione lirica e la creatività musico-teatrale sul territorio, sostenere i giovani che si affacciano alla carriera musicale, sensibilizzare le nuove generazioni sul valore del patrimonio artistico culturale e incentivare la musica d'insieme.

La quinta edizione è in programma nel 2018 con diverse serate musicali nella Piazza Monumentale, ai Piani Castellani e nel Palazzo Podestà di Castellarquato.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Stagione 2016/2017 del Teatro Verdi

Il contributo ha consentito di proporre al Teatro Verdi di Castelsangiovanni una stagione di prosa e un cartellone musicale: una stagione di alto livello che ha compreso anche 'Teatro-ragazzi' per le scuole di ogni ordine e grado e ha portato al Verdi - tra gli altri - Nancy Brilli, Massimo Giannini, Lucia Poli e Milena Vukotic, oltre all'operetta della Compagnia Abbati.

COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (PC)

Stagione teatrale Teatro Verdi

Nella stagione teatrale 2017/2018 il Teatro Verdi ha proposto quindici spettacoli selezionati per offrire agli spettatori l'eccellenza del teatro italiano ed internazionale, in un mix equilibrato di prosa, musica e attualità. Il cartellone ha portato a Fiorenzuola, tra gli altri, Giancarlo Giannini, Ramin Bahrani, Simone Cristicchi, Enzo Iachetti, Paolo Cevoli e Barbara De Rossi. Numerose anche le iniziative collaterali collegate alla stagione.



Il Teatro Cagnoni di Vigevano

COMUNE DI VIGEVANO

Stagione del Teatro Cagnoni di Vigevano stagione teatrale 2017/2018

La Fondazione sostiene, con un proprio progetto pluriennale, l'attività teatrale offerta dal Cagnoni di Vigevano e le cui proposte, come è una apprezzata tradizione rivolta al pubblico di ogni età, spaziano dalla danza alla prosa, alla musica, all'operetta e al cabaret. Tratto identificativo della stagione di prosa è una lettura contemporanea della drammaturgia europea. Tra i protagonisti Alessandro Haber, Michele Placido, l'Otello di Elio De Capitani. Per la stagione di Danza ha proposto Bolero e Carmina Burana della Ballet Company of Gyor; l'Arte dei Comici Ale e Franz e Natalino Balasso. Due le operette: Gigi e La Vedova Allegra presentate come sempre dalla Compagnia Corrado Abbati. Una stagione ricca, con prezzo dei biglietti e numero degli spettacoli immutati rispetto allo scorso anno.

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO - PIACENZA

Annibale. Un eroe mediterraneo

Una grande mostra dedicata ad Annibale, e arricchita di numerose iniziative collaterali, è tra i principali progetti della Fondazione nel settore dell'arte per il 2018. Lo stanziamento si riferisce alla prima fase di progettazione dell'evento, che toccherà Palazzo Farnese e che vedrà, ampliato, il progetto espositivo già ospitato con successo a Barletta e Crotone. I reperti archeologici saranno arricchiti da oggetti provenienti dall'area padana, e da innovative soluzioni multimediali e tante novità per un evento dal profilo internazionale. In vista della mostra che si terrà in autunno, nel gennaio 2018

è stato sottoscritto un protocollo tra comune di Piacenza e Fondazione di Piacenza e Vigevano per valorizzare gli spazi museali di Palazzo Farnese. L'obiettivo è promuovere il patrimonio artistico-culturale e rendere sempre più la cultura protagonista nel rilancio e nella riqualificazione della città: Palazzo Farnese è sede ideale per l'organizzazione di iniziative a carattere internazionale, che ne valorizzano il ruolo in un contesto ultra territoriale, in grado quindi di costituire anche un polo di attrazione turistica non solo locale. Il documento impegna le parti – ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle reciproche autonomie – ad operare in modo sinergico per la valorizzazione nelle strutture museali di piazza Cittadella. In particolare, in vista dell'evento dedicato al condottiero cartaginese, vengono fissate competenze ed aspetti organizzativi, ma anche evidenziata la necessità di realizzare un adeguamento strutturale, funzionale alla realizzazione della mostra, che sarà collocata nei locali sotterranei di Palazzo Farnese.

Dal punto di vista organizzativo, il protocollo prevede la costituzione di tre comitati, tutti con segreteria operativa in via Sant'Eufemia: il Comitato d'onore, del quale fanno parte il sindaco di Piacenza ed il presidente della Fondazione Piacenza e Vigevano; il Comitato scientifico, costituito da esperti nell'ambito archeologico e storico/artistico, per le attività connesse allo svolgimento della mostra e delle iniziative collaterali, con particolare riferimento al progetto, ai programmi espositivi e alle opere da esporre; il Comitato Esecutivo, con ruolo di controllo e coordinamento delle attività svolte.

Il futuro del Sessantotto

In occasione del cinquantenario che ricorre nel 2018, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha messo a punto un articolato programma di eventi volti a scandagliare i vari aspetti del Sessantotto, epoca tra le più tumultuose e significative del nostro passato recente. *Il futuro del Sessantotto* - questo il titolo - ruota attorno ad una serie di incontri che nella primavera 2018, e per circa due mesi, vedono protagonisti in Auditorium rappresentanti del mondo sociale e culturale italiano. A loro il compito di raccontare il '68 inteso come epoca seminale nei vari ambiti della società, per comprendere se e quanto i cambiamenti che segnarono la fine degli anni Sessanta (e l'inizio degli anni Settanta) influenzino il nostro presente e, di riflesso, il nostro stesso futuro. Articolato e interessante l'elenco degli ospiti: in apertura Paolo Mieli e Uliano Lucas, quindi Mogol, Mario Luzzato Fegiz, Pupi Avati, Vincenzo Colla, Guidalberto Guidi, Michelangelo Pistoletto, Lea Melandri, Giuliano Ferrara. Parallelamente, nello Spazio espositivo di Palazzo Rota Pisaroni, la mostra *68, un anno di confine* dedicata alle fotografie di Uliano Lucas. Altro appuntamento, il concerto del Divertimento Ensemble nella Sala dei Teatini di Piacenza: un gruppo composto da dodici elementi, diretto da Sandro Gorli e con il mezzosoprano Alda Caiello, preceduto da un incontro introduttivo con il compositore Giacomo Manzoni. La chiusura della rassegna è con il convegno *Sessantotto. Accadde a Piacenza* ed i rappresentanti del mondo sociale e culturale di Piacenza per ricordare che cosa avvenne in città e se davvero furono "formidabili quegli anni".



Il sindaco di Piacenza e il presidente della Fondazione alla firma del protocollo in vista della mostra su Annibale



FONDAZIONE TEATRI - PIACENZA

Partecipazione alla programmazione della attività

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è uno dei soci della Fondazione Teatri, l'ente costituito nel 2009 per la gestione del teatro Municipale, della sala dei Teatini, del teatro dei Filodrammatici e del San Matteo. Lo scopo è infatti programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa e musicali, con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali, atte a favorire la crescita culturale della collettività rispetto alle suddette discipline artistiche, senza preclusione di generi.

Il contributo si riferisce alla realizzazione della nuova stagione 2017/2018 comprendente - da ottobre a giugno - sul palcoscenico del Teatro Municipale di Piacenza sei produzioni d'opera di cui quattro nuovi allestimenti, un musical, sette concerti, cinque balletti, un cartellone ad hoc per le celebrazioni dei 150 anni della morte di Gioachino Rossini, oltre a rassegne e incontri alla Sala dei Teatini, a progetti speciali, attività di educazione alla musica e una nuova commissione per il pubblico delle scuole, per un totale di quaranta alzate di sipario. Il ricco cartellone di lirica ha proposto sei titoli d'opera: *Simon Boccanegra* di Verdi, *Faust* di Gounod, *Il Trittico* pucciniano, *La Cenerentola* di Rossini, *La Gioconda* di Ponchielli, *Il Corsaro* verdiano.

La stagione di prosa è stata inaugurata da un grande evento internazionale che ha messo a confronto acrobazia, teatro, danza e musica: *La Verità* scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca. A seguire un classico di Eduardo De Filippo, *Non ti pago*. Novità assoluta della stagione, *Vetri rotti* di Arthur Miller con Elena Sofia Ricci e GianMarco Tognazzi.

FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA - SARMATO (PC)

Concorsi internazionali di Musica della Val Tidone, Val Tidone Festival e Val Tidone Summer Camp

Come tradizione, anche nel 2017 sono stati organizzati tre eventi musicali internazionali nei castelli della Val Tidone: *Concorsi Internazionali di Musica della Val Tidone; Val Tidone Summer Camp; Val Tidone Festival*.

Quest'ultimo, nato con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico, naturale, artistico ed enogastronomico della valle, rappresenta una interessante vetrina soprattutto per i giovani che si sono maggiormente distinti nei Concorsi Internazionali di Musica della Val Tidone, il cui nome compare in cartellone al fianco di quello di musicisti fra i più celebrati del nostro tempo. Tra questi ultimi, artisti come Grigory Sokolov, Shlomo Mintz, Sergey Krylov, Giovanni Sollima, l'Ensemble Strumentale Scaligero, The Manhattan Transfer, Michel Camilo, Richard Galliano, Antonella Ruggiero, Tania Maria e tanti altri. I *Concorsi* sono la competizione polistrumentale professionale più frequentata della Regione Emilia Romagna ed in assoluto una delle più prestigiose d'Europa: ogni anno vi prendono parte fino a quattrocento concorrenti in rappresentanza di una cinquantina di nazioni, tutti i continenti e le più importanti scuole di musica del mondo. Il Festival è una rassegna concertistica itinerante fra i castelli, palazzi, piazze, luoghi storici della Val Tidone: undici i comuni coinvolti. Partito come kermesse collaterale ai Concorsi, il Festival ha affermato sempre più negli anni la propria autonomia. Nel 2017 ha offerto venti concerti a cui si sono aggiunti numerosi spettacoli ed eventi collaterali. Il parterre degli artisti affermati invitati è stato più che mai ricco, dai jazzisti Danilo Rea, Fabrizio Bosso, Funk Off, Alessandro Quarta e Michele Di Toro alle voci di Gino Paoli, Sergio Cammariere, Antonella Ruggiero e Serena Brancale; dal flamenco di Israel Varela e Fuensanta La Moneta al folk internazionale dei Volosi, dalla grande classica con il basso Giacomo Prestia e il fisarmonicista Claudio Jacomucci al tango con il pianista argentino Mariano Speranza, e tanto altro.

Il Summer Camp, infine, è un esclusivo programma di corsi di perfezionamento musicale post-diploma e per diplomandi, sviluppato in alcuni comuni della Val Tidone sul modello dei Summer Camp americani.



Gino Paoli e Danilo Rea

GRUPPO STRUMENTALE V.L. CIAMPI

Sostegno attività

Il Gruppo Ciampi svolge iniziative didattico-formative rivolte ai più piccoli e ai licei, oltre ad essere impegnato in attività concertistica. Nel primo caso rientrano le tante iniziative volte alla formazione: per i bambini alfabetizzazione musicale, armonia dei movimenti, coralità e strumento; per gli studenti liceali approccio musicale, guida all'ascolto, inquadramento dei periodi musicali e artistici. In ambito concertistico, invece, le attività hanno riguardato il Bibiena Art Festival (cameristica, barocco e classicismo) e soprattutto l'edizione numero 64 della Settimana Organistica Internazionale. Da segnalare anche la Rassegna contemporanea Giuseppe Zanaboni (XX edizione) per giovani autori.

ISTITUTO TEATRO ANTICO EMILIA ROMAGNA - PIACENZA

Festival di teatro antico a Veleia

La rassegna, che porta il teatro tra i resti dell'antico centro fondato dai romani, propone un cartellone suggestivo nel quale i miti classici, attraverso la forma del teatro, sono interrogati da protagonisti della scena artistica e culturale: nel 2017 si sono esibiti Umberto Galimberti, Alessandro Baricco, Sergio Rubini, Valeria Solarino, Angelo Branduardi, Lella Costa, ciascuno impegnato in un'appassionata ricerca, seguendo tracce filosofiche, letterarie e musicali.

OPERA PIA ALBERONI - PIACENZA - (PC)

Mostra "I colori della Carità. San Vincenzo de' Paoli nei capolavori dell'arte italiana tra '700 e '900"

La mostra rappresenta la prima esposizione in assoluto dedicata all'iconografia di san Vincenzo in Italia, nei capolavori dell'arte italiana, tra '700 e '900, ideata dai Padri vincenziani del Collegio Alberoni e curata dallo storico dell'arte Angelo Loda. Oltre trenta capolavori provenienti da tutta Italia, e una straordinaria selezione di importanti artisti italiani attivi nel XVIII e XIX raccolti nel 400° anniversario dell'inizio del carisma di missione e carità di Vincenzo de' Paoli, per conoscere il santo che nel Seicento francese seppe inventare una moderna rete di interventi sociali e segnare in profondità la vita sociale ed ecclesiale della Francia. Numerosi gli eventi collaterali (visite guidate speciali, concerti, conversazioni, percorsi teatrali e proiezioni di film).





Area ISTRUZIONE

Educazione, Istruzione e Formazione Ricerca scientifica e tecnologica

Il risultato più evidente dell'attività svolta in questi anni nel campo dell'*Educazione, Istruzione e Formazione* è il grande sviluppo dell'offerta universitaria sul territorio. Uno sforzo consistente, che ha consentito di raggiungere risultati importanti a fianco dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e portando a Piacenza una sede distaccata del Politecnico di Milano. Da qui il sostegno a nuovi corsi di laurea, laboratori, dottorati, borse di studio, stage: è negli atenei che si costruisce il futuro. Vi è poi, da parte della Fondazione, un grande impegno a sostegno dell'attività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori, supportandone le attività didattiche integrative, fornendo nuove attrezzature e intervenendo per riqualificare e ampliare le strutture scolastiche. Né mancano l'interesse ed il sostegno a tutte le attività che, al di fuori della scuola, offrono occasioni a tutta la cittadinanza per studiare, riflettere, integrarsi, riqualificarsi in ambito lavorativo o semplicemente crescere attraverso percorsi formativi che vedono protagoniste associazioni e realtà del territorio.

La Fondazione sostiene le attività di *Ricerca scientifica e tecnologica* applicata a diversi ambiti: dalle nuove sfide connesse a prevenzione, diagnosi e cura di varie patologie alla sempre crescente richiesta di specializzazione e innovazione che giunge dai settori produttivi. Ricerche in grado di innestare un circolo virtuoso che da un lato valorizzi risorse e conoscenze locali, dall'altro punti a raggiungere obiettivi significativi per l'intera comunità. In particolare, il sostegno della Fondazione ha contribuito alla creazione di centri d'eccellenza, con l'obiettivo di stimolare partnership in una logica di sistema e partecipare a progetti di valenza internazionale, sviluppando il capitale umano e dando luogo a ricadute positive sia sulla produzione che sulla divulgazione scientifica.

Nell'Area Istruzione gli obiettivi programmatici nel 2017 hanno riguardato in particolare il sostegno alla formazione - con uno specifico interesse verso la scuola primaria -, dall'età prescolare fino agli studi universitari; lo sviluppo di progetti e attività extra-curricolari ed extrascolastiche favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative; lo sviluppo e supporto di iniziative di ricerca scientifica e tecnologica specifiche per la realtà locale.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MUSICALIA - PIACENZA

“Tutta un'altra musica”

Il progetto prevede la creazione di un ensemble in cui i partecipanti, affiancati da educatori specializzati in musicoterapia orchestrale, suonano strumenti e partiture prestigiosi. Musicalia si rivolge a giovani (ad oggi dodici ragazzi affiancati da cinque membri dell'associazione e da un numero cospicuo di esperti volontari musicisti) con disabilità e fragilità dal punto di vista cognitivo e relazionale. Gli obiettivi per il prossimo anno sono: prove d'orchestra (un ciclo di 20 lezioni di un'ora) e primo anno per ragazzi/bambini (un nuovo triennio per sei ragazzi o bambini).

ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE LE STELLE - PIACENZA

“Le stelle”

Gli enti che costituiscono la Federazione Le Stelle sono impegnati nel sostenere le famiglie e gli studenti con l'obiettivo immediato di favorire il loro successo scolastico, anche se l'intento a lungo termine è contribuire alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'integrazione sociale. Il progetto riguarda la realizzazione di attività di formazione, educative e scolastiche in aule studio nel periodo da ottobre a giugno, a Piacenza e a Castel San Giovanni. Interessati dal progetto oltre duecentocinquanta tra bambini e ragazzi, per i quali sono state avviate attività in contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio. Le realtà coinvolte sono state diverse sul territorio di Castel San Giovanni (sessanta allievi) e nel comune capoluogo (tra gli altri, presso la Parrocchia di Borgotrebbe, la parrocchia della Sacra Famiglia, la parrocchia di San Giuseppe Operaio ed il Centro Educativo Tandem). Il progetto comprende anche le attività estive, con oltre settecento ragazzi coinvolti.

ASSOCIAZIONE MARCO BELLOCCHIO - PIACENZA

Scuola Permanente di Alta Formazione Cinematografica

Il contributo è finalizzato alla nascita della Fondazione della Scuola Permanente di Alta Formazione Cinematografica, partecipata dal Ministero dei Beni Culturali attraverso l'Istituto Luce, la più antica istituzione pubblica destinata alla diffusione cinematografica a scopo didattico e informativo. La Scuola intende porsi come una sorta di dottorato del cinema.

Il finanziamento della Fondazione di Piacenza e Vigevano si riferisce alla start up del progetto e alla prima progettazione.

Fare Cinema 2017

Protagonista del Bobbio Film Festival è l'alta formazione cinematografica, grazie allo storico laboratorio *Fare Cinema* creato da Marco Bellocchio nel 1995 a cui si è aggiunta negli ultimi anni una seconda attività formativa, il seminario di critica cinematografica. Come ogni anno, durante il periodo del festival ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia, selezionati fra i tanti aspiranti, hanno la possibilità di acquisire specifiche competenze nel settore del cinema e di seguire tutte le fasi creative. Un percorso di ricerca e di scoperta, rivolto a tutti coloro che desiderano lavorare nel campo cinematografico e che vogliono partecipare a un'esperienza unica al di fuori dei cliché e degli schemi del mercato. L'offerta formativa si è inoltre arricchita negli ultimi anni accogliendo l'importante esperienza del Seminario residenziale di critica cinematografica.

I corsisti hanno la possibilità di seguire laboratori, lezioni, esercitazioni, affiancate dalla visione dei film, a cura di critici delle più importanti testate italiane, nonché di incontrare attori e registi presenti durante il Bobbio Film Festival. Ciò consente di apprendere o perfezionare, attraverso esercitazioni pratiche e teoriche, le forme della recensione, l'attacco e la chiusura di un pezzo, il lavoro sul ritmo della scrittura, la realizzazione dell'intervista e l'analisi del film sotto i suoi vari aspetti.



Marco Bellocchio per "Fare cinema"

ASSOCIAZIONE OFFICINA VIGEVANO

"Una vetrina per le calzature"

Dedicata alla storia dei settori calzaturiero e meccano-calzaturiero, la mostra ne ha ripercorso le tappe fondamentali seguendo il "filo rosso" dell'Esposizione delle Calzature di Vigevano, poi evolutasi nell'attuale *The Micam*. L'Esposizione infatti, nata nei primi anni Trenta per volontà di un'associazione locale come reazione agli effetti della crisi del 1929, è rimasta nella sua sede originaria fino alla fine degli anni Sessanta per poi trasferirsi a Milano, dove si è trasformata nell'importante fiera di settore *The Micam*. Nella Seconda Scuderia del Castello Sforzesco di Vigevano *Una vetrina per le calzature* ha proposto un percorso espositivo che dal 1931, anno di fondazione dell'Esposizione, è giunto all'oggi componendosi di una sezione storico-documentaria tradizionale, con esposizione di documenti, fotografie e manifesti, e di una sezione multimediale. Attraverso un'ampia documentazione, originale e inedita conservata a livello nazionale in archivi pubblici e privati, è stata ripercorsa in parallelo la storia dei settori calzaturiero e meccano-calzaturiero che, a partire dal distretto di Vigevano, ha coinvolto altre regioni italiane che oggi costituiscono i maggiori distretti nazionali. Se un'attenzione particolare è stata infatti rivolta negli scorsi decenni all'evoluzione dell'industria calzaturiera nell'ambito dell'economia nazionale, l'Esposizione fino ad ora non era stata fatta oggetto di analisi seria e approfondita come meritava.

ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ LA RICERCA ONLUS - PIACENZA

"Tempo di agire"

La prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti da parte di minorenni e giovani è al centro di questo progetto, nel quale sono stati attivate quattro aree d'intervento: la prima con una formazione rivolta alle forze dell'ordine, le altre tre rivolte a studenti (e loro adulti di riferimento) delle scuole secondarie di primo grado (in tutto dodici classi) e delle scuole secondarie di secondo grado (Tramello-Cassinari, Leonardo, Colombini, Casali e Marconi). Sulle droghe, tra i ragazzi è ancora troppa la paura di denunciare o di rivolgersi alle forze dell'ordine. Un fenomeno da contrastare soprattutto attraverso un modello di prevenzione in grado di raggiungere i più giovani, prima che sia troppo tardi. Per questo torna in campo, e in una versione ancora più 'allargata', il progetto 'Tempo d'agire', promosso dall'associazione "La Ricerca". Un sistema per parlare dell'assunzione di stupefacenti, in maniera diversa, attraverso nuove forme di dialogo con studenti, insegnanti e genitori, che – grazie al sostegno della

Fondazione di Piacenza e Vigevano – è stato ampliato a sei scuole medie di città e provincia fino a coinvolgere 250 studenti, 440 famiglie, una cinquantina di insegnanti e agenti di polizia e carabinieri, oltre ad una quarantina di volontari tra PaCe-La Ricerca e Croce Rossa Italiana. L'iniziativa è stata avviata lo scorso anno scolastico in due istituti piacentini grazie alla sponsorizzazione di un privato cittadino, genitore e volontario presso la storica associazione piacentina. L'obiettivo è mettere in rete azioni a contrasto dell'utilizzo di sostanze da parte di minorenni e giovani e promuovere una cultura del benessere e di prevenzione, oltre che migliorare gli stili di vita aumentando le consapevolezza dei loro comportamenti.

ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA - PIACENZA

Quota finanziamento ordinario socio fondatore

Polipiaccenza è l'associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano nella città di Piacenza. La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soci. Presso il Polo di Piacenza del Politecnico di Milano gli studenti possono affrontare un percorso di studio completo (laurea + laurea magistrale), in un ambiente internazionale. Sono infatti attivi corsi di laurea e di laurea magistrale, anche in lingua inglese, nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria industriale (meccanica ed energia). A Piacenza gli studenti del Politecnico, italiani e stranieri, possono specializzarsi su temi estremamente importanti quali sono quelli dell'architettura sostenibile, delle energie rinnovabili e della meccanica (in particolare il settore delle macchine utensili). Polipiaccenza mette in campo una serie di azioni per sviluppare le potenzialità del Polo di Piacenza dal punto di vista dell'offerta didattica, la cui qualità determina anche la capacità di offrire ai propri laureati un rapido inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo è anche la promozione e il consolidamento delle attività di ricerca.

Sono presenti le offerte formative in Ingegneria (corso di laurea magistrale in ingegneria energetica e corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica) e in Architettura (corso di laurea in progettazione dell'Architettura e Architettura ambientale e corsi di laurea magistrale in Architettura sostenibile e progetto del paesaggio e in Architettura).

Riorganizzazione degli spazi didattici

Un altro finanziamento della Fondazione si riferisce alla realizzazione di interventi di riorganizzazione degli spazi didattici (aule e laboratori) all'interno degli ambienti in cui si trova il Polo di Piacenza del Politecnico di Milano.





AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

Sistemi basati su proteine per la veicolazione di farmaci per la terapia fotodinamica dei tumori

Il progetto di ricerca propone uno studio teso allo sviluppo di farmaci innovativi per la terapia fotodinamica dei tumori. La terapia fotodinamica è una terapia che utilizza la combinazione di sostanze normalmente non tossiche - dette fotosensibilizzatori - e luce visibile, per produrre specie reattive dell'ossigeno in grado di distruggere le cellule tumorali.

Studi clinici hanno mostrato che questa terapia ha effetti curativi, soprattutto nella fase iniziale della malattia, e può prolungare la sopravvivenza di pazienti inoperabili, migliorandone significativamente la qualità della vita. Questo è un progetto di ricerca preclinica che si propone di sviluppare sistemi di veicolazione di farmaci per la terapia fotodinamica che siano dotati di una elevata selettività nei confronti delle cellule tumorali e della capacità di eludere le difese immunitarie. Questi sistemi di veicolazione innovativi sono basati su proteine umane, in cui viene inserito il farmaco, ed a cui è stata collegata una molecola, in grado di legarsi selettivamente a recettori presenti sulle cellule malate. Gli studi proposti nel progetto sono volti alla caratterizzazione in vitro dei sistemi molecolari che verranno sviluppati presso l'Università di Parma. Per valutare l'efficacia di questi composti, essi verranno utilizzati sia con cellule tumorali modello che con cellule derivate da biopsie effettuate presso l'Ospedale di Piacenza con il coinvolgimento di ben quattro reparti, Anatomia Patologica, Servizio Immuno-Trasfusionale, Oncologia e Biologia Molecolare. Allo scopo di caratterizzare i composti verrà implementata una strumentazione in grado di determinare l'efficienza di produzione di specie citotossiche, sia su soluzioni che su cellule di coltura. Il progetto si articola nell'arco di tre anni di attività e prevede lo sviluppo e la caratterizzazione dei composti, l'applicazione degli stessi a diverse tipologie di cellule tumorali e, sulla scorta dei risultati ottenuti, l'introduzione di modifiche per migliorare le prestazioni dei sistemi sviluppati.

Progetto Una comunità scolastica che promuove salute

Sono coinvolte nell'iniziativa due scuole secondarie di secondo grado (20 classi seconde, 500 studenti e 100 studenti e rappresentanti dei genitori) dell'Istituto Raineri Marcora e dell'Istituto Tramello Cassinari. Le iniziative si tengono dal settembre 2017 al giugno 2019 sul tema della prevenzione della salute (corretta alimentazione, fumo, alcol e attività fisica) e sulla promozione di stili di vita sani attraverso l'utilizzo di nuove metodologie.

COMUNE DI BORGONOVO V. T. (PC)

"Tu per noi sei importante"

Il progetto è rivolto alla scuola materna e alla scuola primaria; è incentrato sulle attività in favore dei disabili e comprende vari obiettivi: la facilitazione degli accessi alla biblioteca scolastica e comunale; il potenziamento dell'offerta specifica di libri e della

presenza di un educatore professionale; l'acquisto di un mezzo di trasporto idoneo e il servizio di trasporto tra domicilio e luogo di terapia; un intervento nel periodo estivo per fornire sollievo ai nuclei familiari.

COMUNE DI GOSSOLENGO (PC)

Contributo per ampliamento scuola materna statale di Gossolengo

Nel 2008, con il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è stata costruita a Gossolengo una struttura adeguata ad ospitare due sezioni di scuola materna statale. A settembre 2013 è stata autorizzata dal Ministero la terza sezione. A settembre 2014 è stato realizzato l'ampliamento per la terza sezione ed è stata autorizzata dal Ministero la quarta sezione. Superando le 100 presenze nella struttura occorre prevedere un ultimo ampliamento che contemplasse l'adeguamento dell'intera struttura alla normativa soggetta a parere dei Vigili del fuoco. La soluzione progettuale contempla la realizzazione del refettorio con tutti i servizi annessi, cui si riferisce questo contributo.

I bambini erano ospitati nella struttura grazie ad una razionalizzazione degli spazi e grazie ad un cambio dell'organizzazione del servizio che non garantiva comunque una soluzione ottimale.

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC)

Concorso strumentale interregionale "Amilcare Zanella"

Il Comune di Monticelli, in collaborazione con la Filarmonica della Scala organizza la quinta edizione del Concorso strumentale interregionale a cadenza biennale "Amilcare Zanella" per flauto - ottavino. Il concorso è rivolto agli strumentisti dei corsi Accademici di I e II livello dei Conservatori e Istituti Superiori di Studi Musicali delle Regioni Abruzzo, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Toscana e Umbria. In palio ci sono borse di studio per i più meritevoli. L'età massima dei partecipanti è 27 anni. Il concorso si articola in due fasi: Selezione (con brano d'obbligo) e Prova finale.

COMUNE DI PIACENZA

Interventi di sostegno alle Scuole del Comune di Piacenza nella prevenzione e gestione di emergenze educative

Gli ambiti tematici del progetto sono molteplici. Uno riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri neo arrivati: si rende necessario poter offrire alla scuola un numero adeguato di mediatori interculturali, una maggiore quota oraria



di interventi in classe di insegnamento dell'italiano, strumenti e risorse per attivare progetti di inclusione anche a partire dal curricolo scolastico. Vi è inoltre il contrasto al disagio scolastico: i docenti chiedono al Servizio maggiore formazione personale, interventi di accompagnamento nonché il supporto in classe di personale con competenze psicopedagogico. Altri ambiti affrontati il contrasto al bullismo/cyberbullismo e alla dispersione scolastica: gli interventi operativi riguardano la costituzione di equipe multiprofessionali per la valutazione dei casi segnalati dalle scuole. con il compito di elaborare interventi individualizzati e specialistici negli istituti di provenienza degli studenti.

COMUNE DI ROTTOFRENO (PC)

Progetto socio-educativo 'Tra il dire e il fare...'

Il progetto socio-educativo è rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado di San Nicolò. Intende proporre un'idea di scuola e territorio aperti, rispondente all'esigenza di molti ragazzi di avere un luogo in cui trascorrere il proprio tempo in maniera costruttiva ed in cui trovare occasioni di crescita e di sano divertimento.

Il progetto ha come obiettivo il coinvolgimento e l'inclusione dei giovani per la promozione del "ben-essere" e del loro protagonismo attivo e consapevole. In questi anni ha interessato in modo prioritario la scuola, organizzando attività di *peer education* per il recupero scolastico e attività di laboratorio. L'intento è continuare nella direzione dell'impegno comune, provando ad immaginare una realtà progettuale sempre più allargata e capace di riuscire a raggiungere i ragazzi ed i giovani con proposte che possano rappresentare, oltre che un impegno reale, anche l'occasione per incontrarsi e costruire relazioni significative. Una precisa ottica di "azione sociale preventiva" legata ad un'idea di "scuola e territorio aperti". Due i tipi di attività previsti: nella prima parte del pomeriggio attivazione di "Laboratori di Cittadinanza Attiva"; nella seconda attività di "Apprendimento Cooperativo" dove, mediante la metodologia del "tutoraggio tra pari", gli alunni hanno la possibilità di recuperare e/o potenziare le proprie competenze didattiche grazie anche al prezioso contributo di monitoraggio ad opera di allievi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado ("Tutors Seniores") ed all'azione supervisiva a cura dei professionisti dell'Equipe dei Servizi Educativi Territoriali dell'Associazione "La Ricerca".

COMUNE DI VIGEVANO

Rassegna e Premio letterario Città di Vigevano

La Rassegna Letteraria di Vigevano al principio era il "Premio letterario" che la città di Vigevano decise di dedicare alla memoria del suo scrittore Lucio Mastronardi. Dal 1999 fino al 2001 il "Premio Letterario Città di Vigevano" è atteso dal pubblico come unica grande occasione per incontrare gli scrittori finalisti e avere uno scambio diretto con i loro pensieri e le loro idee. Nel 2002, l'entusiasmo del pubblico e la passione del gruppo di lavoro dell'Ufficio Cultura del Comune di Vigevano, ha portato a trasformare il classico Premio Letterario nella prima settimana letteraria a tema. Il programma prevedeva una serie di incontri con autori, scrittori e grandi personaggi del mondo della letteratura italiana. Confermata l'approvazione del pubblico, dell'Amministrazione e di tutti gli organi della cultura cittadina, Premio letterario e Settimana letteraria si unificano trasformandosi in una vera e propria rassegna letteraria articolata intorno a un tema specifico e arricchita sempre di più di eventi collaterali, laboratori per le scuole, eventi a tema e grandi ospiti. Nasce così il Premio Nazionale e Internazionale alla Carriera "Città di Vigevano". Nel 2017 il tema scelto è "Voltiamo pagina, cambiare si può". Il premio è andato a Roberto Vecchioni, cantautore, paroliere, scrittore ed insegnante, e allo scrittore inglese Jonathan Coe. Tra gli ospiti dell'evento Bruno Gambarotta, Michela Marzano, Pietrangelo Buttafuoco, Giuseppe Lupò e Ferruccio de Bortoli.

DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO - PIACENZA

“Una classe, un’orchestra”

Si tratta di un progetto partito nel 2014. Con l’impiego di due esperti musicali offre 120 ore di laboratorio a cadenza bisettimanale da ottobre a maggio per le classi quarte della scuola primaria Caduti sul Lavoro. Il percorso didattico affronta diversi aspetti formativi in ambito musicale: vocalità e formazione dell’orecchio interiore, ascolto guidato e analisi della forma, movimento e sviluppo del senso ritmico, strumento (violino e violoncello, strumentario didattico) e alfabetizzazione musicale.

FESTIVAL DELLA CULTURA DELLA LIBERTÀ - PIACENZA

Sostegno attività

Il Festival - alla sua prima edizione - si è svolto nel gennaio 2017 a Piacenza, in collaborazione con Il Foglio, Confedilizia, Students for Liberty e Associazione Luigi Einaudi. Tra le iniziative, una *lectio magistralis* di George Selgin, economista, direttore del *Center for Monetary and Financial Alternatives* del Cato Institute (istituto indipendente da forze politiche che si occupa di analisi delle politiche pubbliche, nei settori che vanno dalla politica sociale - *social policy* - alla strategia politica, dall’economia alla scienza e della tecnologia, dalle politiche industriali o commerciali alle consulenze del settore). Nell’elenco dei partecipanti al festival (nell’ordine di intervento nelle diverse sessioni): Alberto Mingardi, Francesco Forte, Franco Debenedetti, Markus Krienke, Paola Peduzzi, Luciano Capone, Lorenzo Infantino, Pierluigi Magnaschi, Nicola Porro, Giorgio Spaziani Testa, Silvio Boccalatte, Corrado Sforza Fogliani, Stefano Moroni, Claudio Cerasa, Massimo Bordin, Luca Bizzarri, Paolo Luca Bernardini, Luca Diotallevi, Roberto Brazzale, Andrea Favaro, Nicola Iannello, Alessio Morosin, Raimondo Cubeddu, Carlo Lottieri, Eugenio Somaini, Roberto Festa, Guglielmo Piombini, Carlo Stagnaro, Gianluca Barbera, Aldo Canovari, Florindo Rubbettino, Luigi Marco Bassani, Sergio Belardinelli e Daniele Velo Dalbrenta.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTÀ DI VIGEVANO

“Crescendo in musica”

Si tratta della prosecuzione del progetto ‘La musica: un’esperienza globale’, rivolto alle classi di scuola primaria per l’anno scolastico 2017/2018. Ogni plesso scolastico ha a disposizione un esperto di musica, che approccerà gli alunni all’uso dello strumento musicale e di canto, e li guiderà in un percorso di crescita, trasmettendo loro amore, entusiasmo e curiosità verso la disciplina musicale. L’Istituto comprensivo di Viale Libertà comprende (oltre alla Scuola Secondaria di primo grado G. Robecchi e alle scuole d’infanzia C. Corsico e S. Maria delle Vigne) le scuole primarie Edmondo De Amicis e Anna Botto.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIANELLO V. T. (PC)

“Biblobl.. e la nuvola”

L’obiettivo è riuscire a promuovere sinergie efficaci sul territorio, in modo da permettere alla scuola di utilizzare al massimo il patrimonio documentale esistente, al fine di facilitare la consultazione e il prestito di documenti di vario genere da parte di studenti, famiglie, associazioni territoriali e personale della scuola.

Il progetto ha inteso strutturare un ambiente accogliente e funzionale, per renderlo cuore, centro vitale della scuola e della comunità e stimolo per iniziative di apprendimento, formazione e informazione. Tale ambiente, in armonia con quanto suggerito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, dovrà essere per la scuola centro di ricerca, analisi, valutazione e comunicazione.

ne di informazioni attraverso concrete esperienze di apprendimento laboratoriale e collaborativo. Sono proprio le Indicazioni Ministeriali ad auspicare, tra i principi metodologici indicati, “un uso flessibile degli spazi” e un ruolo cruciale della biblioteca scolastica come “luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture”.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PIAZZA VITTORIO VENETO - VIGEVANO

“Ben-essere e inclusione”

L'intento del progetto è realizzare la condizione di stare bene a scuola. In questa ottica sono state pensate numerose attività, volte sia da docenti sia avvalendosi dell'ausilio di esperti: iniziative teatrali, musicali ed espressive che interessano trasversalmente i campi di esperienza, le aree e gli ambiti disciplinari sono proposte agli alunni in un'ottica di crescita e di aggregazione.

SCUOLA EDILE PIACENZA - PIACENZA

Progetto di recupero di Palazzo Landi

L'ente Scuola Edile di Piacenza eroga corsi sulla sicurezza del lavoro in edilizia e per la formazione professionale delle maestranze edili. È costituito, a Piacenza, dalle sezioni locali dell'Associazione degli Industriali e delle tre organizzazioni dei lavoratori, C.G.I.L. F.I.L.L.E.A., C.I.S.L. F.I.L.L.C.A. e U.I.L. Fe.N.E.A.L.

Il contributo è finalizzato al recupero del secondo Chiostro di Palazzo Landi, sede del Tribunale di Piacenza, tramite la realizzazione di Cantiere Scuola con l'affiancamento a maestranze d'impresе esperte in restauro, di operatori edili scelti tra i corsisti dell'Ente Scuola Edile. Gli interventi riguardano la rimozione della pavimentazione esistente e la realizzazione della nuova in acciottolato. Prevista anche la realizzazione di eventi seminariali sulle tematiche del restauro.

SEGRETARIATO MONDIALE DEI NOBEL PER LA PACE - PIACENZA

Sostegno attività

Per tre giorni nell'aprile 2017 sono giunti a Piacenza e a Bobbio una quindicina di delegazioni straniere legate ai premi Nobel per la Pace, in tutto una trentina di addetti ai lavori. Da qualche tempo infatti Piacenza è diventata sede del Segretariato mondiale dei premi Nobel per la Pace presieduto da Ekaterina Zagladin (anch'essa presente), figlia di Vadim Zagladin, che fu il primo consigliere politico di Mikail Gorbaciov e come lui frequentatore di Piacenza a partire dai primi anni 90. Tra gli ospiti più illustri stato Lord David Trimble, ex leader dell'Ulster Unionist Party e premier dell'Irlanda del Nord, Nobel per la Pace nel 1998.

UNIONE GIORNALISTI ITALIANI SCIENTIFICI - MILANO

“Comunicare la scienza e la tecnologia”

Piacenza “capitale della scienza” per tre giorni. Il progetto ha proposto un evento informativo/formativo articolato in diversi momenti: nell'Auditorium della Fondazione l'annuale assemblea dell'Unione Giornalisti scientifici italiani, cui è collegata anche una iniziativa formativa riservata ai rappresentanti dell'informazione; a Palazzo Gotico un evento aperto al pubblico con ospite l'astronauta Luca Parmitano; al Teatro Gioia uno spettacolo teatrale dedicato ad Edoardo Amaldi, illustre fisico originario di Carpaneto. Scienziati, giornalisti e studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero sono giunti a Piacenza; tra loro i fisici italiani dell'esperimento CMS al Large Hadron Collider del CERN che hanno tenuto per la prima volta a Piacenza il loro Convegno annuale. Il convegno a Palazzo Gotico sul tema “Costruire il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di

attualità” organizzato da FAST - Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Unione Giornalisti Italiani scientifici con la collaborazione del Comune di Piacenza, era finalizzato a promuovere un’informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi. L’astronauta Luca Parmitano ha raccontato cosa significa comunicare le attività umane nel cosmo, la ricerca nelle nuove tecnologie e nelle scienze della vita.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - PIACENZA

Sostegno iniziative formative

Il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano è relativo a progetti diversi.

I corsi di laurea in Economia aziendale e in Gestione d’azienda dell’Università Cattolica di Piacenza hanno individuato ormai da anni le loro linee strategiche, concentrandosi in particolare su alcuni obiettivi specifici:

- Internazionalizzazione dei percorsi didattici e di ricerca attraverso il programma di Doppia Laurea (*Double Degree*);
- Potenziamiento della nuova laurea magistrale in “Food Marketing e Strategie Commerciali”;
- Istituzione nell’a.a. 2017/18 di una nuova laurea magistrale in lingua inglese, con un accordo di *Double Degree* MBA con California State University San Marcos (USA).

Le scelte strategiche della Facoltà tendono a concentrarsi, per quanto concerne i corsi di Economia, sull’internazionalizzazione e sulla ricerca avanzata coerentemente con le scelte più generali dell’Ateneo. Questa impostazione ha un immediato impatto territoriale perché permette di inserire il territorio piacentino all’interno di reti di didattica e di ricerca di livello internazionale, favorendo anche l’interazione tra sistemi locali di impresa e sistemi di *governance* territoriale diversi.

I programmi in oggetto sono da considerarsi come un insieme unitario di didattica e ricerca e sono finalizzati a realizzare gli obiettivi principali della Facoltà, cioè la formazione di studenti e ricercatori e la produzione scientifica di alto livello. Questi progetti sono cruciali nell’ambito dell’attività della Facoltà e necessitano di un supporto finanziario di base per poter garantire il proseguimento nel tempo delle iniziative. Il contributo della Fondazione riguarda in particolare le borse di studio agli studenti più meritevoli.

Sustainable Agriculture for Food Quality and Environment - Facoltà di scienze agrarie, alimentari e ambientali

A partire da settembre 2017 è attiva una nuova laurea triennale dal titolo *Sustainable Agriculture for Food Quality and Environment* (SAFE) interamente in lingua inglese. Questa nuova laurea si rivolge a studenti desiderosi di apprendere principi e tecniche innovative di produzione, dal campo alla tavola, di cibi di alta qualità, salubri e sostenibili. In particolare, saranno trattati casi studio che rappresentano “fiori all’occhiello” del “Made in Italy”. La scelta dell’uso esclusivo della lingua inglese nelle varie attività didattiche è funzionale agli studenti stranieri interessati ad approfondire il “modello italiano” del coordinamento verticale delle filiere agro-alimentari e agli studenti italiani interessati a dare alla loro formazione una spiccata caratterizzazione internazionale già a partire dalla laurea triennale.

Double Degree - Facoltà di Economia e Commercio

Il progetto si riferisce al finanziamento per l’a.a. 2017/2018 tramite aiuti economici per gli studenti del programma Double Degree (in base al numero di studenti selezionati per le partenze internazionali, il contributo della Fondazione è ripartito equamente tra tutti i beneficiari). È un percorso internazionale di studi che permette di studiare due anni a Piacenza e due anni all’estero, ottenendo contemporaneamente, al termine del percorso, tre titoli di studio. Borse di studio a studenti meritevoli



e bisognosi al di fuori dei programmi internazionali (lauree triennali e magistrali): Food marketing e strategie commerciali, il corso nasce con l'obiettivo di formare laureati magistrali in grado di soddisfare un diffuso e ampio fabbisogno professionale nell'ambito delle imprese di produzione e di distribuzione operanti nei diversi settori; Gestione d'azienda, la laurea magistrale in Gestione d'azienda ha l'obiettivo di formare profili distintivi in grado di affrontare efficacemente le nuove e mutevoli sfide professionali e Global business management, the Master of Science in Global Business Management is the newest and the most international program offered by the Faculty of Economics and Law at the Piacenza Campus.

Scuola di dottorato per il sistema agroalimentare

La Scuola di Dottorato per lo studio del Sistema Agroalimentare è stata inaugurata nel 2006 grazie anche al determinante contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano. La Scuola, promossa dalla Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e Economia e Giurisprudenza della Sede di Piacenza dell'Università Cattolica, nasce dalla convinzione che oggi la complessità dell'attuale sistema agroalimentare richiede che gli aspetti economici e giuridici siano imprescindibili dagli aspetti scientifici-produttivi. Coordinata dal prof. Marco Trevisan la Scuola va intesa non solo come terzo livello di formazione universitaria postgraduate, ma anche come luogo di elaborazione di conoscenze, di scambio di informazioni e di promozione di idee innovative.

I punti di forza della scuola sono:

- Multisetorialità: 2 aree scientifico-disciplinari e 8 indirizzi di ricerca;
- Interdisciplinarietà: nella formazione e nelle opportunità di interazione tra dottorandi e ricercatori di tre differenti facoltà;
- Internazionalizzazione: con riferimento agli accessi, alla docenza, all'obbligatorietà di un periodo di studio all'estero di almeno 6 mesi (estendibile sino a 18) e alla rete di consolidati rapporti di collaborazione ad alto livello con università e centri di ricerca internazionali.



Area WELFARE

Assistenza agli anziani

Volontariato, filantropia e beneficenza

Famiglia e valori connessi

Gli interventi connessi al Welfare rivestono una particolare importanza nella storia dell'ente - e più marcatamente nel corso degli ultimi anni - per rispondere alle criticità sociali sempre più stringenti. La stipula di numerosi protocolli d'intervento con gli enti locali e le strutture assistenziali del territorio testimonia questa grande attenzione che si è posta per contrastare il disagio e le emergenze sociali.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza. La Fondazione, anche in sinergia con gli enti locali, svolge un'azione di supporto a sostegno delle diverse realtà che operano per contrastare situazioni difficili caratterizzate da disagio sociale: povertà, emarginazione, tossicodipendenza, alcolismo e, più in generale, le tante emergenze oggi esistenti. Si tratta di interventi molteplici, di cui si fanno carico per lo più soggetti espressione del volontariato, principalmente grazie a donazioni e all'attività svolta dai propri soci. Interventi spesso messi a rischio della difficoltà di reperire fondi, proprio in un contesto sociale che ne vede aumentare progressivamente, in modo esponenziale, la richiesta. Il ruolo della Fondazione in molti casi si è dimostrato indispensabile per consentire iniziative mirate di assistenza, percorsi formativi e di sensibilizzazione volti alla prevenzione delle situazioni di disagio e ad informare la cittadinanza.

Assistenza agli Anziani. Di pari passo con la maggiore longevità della popolazione, e con un trend demografico che vede un forte aumento della percentuale di persone della terza età residenti sul territorio, negli ultimi anni si è fatta sempre più pressante la necessità di iniziative mirate a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana. Rientrano in questo ambito sia gli interventi di sostegno alle strutture di ricovero e assistenza di Piacenza e Vigevano sia le attività per individuare le situazioni di disagio e rischio.

Famiglia e Valori Connessi. Obiettivo degli interventi sostenuti in questo ambito è fornire un aiuto alla famiglia, come nucleo fondamentale sul quale si fonda la struttura sociale. Nel corso di questi anni l'ente ha supportato finanziariamente la creazione di asili e strutture per l'infanzia sul territorio. Più recentemente, le attività alle quali la Fondazione fornisce il suo sostegno intendono principalmente prevenire e mitigare situazioni di disagio familiare. Altri interventi sono finalizzati all'attuazione di progetti e percorsi educativi mirati alla loro prevenzione.

In sede di programmazione, gli obiettivi individuati in ambito Welfare per il 2017 hanno riguardato con prevalenza: la tutela dei minori in difficoltà, con particolare attenzione alla prevenzione delle forme di disagio fin dall'età della scolarizzazione (bullismo, abbandono scolastico, autismo); l'assistenza agli anziani, mediante azioni di supporto alle famiglie di origine, all'attività dei centri residenziali e ai soggetti autosufficienti e non; un approccio alle disabilità fisiche e psichiche, relative ad ogni fascia di età; azioni di contrasto alle marginalità sia in un'ottica di prevenzione che di recupero; il sostegno al reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

ACRI - ROMA

Fondi speciali per il volontariato (Intesa Acri - Volontariato del 16 novembre 2016)

Il documento “Proposte per la nuova articolazione e funzionamento del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato in attuazione della Legge 106/2016” è stato sottoscritto lo scorso 16 novembre da ACRI, l’associazione delle fondazioni di origine bancaria, dalla Consulta dei Comitati di Gestione, dal Forum del Terzo Settore e da CSVnet. Con questa intesa, che esprime una visione comune per il futuro del sistema dei Centri di servizio per il volontariato, è determinato in 40 milioni di euro l’importo annuale destinato al finanziamento delle attività di tali Centri per gli anni 2017, 2018 e 2019. Le Fondazioni Bancarie, attraverso ACRI, si sono impegnate a garantire quanto previsto con le risorse rivenienti dagli accantonamenti ex art. 15 L. 266/91.

A.L.I.C.E.- ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL’ICTUS CEREBRALE - PIACENZA

Sostegno attività

Il contributo riguarda un progetto per la realizzazione di attività integrate a favore di persone con pregresso ictus cerebrale e ai loro caregivers nel corso dell’anno 2018. Le iniziative riguardano un bacino d’utenza di circa quaranta pazienti e sono organizzate all’interno di corsi, articolati in incontri di due ore ciascuno programmati due volte alla settimana da gennaio a dicembre 2018, con una pausa estiva. Il finanziamento della Fondazione renderà possibile l’erogazione gratuita dei corsi a beneficio di tutti i pazienti in condizioni di particolare svantaggio economico.

ARMONIA ONLUS - PIACENZA

“La cura nel colore”

È in programma la realizzazione di un intervento di “umanizzazione pittorica” all’interno del Centro Salute Donna di Piacenza. Il progetto si pone l’obiettivo di migliorare l’accoglienza alle donne in momento molto delicato quale può essere quello dell’esame al seno. Gli ambulatori di piazzale Torino saranno oggetto di un intervento decorativo che, grazie all’utilizzo di colori e immagini, cercherà di migliorare le condizioni psicologiche ed emotive delle utenti. Per decorare le pareti è stato scelto il tema dei fiori, come simbolo che parla alla donna: ciascun ambulatorio sarà caratterizzato da una specie diversa.

ASD PLACENTIA EVENTS - GOSSOLENGO (PC)

Placentia Marathon for Unicef 23° edizione

Il contributo è connesso all’edizione 2018, con il duplice obiettivo è quello di raccogliere fondi per l’Unicef e promuovere l’attività sportiva. La Placentia Half Marathon è un’iniziativa podistica di solidarietà che collabora da oltre vent’anni con l’Unicef. Nel 2018 si tiene la 23° Edizione, che prevede un percorso di 21,097 km con arrivo in piazza Cavalli, nel cuore del centro di Piacenza. Il percorso, del tutto pianeggiante, si snoda attraverso il centro cittadino, le sue vie principali ed una parte del lungofiume che costeggia il Trebbia.

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI - FIORENTUOLA (PC)

Progetto 'Verso il dopo di noi'

L'iniziativa cui si riferisce il finanziamento è finalizzata alla realizzazione della residenzialità di ragazzi disabili in giorni stabiliti (i sabati, le domeniche alternate, un pomeriggio settimanale). Un gruppo famiglia costituito da un educatore della coop Mele Verdi e da due volontari dell'associazione, e che prevede attività di intrattenimento o di stimolazione specifica. Inoltre, viene garantito l'intervento assistenziale domiciliare in collaborazione con l'Auser.

L'offerta di attività in un clima familiare, anche se non in famiglia, consente da un lato di facilitare lo sviluppo dell'autonomia dei giovani coinvolti, e dall'altro di alleviare per alcune ore genitori e parenti dal compito di assistenza.

ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO - PIACENZA

Corso di formazione sui rischi specifici: laboratorio sperimentale rivolto ai soggetti svantaggiati

Il percorso coinvolge i datori di lavoro e i loro consulenti, gli educatori e gli assistenti sociali (mediatori) allo scopo di rendere capace la popolazione lavorativa di comprendere e gestire la sicurezza come leva organizzativa. Le risorse proprie sono rappresentate dalle risorse umane provenienti dal Servizio di Protezione e Prevenzione e della Psichiatria di Comunità dell'Ausl di Piacenza in orario di lavoro.

ASSOCIAZIONE INSIEME PER L'HOSPICE - PIACENZA

Sostegno attività

La *Casa di Iris* Hospice Piacenza è nata con l'obiettivo di creare un nuovo e fondamentale nodo nella rete delle cure palliative, mettendo a disposizione della città di Piacenza e della sua provincia 16 posti letto gratuiti. Lo scopo è personalizzare l'assistenza alla luce del concetto di qualità di vita del paziente, nel rispetto della persona e della sua dignità. L'Hospice non è una struttura alternativa all'Ospedale o al domicilio, bensì complementare ed integrata con le realtà sanitarie e assistenziali operanti sul territorio. Vi si accede quando non risultano più adeguate, temporaneamente o stabilmente, le modalità assistenziali proposte da tali strutture. L'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e i contributi dei sostenitori permettono ai pazienti di accedervi gratuitamente.

L'Associazione "Insieme per l'Hospice" opera nell'interesse di tutti coloro ai quali sta a cuore la cura e l'assistenza della persona e collabora con la Fondazione "Casa di Iris" per promuovere un percorso di sensibilizzazione sulle attività della struttura. La Fondazione di Piacenza e Vigevano è socio fondatore della Fondazione Casa di Iris, ente senza scopo di lucro fondato nel 2011.

ASSOCIAZIONE OLTRE L'AUTISMO

Progetto "Le mani"

Il progetto mira ad incrementare le autonomie personali e sociali dei bambini, favorendo l'inclusione anche attraverso l'esperienza di una vacanza particolare: una settimana da trascorrere in un rifugio.

Realizzato tra febbraio e luglio 2017, prevede un percorso costituito da più fasi: formazione operatori coinvolti nel progetto, osservazione informale, progettazione, preparazione dei materiali necessari ad ogni partecipante, sabato pomeriggio 'Progetto Cai', week-end in rifugio, centro estivo, settimana vacanza e questionario 'Customer' e relazione finale. Un percorso di vari step che ha portato alla costruzione dell'esperienza della vacanza.

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA - PIACENZA

Equipe cure palliative domiciliari

Prosegue, come previsto dal protocollo sottoscritto nel gennaio 2016 in Fondazione, l'attività della équipe per le cure palliative domiciliari. L'Ausl di Piacenza ne è soggetto capofila tramite l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Cure Palliative facente parte del Dipartimento di Oncoematologia, in collaborazione con l'Ordine provinciale dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Piacenza. Si è così uno staff di professionisti la cui attività è rivolta al sostegno di pazienti con bisogni complessi in fase avanzata di malattia o nel fine vita. Il progetto amplia l'attività clinico-assistenziale dell'Unità operativa di Cure Palliative e della Rete di Cure Palliative, esistente dal 2011; l'équipe multidisciplinare aiuta i pazienti fragili, con un bisogno crescente di assistenza nelle fasi più delicate del percorso, e le loro famiglie, al proprio domicilio. Un servizio che ancora mancava sul territorio. Nella fase finale della malattia la sofferenza ha più dimensioni: non solo quella fisica, ma anche emozionale, psicologica, sociale, e ognuna di queste richiede risposte precise e delicate. Per la vastità dei problemi connessi a queste situazioni, con i rilevanti riflessi che ricadono sull'intera famiglia, si considera particolarmente importante estendere gli interventi al di là della sfera tecnico - sanitaria. I pazienti affetti da malattie croniche in fase avanzata, oncologiche e non, non necessitano di interventi diagnostici ad alta tecnologia, ma richiedono un'assistenza (medica, infermieristica, psicologica e sociale) o interventi riabilitativi volti al mantenimento di una qualità di vita accettabile. Si tratta di pazienti fragili, soprattutto anziani, con malattie progressive, irreversibili, a prognosi infausta e con bisogni complessi. Sono persone che indipendentemente dalla patologia primitiva, presentano una forte compromissione di tutte le dimensioni della qualità della vita: dolore e altri sintomi, sofferenza psicologica e relazionale, perdita dell'autonomia funzionale, specificità di bisogni spirituali e, seppure in maniera diversa, una compromissione della qualità di vita dei propri familiari. Nei pazienti fragili con bisogno di cure palliative si possono identificare pazienti affetti da patologie progressive neoplastiche e non, malattie del sistema cardio-vascolare, dell'apparato respiratorio o del sistema nervoso (SLA, sclerosi multipla, demenza). L'attività è svolta in collaborazione con il medico di medicina generale, al fine di condividere e monitorare il piano di assistenza individualizzato. L'équipe è composta da medico palliativista, infermiere e psicologo, coordinati dal responsabile Raffaella Berté. Il Progetto Equipe Cure Palliative Domiciliari è applicato a tutto il territorio della provincia di Piacenza. L'attività a domicilio è iniziata nel 2016. La permanenza a casa è stata garantita per quanto possibile: la maggior parte delle persone è poi stata ricoverata nuovamente in hospice, mentre per alcuni si è riusciti ad assicurare un fine vita tra le mura della propria abitazione. L'attività si è svolta principalmente nei comuni di Borgonovo, Rivergaro, Podenzano, San Giorgio, Carpaneto, Fiorenzuola, Monticelli e Villanova d'Arda.

Operatore di corridoio in pronto soccorso

Il progetto si ripropone di far fronte al tema dell'abuso di alcol e di sostanze negli adolescenti e nei giovani nel nostro territorio attraverso la realizzazione di un percorso formativo sul tema delle dipendenze patologiche rivolto al personale dell'emergenza/urgenza, agli operatori del Sert, agli operatori di strada e ai volontari di Anpas e Croce Rossa e l'inserimento all'interno del Pronto Soccorso di un operatore di corridoio dedicato a supportare il potenziale accesso di pazienti con problematiche di abuso. Educatori altamente qualificati affiancheranno il personale sanitario nel week end per riconoscere le problematiche, intercettarle precocemente e indirizzarle ai servizi di sostegno e disintossicazione, nonché relazionarsi con familiari e amici dei ragazzi che arrivano in ospedale. Si tratta di un progetto innovativo, che fa da apripista in Regione. I dati evidenziano che su 62.000 accessi al Pronto Soccorso di Piacenza in un anno, 3.500 sono di pazienti intossicati, e di cui 300 sono giovani e giovanissimi dai 14 ai 18 anni di età. Il dato è complessivo e comprende casi riconducibili ad alcol e sostanze d'abuso ma anche a farmaci, antiparassitari, antigelo. Spesso i fenomeni si mischiano



La presentazione del progetto "Montagna solidale" in Fondazione

e sovrappongono, chi si droga assume anche alcol e farmaci come benzodiazepine o antidepressivi. Il numero di accessi per abuso di sostanze è stabile da circa 4-5 anni anche se appare più frequente l'arrivo di giovanissimi (intorno ai 14 anni) per intossicazione da alcol.

Montagna Solidale

È un progetto sperimentale che, a partire da un'azione di screening, si ripropone di dare una risposta immediata e concreta ai bisogni socio-sanitari della popolazione anziana residente nei comuni di montagna della provincia di Piacenza. Target del progetto sono le persone anziane attualmente non in carico ai servizi sanitari, socio-sanitari o sociali residenti nelle frazioni dei comuni di montagna di Farini, Ferriere, Ottone, Cerignale, Cortebrughatella, Zerba, Morfasso, Bettola, Bobbio, Coli e Pecorara. Persone con un'età superiore a 74 anni che rappresentano una fascia di soggetti "fragili": ancora autonome, sebbene ad alto rischio di disabilità. Due le fasi previste dal progetto: la prima di identificazione e rilevazione del bisogno attraverso un percorso di valutazione multiprofessionale a domicilio del cittadino; la seconda di definizione delle aree di intervento a seconda del bisogno rilevato ed attuazione degli interventi.

Il progetto vede coinvolti attivamente due infermieri e due fisioterapisti dell'Azienda Usl di Piacenza, i sindaci e i servizi sociali dei comuni interessati, i medici di famiglia i cui assistiti risiedono nei comuni identificati e le associazioni di volontariato presenti sul territorio. La rilevazione del bisogno e quindi l'identificazione degli anziani fragili viene attuata attraverso una valutazione multidisciplinare domiciliare effettuata da equipe socio-sanitaria composta da infermiere, fisioterapista dell'Azienda Usl e assistente sociale del comune interessato con il coinvolgimento del medico di base di riferimento.

CASA DI RIPOSO 'DANIELE E LAURA CERESA' - SAN GIORGIO PIACENTINO (PC)

Realizzazione area verde e percorso intergenerazionale

Il progetto consiste nella realizzazione dell'area verde/giardino adiacente alla struttura al fine di dotarla di uno spazio strutturato per svolgere attività a favore degli ospiti e garantire nel periodo estivo un luogo accogliente per gli anziani, i loro familiari e i visitatori. Inoltre, tale giardino deve costituire uno spazio protetto che permetta l'incontro tra i ricoverati e i bambini che frequentano la scuola materna Mons. Chiapperini.

CASA MORGANA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - PIACENZA

Progetto Clown Dottori

La clownterapia è al centro di questo progetto rivolto al reparto di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza. Un'esperienza già collaudata e proposta con successo negli anni scorsi tanto che il contributo è finalizzato al suo ampliamento nel 2018: il servizio di erogazione settimanale passa da da 3,5 a 5 giorni. Nell'anno 2017 il servizio è stato attivo in media 3 giorni alla settimana per 7 mesi e 4 giorni alla settimana nei 5 mesi in cui, solitamente è maggiore il numero di ricoveri.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC)

"Famiglie al... centro! Progetti innovativi per il territorio di Levante"

Il contributo è a favore dei ventiquattro comuni del distretto di Levante di cui Fiorenzuola è capofila. Il progetto è finalizzato a realizzare, con gradualità, la costituzione di un Centro per le Famiglie del Distretto di Levante con particolare riferimento all'allestimento funzionale degli spazi (di proprietà della Fondazione Verani) che il Comune di Fiorenzuola ha individuato per ospitare il nascente servizio. Il Centro si occuperà del sostegno e della promozione delle risorse famigliari e genitoriali. Il contributo servirà a dare impulso alla costituzione dell'equipe multi professionale che opererà all'interno del servizio.

COMUNE DI PIACENZA

Progetto "Week end sollievo" - Assessorato ai Servizi Sociali

Prosegue il progetto avviato in seguito al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2015 e rivolto alle persone con vario grado di disabilità che vivono in famiglia. Lo hanno sottoscritto Comune di Piacenza, Ausl di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Aurora Domus (in quanto mandataria dell'associazione temporanea di imprese costituita tra la stessa Aurora Domus e le cooperative sociali Assofa e Il Germoglio Due), Fondazione Pia Pozzoli Dopo di noi e Associazione William Bottigelli. Il documento consente di dare continuità e potenziare interventi differenziati di sollievo, prevalentemente organizzati nei week end e rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Il progetto ha un duplice obiettivo: dare la possibilità alle persone con disabilità di sperimentare percorsi di autonomia attraverso la graduale separazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato; offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità all'intero nucleo di sperimentare momenti di distacco tesi ad accompagnare famiglie e individuo al "dopo di noi".

"Week end di sollievo" prevede che siano organizzati almeno dodici fine settimana all'anno. Strutturati secondo diverse modalità: per le persone con disabilità di grado severo e completo, da tenersi a partire dal venerdì pomeriggio fino a



domenica sera, per un massimo di dieci persone; week end finalizzati all'acquisizione di autonomie e rivolti a persone con disabilità di grado lieve e moderato, suddivisi in piccoli gruppi, dal sabato mattina alla domenica sera; week end di sollievo rivolti a giovani adulti affetti da disturbi dello spettro autistico caratterizzati anche da problemi di tipo comportamentale, con orari da definirsi. L'associazione temporanea d'impresa tra le cooperative sociali Aurora Domus, Assofa e Il Germoglio 2 garantisce la gestione dell'intervento assicurando tutte le attività educative, assistenziali e ricreative. Affiancandosi ad iniziative già esistenti, il progetto "Week end di sollievo" amplia quindi in modo significativo sia la rete dei soggetti coinvolti sia le opportunità messe a disposizione delle famiglie del territorio.

Progetto Piacenza: Casa Residenza Anziani (CRA) a costi calmierati per le famiglie -Assessorato ai Servizi Sociali

Nel giugno 2015 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Comune di Piacenza, Consulta Diocesana e Fondazione di Piacenza e Vigevano con l'obiettivo di realizzare il "progetto Piacenza". Tale iniziativa prevede che alcune strutture residenziali della Diocesi di Piacenza e Bobbio - la Madonna della Bomba e il Maruffi di Piacenza, il Castagnetti di Pianello Val Tidone e il Gasparini di Pieve Dugliara (Rivergaro) - mettano a disposizione 30 posti letto complessivi, per utenti non autosufficienti, inseriti nella lista di attesa del Servizio Assistenza Anziani del Distretto Città di Piacenza. Si vuole quindi rendere possibile un inserimento a carattere temporaneo in attesa della disponibilità di un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico. La Fondazione ha stanziato un contributo a copertura delle spese igienico alberghiere, così da rendere possibile, per i posti di Casa residenza anziani / casa protetta individuati, una retta significativamente calmierata a carico delle famiglie rispetto alla retta che dovrebbero sostenere in una struttura privata. Le risorse stanziate dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano si aggiungono alla riduzione applicata dalle tre strutture sui posti messi a disposizione. Al servizio possono accedere i cittadini del Comune di Piacenza inseriti nelle graduatorie delle liste di attesa per i posti in casa residenza anziani. Il Comune, attraverso i propri servizi e il Servizio Assistenza Anziani distrettuale, propone tale opportunità seguendo l'ordine della lista di attesa. Un comitato di coordinamento controlla lo svolgimento del progetto: ogni tre mesi i responsabili si confrontano per monitorare il servizio.

COMUNE DI PONTEDELL'OLIO (PC)

Funzioni sociali in Corte Fornaci

Il progetto è relativo al complesso delle Antiche Fornaci di Ponte dell'Olio per la creazione di un centro civico che, oltre a fungere da attrattore turistico, da centro culturale e da fulcro dello sport all'aria aperta ospiti la sede delle associazioni di volontariato, offra luoghi e momenti di aggregazione per i minori e gli anziani del paese. Le opere previste permetteranno di restituire alla comunità pontolliese un'area con fortissimo valore identitario, luogo simbolo di benessere economico e di solidarietà sociale per l'intero territorio. L'edificio delle ex-fornaci è oggetto di una ristrutturazione parziale per la valorizzazione delle sue valenze architettoniche e per la promozione delle emergenze storiche del territorio. Le opere di completamento previste in questo intervento aprono nuove e interessanti prospettive per la fruizione del complesso, potenziandone l'attrattività turistica sotto i profili ambientali ed enogastronomico, ed abbinandovi un intenso uso civico da parte della popolazione residente che, oltre a permettere una migliore sostenibilità della gestione, consente una diretta introduzione al turismo esperienziale. L'intervento riveste un ruolo essenziale nella strategia in atto a contrasto dell'abbandono delle zone rurali del Comune di Ponte dell'Olio e della Valnure, incentrato sulla diversificazione dell'attività agricola, il sostegno della filiera corta e la promozione del turismo sostenibile.

COMUNITÀ VALNURE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - PONTE DELL'OLIO (PC)

Una cooperativa al servizio della Valnure

La cooperativa, con sede operativa nel complesso ristrutturato ex Fornaci, potrà supportare le associazioni e le istituzioni coinvolte nella gestione del centro e gestire lo spaccio di prodotti tipici e i centri visita. Dal punto di vista economico la cooperativa prevede di sostenersi attraverso la vendita e somministrazione di prodotti agricoli e artigianali della Valnure sia in sede fissa sia in sede ambulante.

COOPERATIVA SOCIALE GELETICA ONLUS - VIGEVANO

Lavoro come opportunità di inclusione

La Fondazione è tra i sostenitori del progetto "Dolce Positivo", una gelateria bar gestita da persone con disabilità inaugurata a Vigevano in corso Vittorio Emanuele. Una iniziativa della cooperativa sociale GelEtica per promuovere l'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro. Il personale è composto da sei dipendenti normodotati ai quali si aggiungono altrettanti disabili, selezionati grazie ai protocolli del Sil, il servizio inserimento lavoro del Comune di Vigevano. Di questi sei lavoratori, quattro sono soci della "GelEtica" e due sono tirocinanti. Oltre allo spazio di vendita, l'edificio che ospita la gelateria dispone anche di un ampio laboratorio, dove si concentrano le produzioni.

COOPERATIVA SOCIALE OIKOS ONLUS - VIGEVANO

Progetto 'ReVer'

Il progetto 'ReVer' per la resilienza del verde pubblico a Vigevano mira a coinvolgere scuole e cittadini nella gestione degli spazi verdi, far crescere la cultura degli spazi urbani a verde come bene pubblico e aumentarne l'importanza, migliorare la fruizione del verde pubblico, contrastare l'inquinamento atmosferico e le polveri sottili e aumentare la biodiversità in ambito urbano. Il debutto dell'iniziativa è andato in scena a metà dicembre 2017, nella cornice di piazza Ducale, con un flash mob dimostrativo per sensibilizzare la cittadinanza. Nel 2018 il via alla parte itinerante del progetto, che partirà

dalla scuola Ramella per proseguire con la Scuola Beatrice D'Este. Grazie al contributo della Fondazione e al cofinanziamento di molti associati, partirà un'azione di coinvolgimento, educazione e piccoli interventi di "ri-arredo" urbano per attivare un processo di recupero del verde cittadino. Non si tratterà di grandi opere né di soluzioni definitive; sarà soprattutto un lavoro di educazione. L'Amministrazione comunale aveva già mappato tutte le aree comunali incolte e abbandonate con l'iniziativa "La campagna entra in città", al fine di ideare progetti per riqualificarle, con l'aiuto dei cittadini. Quello era solo uno studio di fattibilità cui non seguirono progetti. In questo caso con il patrocinio del Comune si coinvolgeranno appunto bambini, famiglie dei bambini, e i residenti per avviare concretamente dei progetti.

DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

Fondo straordinario diocesano di solidarietà anno 1017

Per rispondere alla emergenza legata alla crisi sono state individuate dalla Diocesi di Piacenza-Bobbio tre linee di intervento: *Prestito responsabile* fino ad un massimo di 3.000 euro da rimborsare in 24 mesi a tasso agevolato; *La spesa della famiglia*, erogazione di beni alimentari e di prima necessità per le situazioni di emergenza attraverso i servizi caritativi della diocesi (Caritas diocesana, Caritas parrocchiali e di unità pastorali, Gruppi e Conferenze di San Vincenzo, Parrocchie ed altre istituzioni); *Sostegno gratuito*, contributo economico per far fronte a situazioni di emergenza valutate attraverso i centri di ascolto Caritas. Al Fondo possono accedere famiglie che, a seguito della crisi economica, vivono situazioni di significativa riduzione del reddito dovute a disoccupazione, cassa integrazione, etc. Il prestito è finalizzato a sostenere spese mediche, mutuo casa, affitto, spese funerarie, pagamento utenze, istruzione, elettrodomestici o beni di consumo durevoli, acquisto o riparazione mezzo di trasporto per il raggiungimento del lavoro ecc. Requisito fondamentale è la capacità, seppur ridotta, di restituzione del prestito.

Progetto 'Una mano alla famiglia Grest 2017'

Si tratta di un intervento per offrire la possibilità alle famiglie in difficoltà economica di far partecipare i propri figli all'esperienza educativa estiva Grest nel mese di luglio. I nuclei famigliari hanno presentato un'autocertificazione attestante la loro situazione di disagio economico per essere ammessi all'iniziativa.



FAMIGLIA PIASINTEINA - PIACENZA

“Generazione all’opera per costruire ponti”

Il progetto si articola in molteplici iniziative aventi un unico obiettivo: creare dialogo tra le diverse generazioni. Da “Musicando... per crescere cantando!” - un appuntamento tra musica e spettacolo, lezione e concerto, per coinvolgere in modo diretto, appassionato, appassionante e interattivo piccoli spettatori insieme ai genitori - fino a “Generazioni all’Opera”, appuntamento teatrale rivolto agli anziani ma interpretato da ragazzi opportunamente preparati delle scuole medie superiori, impegnati in un tour nelle case di riposo.

FONDAZIONE AUTONOMA CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA BOBBIO

Borse viveri e accoglienza notturna

Si rinnova il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle attività benefiche svolte dalla Caritas diocesana a favore dei più deboli. Lo stanziamento è finalizzato a sostenere i progetti già varati: dalle borse viveri distribuite alle famiglie in difficoltà all’accoglienza notturna offerta ai senza dimora presso il rifugio “Scalabrini”. Nuovi segnali sul disagio economico testimoniano quanto la città abbia bisogno di queste iniziative. Caritas inoltre ha mantenuto la mensa serale, la distribuzione di indumenti e l’accoglienza notturna (posto letto, cena, doccia, colazione) alla Casa Scalabrini. Alle iniziative già in corso si è aggiunta la richiesta per il progetto Piacenza Solidale in collaborazione con la cooperativa Solidart: la Caritas si è fatta carico della gestione economica dell’automezzo e dell’impiego dell’operatore che raccoglie e ridistribuisce alimenti non più commercializzabili conferiti dalla GDO.

Progetto ‘Laboratori di vita’

I ‘Laboratori di vita’ rappresentano una parte di un progetto più ampio, denominato ‘Lavor-io’, consistono in un passaggio intermedio da uno stato di non autonomia ad uno di piena autonomia accompagnando la persona in un cammino di recupero di capacità non solo lavorative ma anche personali. Puntano quindi a impostare, per le nuove povertà, un percorso di rieducazione e di reinserimento nel mondo del lavoro.

Il target dell’iniziativa è rappresentato da disoccupati ed inoccupati over 50, con difficoltà a trovare occupazione a causa dell’età, persone con storie di vita difficile che hanno fatto un percorso tale da aver ritrovato la fiducia in se stessi e nel futuro e che si trovano ad affrontare il tema fondamentale quale il lavoro, visto sia come fonte di sostentamento sia come realizzazione/valore legata alla persona.

FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA

Sostegno attività quota 2017

La *Fondazione con il Sud* è un ente non profit privato, nato nel novembre 2006 come *Fondazione per il Sud*, dall’alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere la creazione di infrastrutture sociali del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione per lo sviluppo.

Tale ente sostiene interventi “esemplari” per l’educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i “cervelli” al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l’integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.



FONDO CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE - ROMA

Il Fondo è nato da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo, con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile. Nel 2016 il Governo e Acri hanno firmato un Protocollo d'intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La *governance* del Fondo è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo Settore, due esperti in materie statistiche e sotto la guida dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Tommaso Nannicini. Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i Bambini" – nata il 15 giugno 2016 interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. A disposizione dei due bandi ci sono complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni di euro per la "Prima Infanzia" e 46 milioni di euro per l' "Adolescenza"). Una quota delle risorse è ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio. Nella programmazione del secondo anno, il Fondo promuove interventi rivolti anche ad altre fasce d'età. Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività. Il Bando dedicato all'adolescenza si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli

adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte devono prevedere azioni congiunte “dentro e fuori la scuola”, per riavvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della “scuola aperta”, ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l’auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici. Le proposte devono essere presentate da partnership costituite da minimo due soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Possono essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università.

FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO NAZIONALE CASIMIRO MONDINO - PAVIA

‘Identità Italian DemENTia friendly hospiTal triAl’

Il progetto di ricerca scientifica prospettica, biennale nel territorio di Vigevano, mira a individuare le migliori pratiche cliniche per una piena presa in carico del paziente con demenza e del suo familiare nei reparti di degenza ospedaliera in acuto. Iniziativa all’avanguardia in Italia, si avvarrà di uno specifico panel di esperti accademici e ospedalieri che produrrà le prime linee guida nazionali sulla presa a carico del paziente con demenza e del caregiver in ospedale. Obiettivo a lungo termine è, dunque, la coniugazione dell’applicazione di pratiche cliniche e formative innovative con la ricerca scientifica e la discussione tra esperti del settore, al fine di costituirsi come laboratorio volto al disegno e l’implementazione di nuove pratiche *evidence-based* che mirino a ridurre l’impatto che tale malattia ha sul paziente, sul caregiver e sul Sistema Sanitario Nazionale durante tutto l’arco della sua evoluzione.



KAIROS SERVIZI EDUCATIVI SOC COOP SOC ONLUS - PIACENZA

'Khora Comunità educativa residenziale integrata per minori'

Si tratta di un servizio di accoglienza residenziale destinato a minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni in situazioni di forte disagio psico-patologico. Khora è una struttura che all'accoglienza tradizionale, aggiunge: una comunità integrata, per la presa in carico, con la presenza quotidiana garantita di uno psico-terapista, di minori in situazione di forte disagio psico-patologici (che non necessitano di assistenza neuro psichiatrica in strutture terapeutiche intensive o post-acuzie), con rilevanti difficoltà psicologiche e relazionali e seri problemi del comportamento in seguito a traumi fisici o psicologici dovuti a violenze subite o assistite, inviati dai servizi sociali edall'Unità operativa neuropsichiatria psicologia infanzia e adolescenza delle Aziende Usl; una residenza di continuità, rivolta ai neo maggiorenni in uscita da tutte le comunità per minori della provincia di Piacenza, per proseguire il percorso educativo sperimentandosi in una transizione protetta alla vita autonoma, grazie all'accompagnamento di figure educative professionali dedicate.

L'ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL - PIACENZA

Progetto #mifidoditemifidodime

Obiettivo del progetto è contrastare la violenza di genere. Si tratta di un programma centrato su attività di prevenzione proposte agli istituti scolastici secondari di primo e di secondo grado, ai centri educativi, ai centri di aggregazione, ai centri di formazione professionale e a strutture di accoglienza. Il progetto ipotizza di realizzare 36 percorsi in totale, divisi fra 4 enti, per raggiungere almeno 800 destinatari.

PAVIA NEL CUORE ONLUS

Approccio Integrato all'Arresto Cardiaco nella Provincia di Pavia

In contributo della Fondazione è finalizzato al supporto per l'Area Defibrillazione limitatamente al Comune di Vigevano, che consiste nel posizionamento dei Defibrillatori Semi-Automatici Esterni nel centro della città. Lo scopo è diminuire il tempo che intercorre tra il verificarsi dell'arresto cardiaco e la possibilità di intervento con defibrillatore.

RETE CULTURA VIGEVANO

Vigevano incontra...

Rete Cultura Vigevano è un'associazione di associazioni. Costituita formalmente nel settembre 2015, ad oggi vi aderiscono 34 diverse realtà del territorio. Il progetto 2017 coordinato da Rete Cultura Vigevano si concretizza in una serie di incontri, eventi, spettacoli, laboratori e mostre tutti legati a un tema comune, quello dell'incontro declinato come 'Vigevano incontra...' e potenzialmente dedicato all'incremento dei flussi turistici.

TICE COOPERATIVA SOCIALE - NIBBIANO (PC)

Learnbnb

Il progetto intende sviluppare tecniche sperimentali di apprendimento per accrescere lo sviluppo delle autonomie personali e di vita delle persone con disabilità e disturbi del neuro-sviluppo, sulla base della metodologia educativa della scienza ABA (*Applied Behavioural Analysis*). La sperimentazione si tiene in un contesto esterno alla sede del centro Tice di Piacenza in un appartamento privato adibito a B&B.



Elenco delibere 2017

Attività Istituzionale - Piacenza

<i>Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano</i>		463.605,00
- Auditorium di Piacenza - stanziamento e Attività Culturali	250.000,00	
- Mostra "Annibale, un'eroe mediterraneo" - iniziative collaterali	95.000,00	
- ASP Città di Piacenza - vincolo immobile Via Melchiorre Gioia - spese di gestione	55.000,00	
- Iniziative / eventi sul tema "Sessantotto"	20.000,00	
- Iniziative di carattere istituzionale - pubblicazioni	12.500,00	
- Progetto di musicoterapia - attività di animazione nelle strutture residenziali a favore degli anziani	8.000,00	
- Progetto educativo-formativo "Il mestiere di archeologo" per le scuole elementari	7.000,00	
- Concorso "Cari mamma e papà" per bambini delle scuole d'infanzia e Piacenza e Provincia	6.105,00	
- Mostra "Riforma Lutero"	5.000,00	
- Realizzazione illuminazione viale S. Ambrogio in occasione delle festività natalizie	5.000,00	
<i>Interventi istituzionali - partnership - Fondazione di Piacenza e Vigevano</i>		1.553.000,00
<i>Interventi Istituzionali - Iniziative culturali e artistiche</i>		775.000,00
- Fondazione Teatri di Piacenza - sostegno attività - stagione 2017/2018 Teatro Municipale di Piacenza	250.000,00	
- Piacenza Jazz Club - "Piacenza Jazz Festival" - "Summertime in Jazz"	140.000,00	
- Fondazione Valtidone Musica - Valtidone Festival - edizione 2017	135.000,00	
- Teatro Gioco Vita - Pc - Progetto "In-formazione teatrale"	130.000,00	
- Associazione Marco Bellocchio - progetto "Fare Cinema 2017" - "Scuola di Alta Formazione"	80.000,00	
- Comune di Bobbio - Bobbio Film festival - edizione 2017	40.000,00	
<i>Interventi Istituzionali - Welfare</i>		685.000,00
- Protocollo progetto "Montagna solidale"	140.000,00	
- Protocollo Ausl di Piacenza - "Equipe cure palliative domiciliari"	140.000,00	
- Protocollo "Progetto Piacenza" - accoglienza temporanea nelle case di riposo a prezzi calmierati	137.000,00	
- Interventi destinati a categorie deboli	110.000,00	
- Protocollo progetto "Weekend di sollievo"	100.000,00	
- Associazione Insieme per l'Hospice di Piacenza - sostegno attività	50.000,00	
- Protocollo progetto "Medicina sul territorio" - Integrazione	8.000,00	
<i>Interventi Istituzionali - Istruzione/Ricerca</i>		93.000,00
- Progetto "Emergenze educative" - accoglienza alunni stranieri, contrasto disagio scolastico e bullismo	60.000,00	
- Ugis - Unione Giornalisti Italiani Scientifici - convegno nazionale "Costruire per il futuro"	33.000,00	

<i>Progetti di sistema - Iniziative promosse dalle associazioni di riferimento delle Fondazioni bancarie</i>		200.602,16
- Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2017	115.543,12	
- Fondazione per il Sud - stanziamento 2017	72.994,24	
- Fondi Speciali per il Volontariato - contributo aggiuntivo 2017	12.064,80	
<i>Comune di Piacenza</i>		32.000,00
- “Venerdi Piacentini”	20.000,00	
- Ampliamento allestimento sala didattica e laboratorio Biblioteca Passerini Landi	8.000,00	
- Assessorato alla Cultura - organizzazione del Festival del Diritto	3.000,00	
- Attività di promozione alla lettura - biblioteca Giana Anguissola - buoni studio per i ragazzi -	1.000,00	
<i>Comuni della provincia di Piacenza</i>		289.000,00
- Comune di Fiorenzuola - stagione teatrale 2016/2017 e 2017/2018 - progetto “Famiglie al centro”	89.000,00	
- Comune di Pontedell’Olio - completamento complesso per centro civico-sociale	50.000,00	
- Comune di Borgonovo - progetto “Tu per noi sei importante”	40.000,00	
- Comune di Castel San Giovanni - stagione teatrale 2016/2017	25.000,00	
- Comune di Rottofreno - progetto “Tra dire e il fare” per la scuola secondaria di II grado	20.000,00	
- Comune di Monticelli - concorso strumentale interregionale “A.Zanella”	15.000,00	
- Comune di Castell’Arquato - Concorso Internazionale “Luigi Illica”	15.000,00	
- Comune di Alseno - “Festival del Castello”	10.000,00	
- Comune di Bobbio - allestimento percorso espositivo (Gino Macellari)	10.000,00	
- Comune di Pontenure - attività educative per i ragazzi durante l’orario scolastico	10.000,00	
- Comune di Morfasso - servizi educativi rivolti a famiglie con minori - servizio micronido	5.000,00	
<i>Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza</i>		185.000,00
- Borse di studio Facoltà di Economia - Scienze Agrarie	150.000,00	
- Borse di studio - prosecuzione Agrisystem	30.000,00	
- Pubblicazione della rivista “Economia italiana”	5.000,00	
<i>Politecnico Piacenza</i>		313.000,00
- Associazione PoliPiacenza - contributo per l’attività 2017	281.000,00	
- Associazione PoliPiacenza - adeguamento aule e laboratori	30.000,00	
- Pubblicazione su rischi ambientali e resilienza	2.000,00	
<i>Conservatorio Nicolini di Piacenza</i>		10.000,00
- Progetto “Music Lab”	10.000,00	
<i>Tribunale di Piacenza</i>		60.000,00
- Ente Scuola Edile - Restauro Chiostro principale di Palazzo Landi a Piacenza	60.000,00	

ELENCO DELLE DELIBERE

<i>Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza - progetti di ricerca</i>	145.000,00
- Azienda Ausl di Piacenza - progetto "Operatore di corridoio in pronto soccorso"	70.000,00
- Azienda Ausl di Piacenza - progetto di ricerca per la terapia fotodinamica dei tumori	45.000,00
- Azienda Ausl di Piacenza - progetto "Comunità scolastica"	30.000,00
<i>Scuole medie inferiori e superiori ed attività didattiche varie</i>	124.350,00
<i>Scuole medie inferiori e superiori</i>	28.200,00
- Istituto Comprensivo di Pianello - progetto "Biblioteca Innovativa"	20.000,00
- Istituto Comprensivo di Cadeo e Pontenure - progetto "Fare inclusione con le tecnologie"	7.000,00
- Istituto Romagnosi - progetto "Azienda Simulata 4.0"	1.200,00
<i>Attività Didattiche varie</i>	96.150,00
- Federazione Le Stelle - progetto formativo-educativo per ragazzi in situazioni di disagio	25.000,00
- Direzione Didattica 4° Circolo - Scuola Caduti sul Lavoro - progetto "Una classe, un'orchestra" a.s. 2016/2017 e 2017/2018	20.000,00
- Associazione Musicalia - Liceo Gioia - progetto "Tutta un'altra musica"	10.000,00
- Associazione Punto e a Capo - progetto di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare	10.000,00
- Istituto Tramello - Cassinari - prosecuzione attività di restauro del cimitero ebraico di Fiorenzuola ciclo di conferenze "Memorie del moderno" - progetto "Oltre la scuola"	7.400,00
- Università degli Studi di Milano - progetto "Datopi" - database della toponomastica piacentina	5.000,00
- Gruppo Astrofili - arredi e attrezzature per l'aula didattica dell'osservatorio astronomico di Pecorara	4.000,00
- Associazione Genitori Piacenza 4 - corso genitori 2.0	3.500,00
- Associazione Ragazzi al museo - "progetto Whippet"	3.000,00
- Associazione Gli Stagionati - stampa libretti con giochi del passato - attività nelle scuole elementari	2.750,00
- Società Piacentina di Scienze Naturali - sostegno attività didattica	2.500,00
- Liceo Gioia - progetto "Notte nazionale dei licei classici"	2.000,00
- Associazione ex allievi e docenti di San Colombano - Bobbio - borse di studio per studenti meritevoli	1.000,00
<i>Asili Nido, Scuole materne ed elementari</i>	90.000,00
- Comune di Gossolengo - ampliamento scuola materna	50.000,00
- Scuola d'Infanzia Monumento Caduti di Bettola - adeguamento locali	20.000,00
- Associazione APS Giovanni Paolo II - progetto "Una scuola che educa la ragione e il cuore"	5.000,00
- Direzione Didattica Quarto Circolo - progetto "Bambini all'opera"	5.000,00
- Scuola d'Infanzia San Francesco - Castel San Giovanni	4.500,00
- Scuola San Fiorenzo - Fiorenzuola d'Arda - sostegno rette famiglie bisognose	3.000,00
- Direzione Didattica Terzo Circolo - progetto "Facciamo le cose in regola"	2.500,00

<i>Diocesi di Piacenza e Bobbio</i>		62.000,00
- Fondo Diocesano di solidarietà	30.000,00	
- Progetto “Una mano alla famiglia Grest 2017”	25.000,00	
- Ufficio Pastorale - Progetto “Solidarietà e cultura e cittadinanza”	5.000,00	
- CIVES - iniziativa di formazione	2.000,00	
<i>Enti Religiosi</i>		18.000,00
- Opera Pia Alberoni - allestimento mostra “I colori di San Vincenzo”	15.000,00	
- Santuario di S. Maria di Campagna - manifestazione “Ballo dei Bambini”	2.000,00	
- Istituto Orsoline - Opera Pia Tabernacoli - confezionamento paramenti sacri	1.000,00	
<i>Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio</i>		87.000,00
- Progetti “borse viveri” - “Accoglienza notturna” - “Piacenza Solidale” - “Laboratori di vita”	87.000,00	
<i>Case di riposo ed interventi a favore degli anziani</i>		35.000,00
- Casa di Riposo Ceresa di Carpaneto - sistemazione area verde destinata agli ospiti della struttura	35.000,00	
<i>Altri interventi a favore degli anziani</i>		20.000,00
- Associazione Alice - contributo per attività integrate destinate a persone con pregresso ictus	16.000,00	
- Centro sociale anziani di Sarmato - sostegno attività e iniziative per anziani	2.000,00	
- Università della Terza Età Castel San Giovanni - iniziative varie	2.000,00	
<i>Associazioni, attività e iniziative culturali</i>		411.100,00
- ITAER Istituto Teatro Antico - “Festival del Teatro Antico di Veleia” edizioni 2017 e 2018	50.000,00	
- Associazione Concorso - Concorso Film Festival	25.000,00	
- Coro Polifonico Farnesiano - Adeguamento locali e rassegna coro voci bianche	23.500,00	
- Famiglia Piasintaina - Contributo per corsi di dialetto, rassegna dialettale, collaborazione con le scuole	22.000,00	
- Gruppo Strumentale Ciampi - attività didattico formativa anno 2017 e 2018	18.000,00	
- Associazione Vie del Sale - rassegna culturale “Appennino Festival”	16.000,00	
- Associazione Le Terre Traverse - realizzazione programma 2017 “Nella pianura di Giuseppe Verdi”	15.000,00	
- Associazione Crisalidi - Festival 50+1 - edizione 2017 e 2018	12.000,00	
- Festival della Cultura e della Libertà	10.000,00	
- Summit Mondiale della Pace	10.000,00	
- Associazione Kultur Dom - attività 2017 e 2018 spazio Trieste34	10.000,00	
- Associazione Traattori - progetto Pandora Impro Festival	10.000,00	
- Associazione Culturale Novecento - concerti di musica contemporanea “Musiche Nuove”	10.000,00	
- Associazione Appennino Cultura - realizzazione manifestazione “Bascherdeis 2017”	10.000,00	
- Associazione Ambiente Lavoro - “Corso sui rischi specifici e laboratorio per soggetti svantaggiati”	10.000,00	

ELENCO DELLE DELIBERE

- Associazione Piccolo Museo della Poesia - attività 2017	10.000,00
- Centro Musicale Tampa Lirica - borsa di studio Premio “Gianni Poggi” - “Estate Opera Festival”	10.000,00
- Associazione Crows Eventi - progetto “XNL” - manifestazione “Tendenze Festival”	9.200,00
- Associazione Fabbrica dei Grilli - progetto “Il libro giusto” fiera dell’editoria	9.000,00
- Arci Comitato Provinciale Piacenza - “Estate culturale 2017” - “Musica la lavoro” XIV edizione	9.000,00
- Associazione Cinemaniaci - progetto “Cinema nel Parco” e “Mondovisioni”	8.000,00
- Manicomics Teatro - realizzazione festival “L’ultima provincia” - edizione 2017	8.000,00
- Associazione Banda Larga - rassegna “Antichi organi 2017”	8.000,00
- Collettivo 21 - Festival In-Contemporanea - edizione 2017 e 2018	7.500,00
- Associazione Amici della Lirica - opera lirica “Il Barbiere di Siviglia”	7.000,00
- Società Filodrammatica piacentina - attività 2016/2017 e 2017/2018	6.100,00
- Società Biogiuridica di Piacenza - corso di etica medica	6.000,00
- Associazione Verso Itaca - progetto “Il nome del padre”	5.000,00
- Associazione Bollettino Storico - stampa pubblicazione anno 2017 -	5.000,00
- Associazione Linfa Urbana - manifestazione “Piacenza Green City”	5.000,00
- Associazione Culturale Kairos - progetto “Melmaride”	5.000,00
- Pro Loco di Castell’Arquato - manifestazioni “E’ ancora Natale” e “Rivivi il Medioevo”	4.500,00
- Associazione I Viaggiatori - Musical “Legally Blonde”	4.000,00
- Circolo Fotografico Gruppo 98 - studi e fotografie del paese di Caorso	4.000,00
- Associazione Amici dell’Arte - “GiovanArte under 35 a concorso” - mostra “Giancarlo Braghieri”	4.000,00
- Società dei concerti di Piacenza - contributo stagione concertistica	3.500,00
- Museo Storico Guardia di Finanza - allestimento museo	3.000,00
- Associazione Arti e Pensieri - progetto “Il Po ricorda”	3.000,00
- Associazione Culturale SanBart - “Barlum Festival”	2.000,00
- Gruppo Nuova Armonia - manifestazione Banda Larga	2.000,00
- Coro CAI - organizzazione della VII rassegna corale	2.000,00
- Coro Voci d’Accordo - organizzazione del concerto di Natale	2.000,00
- Associazione Piacenza nel Mondo - sostegno iniziative	1.500,00
- Federazione Maestri del Lavoro - contributo progetto “Una stella per la scuola”	1.500,00
- Coro Vallongina di Alseno- manifestazione “Concerto dell’Infiolata”	1.500,00
- Comitato Premio Restauro “Piero Gazzola” - Premio Restauro 2017	1.500,00
- Archivio di Stato - progetto “Giovanni Gagliardi: una vita spiata” - pubblicazione tavole	1.000,00
- Associazione Presepe Vivente Rivalta - contributo per riprese video	800,00

Associazioni e iniziative di volontariato

- Cooperativa Kairos - progetto “Khora Comunità educativa residenziale integrata per minori”	35.000,00
- Cooperativa Sociale L’Arco - progetto “Mi fido di te” - per contrastare la violenza di genere	30.000,00
- Associazione Oltre l’Autismo - realizzazione del progetto “Le Mani” destinato a ragazzi autistici	25.000,00

275.000,00

- Consorzio Val Nure Cooperativa Sociale - progetto “Una cooperativa a servizio della Valnure”	20.000,00
- A.I.A.S. Ass.ne Spastici - “Un progetto di vita” - residenzialità per disabili	20.000,00
- Casa Morgana - progetto “Clown dottori” presso il reparto di pediatria dell’ospedale di Piacenza	20.000,00
- Comitato Paraolimpico - progetto sport e integrazione per ragazzi disabili -	16.000,00
- ASD Placentia Events - progetto “Placentia Marathon for Unicef” - 23° edizione	15.000,00
- Associazione Afadi - Fiorenzuola d’Arda - progetto “Verso il dopo di noi”	14.000,00
- Associazione La Ricerca - contributo realizzazione del progetto “Tempo di Agire”	10.000,00
- Associazione Armonia - interventi di adeguamento sale mammografia del Centro Salute Donna	10.000,00
- Tice Cooperativa Sociale - progetto “Learnbnb”	10.000,00
- Consorzio Solco - iniziativa “La gioia del Natale non ha età”	10.000,00
- Associazione Rasperini Onlus - messa a norma della casa di Spettine	5.000,00
- Associazione Albero di Yoshua Onlus - Kenya - acquisto medicinali	5.000,00
- Base Agesci - manifestazione basi aperte	5.000,00
- Ente Sordi di Piacenza - progetto “Insieme in...segni”	5.000,00
- Fondazione Pia Pozzoli - realizzazione del progetto “Prendersi cura di chi si prende cura”	4.000,00
- Associazione Bambino Cardiopatico - sostegno attività	3.000,00
- Fondazione Banco Alimentare - iniziativa “giornata nazionale della colletta alimentare”	3.000,00
- Associazione Cosmos - iniziative sportive per l’integrazione di persone affette da disturbi psichici	3.000,00
- Associazione Parkinsoniani - riabilitazione motoria	2.500,00
- Associazione Fuori Serie - laboratori per l’inclusione sociale di soggetti con problemi psichiatrici	2.000,00
- Associazione La Mietitrebbia - contributo Premio “Cuore d’Oro”	1.000,00
- “Progetto Vita” - calendari a scopo benefico	1.000,00
- Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici - progetto “Comprendere l’autismo”	500,00
Inglobamenti dell’esercizio	17.700,00

Attività Istituzionale - Vigevano

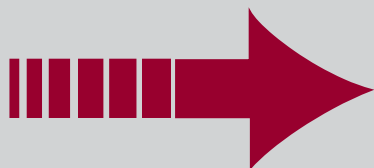
<i>Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano</i>	108.988,74
- Auditorium San Dionigi - stanziamento e attività culturali	80.500,00
- Realizzazione pubblicazione “La Chiesa di S. Dionigi”	18.488,74
- Iniziative Festa degli Auguri - Natale 2017	10.000,00
<i>Progetti di sistema - iniziative promosse dalle associazioni di riferimento delle Fondazioni Bancarie</i>	27.354,84
- Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2017	15.755,88
- Fondazione per il Sud - stanziamento 2017	9.953,76
- Fondi Speciali per il Volontariato - contributo aggiuntivo 2017	1.645,20

ELENCO DELLE DELIBERE

<i>Comune di Vigevano</i>	131.000,00
- Teatro Cagnoni - stagione teatrale 2016/2017 e 2017/2018	90.000,00
- Rassegna letteraria	25.000,00
- Progetto "I social in rete"	7.000,00
- Progetto "Custodire la memoria per mantenere i valori della democrazia"	3.500,00
- Progetto "Cyberbullismo"	3.000,00
- Progetto "Educarsi alla democrazia"	2.500,00
<i>Asili - Scuole Materne, elementari e medie inferiori e superiori</i>	64.600,00
- Istituto Comprensivo di Viale Libertà - "Crescendo in musica" - "IC 2.0 Didattica Innovativa"	30.000,00
- Istituto Comprensivo di Piazza Vittorio Veneto - progetto "Benessere e inclusione" - "Spazio Mio"	20.000,00
- Istituto Comprensivo di Via Valletta Fogliano - progetti "Senza Zaino" - "La classe si capovolge"	10.000,00
- Liceo Cairoli - progetto "Certamen" - "La notte nazionale el liceo classico"	4.600,00
<i>Attività didattiche varie</i>	15.520,00
- Istituto Anna Botto - progetto "Laboratorio di manipolazione dell'argilla"	5.000,00
- Cooperativa Ghan - progetti "Clicco solidarietà in google" - "Chi ha paura del lupo cattivo?"	4.500,00
- Fondazione Enaip - progetto "Apollo 2017" contro la dispersione scolastica -	3.020,00
- Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - organizzazione corsi di scacchi gratuiti	3.000,00
<i>Iniziative a favore degli anziani</i>	28.500,00
- Auser Circolo - progetto "Stare insieme al mare e in montagna"	12.000,00
- Auser Insieme - progetto "Educazione informatica degli anziani"	8.300,00
- Croce Azzurra Cuore Vigevanese - progetto "Anziani e famiglia" - trasporto disabili	8.200,00
<i>Associazioni, attività e iniziative culturali</i>	91.250,00
- Associazione Jazz Company - progetto "Rassegna jazz a Vigevano"	15.000,00
- Rete Cultura - progetto "Vigevano Incontra"	15.000,00
- Teatro Incontro - Teatro Partecipato De Rodolfi - Teatro Partecipato al CRA - "Educarsi alla libertà"	10.000,00
- Associazione Spazio B - allestimento mostra Carlo Zanoletti	10.000,00
- Associazione Officina - mostra "Un mondo per calzare il mondo"	10.000,00
- Compagnia Il Grillo - progetto "Teatro di prossimità per famiglie" - realizzazione spettacoli teatrali -	8.000,00
- ANPI - progetto "Resistenza e i giovani"	6.500,00
- FUCI - Congresso Nazionale "Mediterraneo, frontiere di speranza"	4.750,00
- Associazione Ex Alunni del Casale - progetto "Time to improve"	4.000,00
- Associazione Gabriel Faurè - progetto "Pierino al lupo"	3.500,00
- Associazione Tre Maghi - progetto "Vigevano Medieval Comics IV edizione"	2.500,00
- Associazione Comunità del Popolo - organizzazione del meeting della comunità	2.000,00

<i>Associazioni e iniziative di volontariato</i>		89.948,00
- Cooperativa Oikos - progetto "Rever" per la resilienza del verde pubblico a Vigevano	20.000,00	
- Cooperativa Sociale Geletica Onlus - progetto "Lavoro come opportunità di inclusione"	18.000,00	
- Associazione Pavia nel Cuore - "Approccio integrato all'arresto cardiaco nella provincia di Pavia"	15.000,00	
- Centro Orientamento Disabili Fileremo - iniziative per il "Trentennale" dell'associazione	9.500,00	
- Coordinamento del Volontariato - iniziative varie di promozione del volontariato	8.000,00	
- Associazione Oltremare - progetti "SOS Lingua Italiana"	7.000,00	
- Vigevano Sostenibile Org - progetto "Ecologia della vita quotidiana"	6.000,00	
- Associazione Contatto Donna - progetto "Mai più sole" per prevenire situazioni di disagio	5.000,00	
- Associazione Tennis Tavolo - acquisto di defibrillatori	1.298,00	
- Parrocchia Beata Vergine Immacolata - progetto "Crescere Insieme"	150,00	
<i>Progetti di ricerca e Iniziative varie</i>		41.200,00
Progetti di ricerca		
- Istituto Neurologico Mondino - progetto "Identità" - demenze	36.000,00	
<i>Iniziative varie</i>		
- Associazione Vigevano Promotion - progetto "Vigevano Telling" - turismo e innovazione	2.200,00	
- Associazione Carlo Vella - manifestazione "Family Run"	1.500,00	
- ASD Atletica - manifestazione "Scarpa d'Oro"	1.500,00	
TOTALE DELIBERATO ANNO 2017		4.989.718,74
Di cui di Piacenza	4.391.357,16	
Di cui di Vigevano	598.361,58	
Utilizzo Fondo Ergogazioni Future		40.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER L' ANNO 2017		5.029.718,74

Principali risultati del 2017



Proventi Totali netti	12,961 milioni di euro
Avanzo dell'esercizio	9,244 milioni di euro
Patrimonio Netto	354,348 milioni di euro
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto Medio	2,61%
Erogazioni deliberate	5,029 milioni di euro
Accantonamento al Fondo Volontariato	0,247 milioni di euro
Numero Richieste Esaminate	360
Pagamenti Erogativi dell'anno	4,534 milioni di euro

Bilancio al 31.12.2017

ATTIVO

ANNO 2017

ANNO 2016

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E				
IMMATERIALI:		17.498.268,55		17.575.948,19
a) Beni immobili	16.149.762,04		16.182.465,36	
di cui beni immobili strumentali	16.114.407,49		16.147.110,81	
b) Beni mobili d'arte	1.234.164,56		1.234.164,56	
c) Beni mobili strumentali	82.835,99		123.809,59	
d) Altri beni	31.505,96		35.508,68	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		315.373.621,64		307.441.136,68
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.270,54		1.694.413,40	
di cui partecipazioni di controllo				
b) Altre partecipazioni	82.615.715,46		69.915.117,90	
di cui partecipazioni di controllo				
c) Titoli di debito	54.299.572,85		54.299.572,85	
d) Altri titoli	3.188.590,71		3.188.590,71	
e) Polizze di capitalizzazione	77.018.697,21		76.285.942,30	
f) Fondi immobilizzati	96.543.774,87		102.057.499,52	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		332.871.890,19		325.017.084,87
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		40.427.949,47		10.011.033,46
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	40.352.429,61		9.952.259,60	
b) Strumenti finanziari quotati	75.519,86		58.773,86	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	75.519,86		58.773,86	
- altri titoli				

c) Strumenti finanziari non quotati	0,00		0,00	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4) CREDITI:		11.347.930,64		11.622.220,73
- esigibili entro l'esercizio successivo	736.689,91		643.401,40	
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		9.715.153,06		51.384.386,56
6) ALTRE ATTIVITÀ:		0,00		0,00
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0,00		0,00	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		61.491.033,17		73.017.640,75
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		1.139.705,98		1.001.620,67
a) Ratei attivi	98.685,26		99.307,67	
b) Risconti attivi	62.745,20		56.407,84	
c) Scarto di negoziazione attivo	978.275,52		845.905,16	
TOTALE ATTIVO		395.502.629,34		399.036.346,29

PASSIVO**ANNO 2017****ANNO 2016**

1) PATRIMONIO NETTO:		354.347.788,68		356.579.637,16
a) Fondo di dotazione	118.943.573,78		118.943.573,78	
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	157.402.965,44		161.487.578,92	
d) Riserva obbligatoria	40.085.486,84		38.236.700,67	
e) Riserva per l'integrità economica	37.915.762,62		37.911.783,79	
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) residuo				
h) Avanzo dell'esercizio				
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		22.277.094,82		21.971.570,76
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	13.386.690,20		12.945.649,60	
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.005.000,00		4.400.000,00	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	495.000,00		600.000,00	
d) Fondi società strumentale	1.701.770,54		1.688.913,40	
e) Altri fondi	2.688.634,08		2.337.007,76	
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	92.620,37		70.446,87	
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI		10.861.255,74		10.161.255,74
a) Fondo rischi	9.250.000,00		8.550.000,00	
b) Fondo credito imposta Irpeg	1.482.949,69		1.482.949,69	
c) Fondo spese future	128.306,05		128.306,05	
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO		265.486,95		235.879,91
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:		5.280.615,21		5.150.987,77
a) Nei settori rilevanti	4.520.452,20		4.493.007,75	
b) Negli altri settori	760.163,01		657.980,02	
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO		485.469,03		496.197,59
a) Legge 266/91	485.469,03		496.197,59	
7) DEBITI:		1.358.963,87		3.692.550,82
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.358.963,87		3.692.550,82	
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:		625.955,04		748.266,54
a) Ratei passivi	22.540,27		22.816,91	
b) Risconti passivi	603.414,77		725.449,63	
c) Scarto di negoziazione passivo			0,00	
TOTALE PASSIVO		395.502.629,34		399.036.346,29

1) Beni di terzi		0,00		0,00
2) Titoli presso terzi		354.094.300,57		315.186.264,05
- Titoli presso terzi	354.094.300,57		308.461.402,74	
- Titoli presso terzi in pegno	0,00		6.724.861,31	
3) Garanzie e impegni		54.322.563,82		46.052.769,62
a) Minusvalenza da utilizzare per capital gain	41.416.805,06		44.363.848,31	
b) Residuo sottoscrizione Private Equity	0,00		0,00	
c) Residuo sottoscrizione F.do Social Housing	163.754,00		180.500,00	
d) Residuo sottoscrizione F.do Atlante	626.549,76		1.508.421,31	
e) Acquisto azioni CDP	12.115.455,00		0,00	
4) Impegni di erogazione		2.918.822,00		2.985.273,00
- Anno 2017	0,00		1.870.624,00	
- Anno 2018	1.957.030,00		645.474,00	
- Anno 2019	480.896,00		469.175,00	
- Anno 2020	480.896,00		0,00	
5) Rischi		0,00		0,00
6) Altri conti d'ordine		0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		411.335.686,39		364.224.306,67

Conto Economico

ANNO 2017

ANNO 2016

1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		325.344,08		179.038,34
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		10.222.250,82		5.161.874,57
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.222.250,82		5.161.874,57	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		2.207.132,58		8.374.817,83
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.150.040,46		8.082.417,73	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
c) da crediti e disponibilità liquide	57.092,12		292.400,10	
4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0,00		0,00
5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0,00		0,00
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-6.395.596,20		0,00
7) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0,00		0,00
8) RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0,00		0,00
9) ALTRI PROVENTI:		205.837,53		179.858,76
- di cui contributi in conto esercizio				
10) ONERI:		-2.473.114,21		-2.475.781,02
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-286.148,84		-333.755,35	
b) per il personale	-537.452,36		-543.129,93	
- di cui per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-143.444,20		-124.082,17	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-53.641,50		-58.275,53	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-62.864,26		-31.086,16	
f) commissioni di negoziazione	-4.078,88		-6.390,54	
g) ammortamenti	-290.323,12		-309.126,76	
h) accantonamenti	-700.000,00		-550.000,00	
i) altri oneri	-395.161,05		-519.934,58	

11) PROVENTI STRAORDINARI:		43.589,49		4.575,00
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie				
11bis) UTILIZZO FONDI RISERVA:		6.395.596,20		0,00
- utilizzo Fondo Riserva Plusvalenza	6.395.596,20		0,00	
12) ONERI STRAORDINARI:		-5.580,61		-129.357,19
- minusvalenze da alienazione di immobilizzazi. finanziarie				
13) IMPOSTE		-1.281.528,82		-2.333.868,36
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		9.243.930,86		8.961.157,93

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA		-1.848.786,17		-1.792.231,59
15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		0,00		0,00
a) nei settori rilevanti				
b) negli altri settori statutari				
16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91 VOLONTARIATO		-246.504,82		-238.964,21
a) accanton. Legge 266/91	246.504,82		238.964,21	
17) ACCANTONAMENTO AI FONDI				
PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-4.833.678,32		-5.578.448,97
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	65.000,00		318.000,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.005.000,00		4.400.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	495.000,00		600.000,00	
d) altri fondi per l'attività d'istituto	268.678,32		260.448,97	
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA				
PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-3.978,83		-7.339,47
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA				
PLUSVALENZA PER REINTEGRO		-2.310.982,72		-1.344.173,69
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0,00		0,00

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	9.243.931
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(6.395.596)
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0
Ammortamenti	290.323
(Genera liquidità)	15.929.850
Variazione crediti	(274.290)
Variazione ratei e risconti attivi	138.085
Variazione fondo rischi e oneri	700.000
Variazione fondo TFR	29.607
Variazione debiti	(2.333.587)
Variazione ratei e risconti passivi	(122.312)
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	14.339.764
Fondi erogativi	28.043.179
Fondi erogativi anno precedente	27.618.756
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	0
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	246.505
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	4.833.678
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	4.655.760
Immobilizzazioni materiali e immateriali	17.498.269
Ammortamenti	290.323
Rivalutazioni/svalutazioni attività non finanziarie	0
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	17.788.592
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	17.575.948
(Assorbe liquidità)	212.643
Immobilizzazioni finanziarie	315.373.622
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	(6.395.596)
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	321.769.218

Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	307.441.137
(Assorbe liquidità)	14.328.081
Strumenti finanziari non immobilizzati	40.427.949
Rivalutazioni/svalutazioni. strumenti finanziari non immobilizzati	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	40.427.949
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	10.011.033
(Assorbe liquidità)	30.416.916
(Neutrale)	0
(Assorbe liquidità)	44.957.641
Patrimonio netto	354.347.789
Copertura disavanzi pregressi	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.848.786
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	2.314.962
Avanzo/disavanzo residuo	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	350.184.041
Patrimonio netto dell'anno precedente	356.579.637
(Assorbe liquidità)	(6.395.596)
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	51.353.237
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(41.669.234)
E) Disponibilità liquide all' 1/1/2017	51.384.387
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2017 (D+E)	9.715.153

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2017

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile e dell'art. 14, 1° comma, lett. a), del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39)

Al Sig. Presidente ed ai Sigg.ri Consiglieri,

in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto. Pertanto la presente Relazione Unitaria contiene la Sezione *“Relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C.”* e *“Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010”*.

La Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio Generale, avendo al riguardo il Collegio Sindacale espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti dall'art. 2429 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha regolarmente comunicato in data 27 marzo 2018 il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, Rendiconto finanziario e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale).

L'impostazione della presente Relazione e della nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Con la presente Relazione Vi informiamo in ordine alle attività affidateci a norma di Legge e di Statuto.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

- Il progetto di Bilancio è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Tesoro, prot. DT 19279 del 09/03/2018, nonché degli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dei Principi di Contabilità emanati dagli Organismi Contabili in materia di bilancio.
- Relativamente al bilancio d'esercizio per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti Vi assicuriamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto è a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non si sono avvalsi della deroga consentita dall'art. 2423 - quarto comma - del Codice Civile.
- Diamo atto che sono state fornite in Nota Integrativa tutte le informative della normativa vigente, ivi incluse le informazioni in ordine agli strumenti finanziari derivati.

-
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
 - Riteniamo di dare evidenza che l'investimento in "*Fondo Atlante*", di natura sistemica, finalizzato a garantire la stabilità dell'intero sistema bancario italiano e posto in essere nel 2016, ha perso nel corso del 2017 la maggior parte del suo valore (circa l'80% del valore nominale) e pertanto si è resa necessaria la svalutazione in bilancio e l'iscrizione di una perdita di € 6,396 milioni. A fronte di tale evidenza contabile, Fondazione ha presentato al MEF la richiesta di autorizzazione (prot. DT 98397 dell'1/12/2017) all'utilizzo della voce di patrimonio netto denominata "Riserva rivalutazione e plusvalenze". Il MEF ha autorizzato in tal senso mediante transito in conto economico sottoforma di provento straordinario, neutralizzando quindi la partita.
 - Persiste l'impegno per la Fondazione alla ricostituzione di detta Riserva mediante accantonamento annuo in sede di destinazione dell'avanzo di ogni esercizio, in misura non inferiore al 10% del risultato di gestione.
 - Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato alle varie sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale tenutesi nell'esercizio, dando atto del rispetto delle Normative e Regolamenti. In particolare ricorda che nel corso dell'esercizio si è insediato il nuovo Consiglio Generale ed è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, previo riconferma del Presidente dott. Massimo Toscani.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'Assetto Organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del Patrimonio e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuati dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalie.
 - Abbiamo riscontrato che la gestione del Patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
 - Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuto nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni previste per Legge o per Regolamento.
 - Abbiamo incontrato e acquisito dall'Advisor Finanziario Bruni Marino & C. Srl le informazioni in ordine al rispetto del livello di rischio del Portafoglio finanziario.
 - Abbiamo altresì acquisito dal professionista incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale gli elementi a supporto del rispetto della normativa specifica.
 - Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico, che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.
 - Diamo atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2017 è stato riconfermato l'incarico, per la

revisione del bilancio dell'esercizio 2017, alla Società di Revisione KPMG Spa.

- Abbiamo incontrato la Società di Revisione KPMG SpA, incaricata di "Revisione volontaria dei Conti" anche in occasione dell'esame del Bilancio. In detti incontri i Revisori non hanno comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte nostra nella presente Relazione. Inoltre i Revisori ci hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.

- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato – ai sensi dell'art. 23 dello Statuto - parere favorevole all'approvazione del "*Documento Programmatico Previsionale 2018-2020*" così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2017.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.

Il Collegio infine dà atto che, anche in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha sempre assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.

Non sono emersi altri fatti significativi tali da renderne menzione nella presente Relazione.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE AL BILANCIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note del bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle Norme nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione, di cui al richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 oltre che alle previsioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile laddove compatibili.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabili allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio in conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 30/9/2010, rilasciata sulla base delle

conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2017 formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 9.243.930,86 è la seguente:

- ACC.TO RISERVA OBBLIGATORIA	€ 1.848.786,17
- ACC.TO F.DO VOLONTARIATO	€ 246.504,82
- ACC.TO FONDI PER ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€ 4.833.678,32
- ACC.TO RISERVA PER INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	€ 3.978,83
- ACC.TO RISERVA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	€ 2.310.982,72

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposte dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio stesso circa la destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio esprime un vivo ringraziamento a tutto il Personale per la fattiva e corretta collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri doveri.

Piacenza, 6 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Campominosi
Dott.ssa Maria Gabriella Anelli
Dott. Marco Mongini

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione di Piacenza e Vigevano*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione di Piacenza e Vigevano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha conferito l'incarico per la revisione contabile ai sensi dell'art. 23 comma 5 dello Statuto ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione di Piacenza e Vigevano per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e nell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione di Piacenza e Vigevano;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione di Piacenza e Vigevano cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Parma, 6 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Gianluca Tagliavini
Socio

Progetto e realizzazione:

Tiziana Libé

Stefania Rebecchi

*Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano
che ha contribuito alla redazione del presente Bilancio:*

Marco Mezzadri

Roberta Bellocchio

Elena Chiodaroli

Giorgia Gottardi

Fotografie:

Mauro Del Papa, Archivio Piacenza Sera, Archivio Il Piacenza

Piacenza - maggio 2018

© Fondazione di Piacenza e Vigevano



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Via Sant'Eufemia, 13 29121 Piacenza

Tel. 0523.311111 Fax 0523.311190

info@lafondazione.com

www.lafondazione.com